

19 marzo
Festa del Papà...
regalargli un profumo
costa meno
di quanto tu pensi.

PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale T0100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**Femministe
contro
la Rai-tv
perché
è saltato
«AAA
offresi»**

• PAG. SPETTACOLI •

Da stamane in tutte le città **Tram fermi** **Traffico** **paralizzato**



Traffico caotico: questa foto è stata scattata stamane in corso Dante a Torino

Ventiquattrore di sciopero dei mezzi pubblici hanno già trasformato le strade in «roventi» piste per automobilisti, pendolari e non, arrabbiati. È il secondo sciopero di trasporti pubblici in meno di un mese. «Le nostre sono normali rivendicazioni — dicono i sindacati di categoria — che siamo costretti a portare avanti con l'arma dello sciopero, pur danneg-

giando altre categorie di lavoratori». Coinvolti nel grandissimo disagio anche i parenti dei ricoverati in ospedale (oggi è l'ultimo giorno dello sciopero degli ospedalieri) che oltre a dover affrontare la difficile situazione nell'assistenza sanitaria, devono fare i conti anche con l'assenza di tram e di autobus.

• SERVIZI A PAGINA 4 •

«Raffica» per i consumatori **Aumentano** **i generi** **alimentari**

ROMA — La primavera arriva con «raffiche» di aumenti per i generi alimentari: proprio per quelli di più largo consumo. E non sembrano giustificati dal momento che già l'anno scorso hanno fatto registrare rincari molto forti.

Ecco le previsioni fatte dall'Associazione nazionale cooperative di consumatori che fa capo alla lega delle cooperative.

• Pasta: per marzo-aprile aumenti medi di 60 lire il chilo (nel 1980 i prezzi sono saliti del 17,5%).

• Liquori: aumenti intorno al 7-8 per cento previsti per fine marzo (+36% nel 1980).

• Birre nazionali: è imminente un aumento del 12-15 per cento (+15,8% nel 1980).

• Acqua minerali e bibite: i costi di trasporto cresceranno del 15 per cento (+15,8% nel 1980).

• Pomodori pelati: previsioni difficili per le conseguenze che avranno sui prezzi le ripercussioni dello scandalo dei «pomodori gonfiati» (+8,3% nel 1980).

• Prodotti di profumeria: aumenti del

sette per cento per le saponette, del 17 per cento per le lacche e del dieci per cento per gli assorbenti (+22,4% nel 1980).

• Detersivi: prossimi aumenti del cinque per cento (+17,17% nel 1980).

• Burro: nuovi aumenti in vista dopo quelli di 50-60 lire dovuti al costo dell'imballaggio (+10,8% nel 1980).

• Formaggi: aumenti del 6-7 per cento nei prossimi mesi (+10,8% nel 1980).

• Prosciutti: cresceranno di 300-500 lire il chilo (12,6% nel 1980).

• Frutta e verdura: i forti aumenti causati dal maltempo nel Centro-Sud dureranno, secondo le cooperative, anche in primavera (+17% la frutta e 46% la verdura nel 1980).

**PERTINI A TORINO
DOMANI E DOMENICA**

• SERVIZIO A PAGINA 6 •

Scoppia la polemica alla vigilia del derby
**Pianelli: «Paolo Rossi
non può essere comprato»**



• TUTTI I SERVIZI E I COMMENTI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

**OGGI
A COLORI**

L'inserto Week-end

• Le manifestazioni e le gite in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria •

Mentre gli antinucleari presentano controproposte

Pandolfi: presto il via a un «piano energetico»

L'Italia all'ultimo posto tra i paesi che utilizzano il nucleare

ROMA — La scelta nucleare, integrata dal carbone, sembra inevitabile, ma il governo si impegnerà a prendere in considerazione le proposte avanzate dallo schieramento anti-atomo. La tregua è stata siglata dal ministro dell'Industria Pandolfi il quale si è impegnato a rivedere gli eventuali «conti sbagliati del piano energetico nazionale».

I sostenitori della «Energia Dolce» hanno presentato un contro piano che si basa su questi punti essenziali:

1 Attuare una politica della domanda basata su analisi dettagliate della situazione energetica, proprio al fine di una verifica più scrupolosa sulla inevitabilità del nucleare.

2 Realizzare un modello energetico fondato sulla razionalizzazione dei consumi energetici e sull'impiego crescente delle fonti alternative rinnovabili (acqua, sole, vento, eccetera).

3 Con un uso più accorto di energia, di cui al 1990 il fabbisogno di petrolio potrebbe scendere da 220 milioni di tonnellate a 180-190 milioni, contro i 230 previsti dal governo.

4 Per il fabbisogno elettrico, in particolare, si può arrivare a un rapporto tra consumi previsti al 1990 e consumi al 1978 pari all'1,6 contro 1,78.

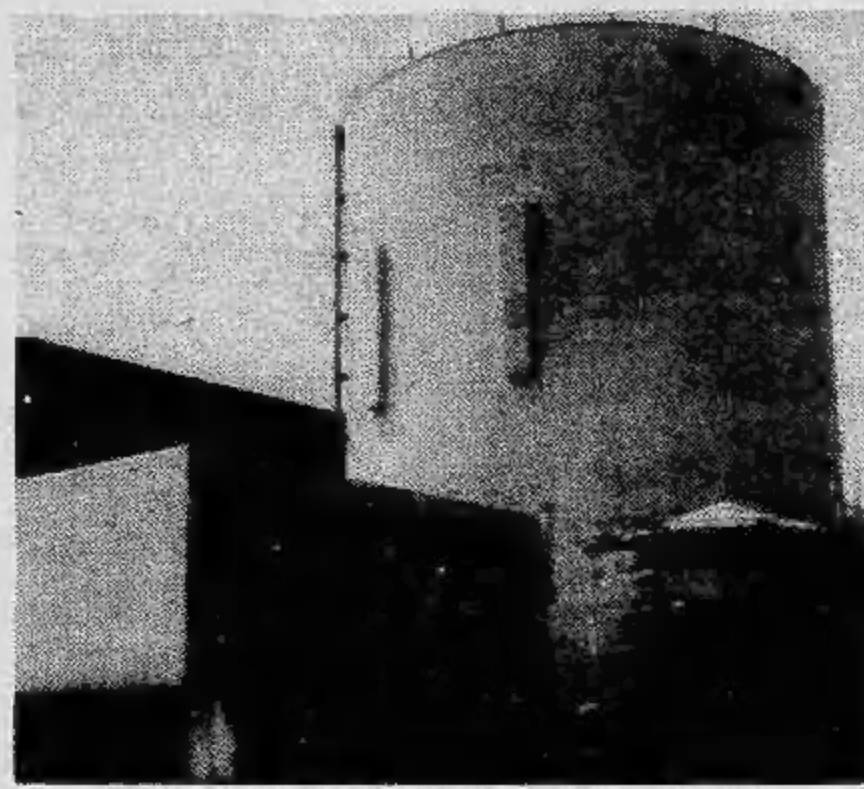
5 La sicurezza dell'ambiente dovrebbe essere infine considerata criterio base per le scelte finali.

L'atteggiamento accondiscendente di Pandolfi verso gli antinuclearisti ha tuttavia provocato un'immediata reazione nello stesso governo e tra le forze politiche. Gli altri ministri finanziari sono seriamente preoccupati per i ritardi del piano energetico e temono ulterio-

ri contraccolpi sull'attività produttiva e sulla bilancia dei pagamenti. I parlamentari democristiani si sono affrettati a invitare Pandolfi ad una maggiore concretezza. Lo stesso partito comunista non respinge più le centrali nucleari. E Pandolfi, richiamato all'ordine, ieri in Confindustria, ha assicurato l'avvio in tempi rapidi del piano energetico, sottolineando una crescente disponibilità delle Regioni.

Sullo sfondo resta il grave problema di un'Italia senza energia. Nella graduatoria dei Paesi industrializzati che utilizzano il nucleare, il nostro è all'ultimo posto con una percentuale pari al 2,8 per cento, mentre la Svezia è al 26,1 per cento, il Belgio al 24,5, la Francia al 13,3, l'Inghilterra al 12 e la Germania al 10.

e.p.



Uno scorcio della centrale nucleare di Caorso

Il pretore ha annullato il licenziamento della ditta In mutua va a caccia ma è «tutto regolare»

Porno-tv 3 arresti

PERUGIA — Per aver trasmesso da una tv privata un film porno sono finiti in carcere il direttore-proprietario di «TeleEffe» Aldo Barberini, il suo dipendente Raimondo Lustrì e il portiere dello stabile sede dell'emittente. La pellicola incriminata è «Le giornate intime di una giovane donna», l'accusa per i primi due è di corruzione di minori, per il terzo di favoreggiamento.

TRENTO — Andare a caccia durante il periodo di malattia non giustifica il licenziamento: lo ha stabilito una sentenza del pretore di Rovereto che ha imposto al datore di lavoro di riassumere l'operaio che aveva licenziato.

La vicenda è iniziata nel settembre scorso quando Bruno Florian, operaio presso la Cofier di Rovereto, è stato scoperto mentre cacciava nei boschi, pur risultando a casa malato. Per questo motivo la ditta lo aveva licenziato. Il lavoratore però è ricorso al magistrato che ha stabilito che per la malattia in esame — un esaurimento nervoso —

sono consigliabili il riposo e lo svago. A favore dell'operaio si è schierata anche la Federazione nazionale metalmeccanica.

Il pretore ha imposto così all'azienda di riassumere immediatamente il dipendente versandogli le cinque mensilità corrispondenti al periodo in cui è stato costretto a rimanere a casa.

WASHINGTON — Da allora a diplomatico — Negli Usa è il momento degli attori: John Gavin si è messo sulle orme del presidente Reagan, e ha abbandonato le prove di un «musical» di Broadway, in modo da accettare la nomina di ambasciatore in Messico che il presidente vuole conferirgli.

Le notizie di oggi

● **Il caffè porta il cancro?** Secondo gli scienziati dell'Università di Boston (Usa) chi lo beve corre un rischio di cancro al pancreas doppio di chi non lo beve. Chi ne consuma molto corre un rischio quasi triplo. Le conclusioni sono state tratte da uno studio statistico condotto su centinaia di pazienti.

● **Agricoltori protestano contro la Cee.** A Verona: circa 3 mila hanno partecipato a un corteo organizzato dalla Confagricoltura distribuendo latte gratis ai passanti. «O cambiano i prezzi agricoli — hanno detto — o il governo italiano deserti la prossima riunione Cee».

● **Droga per due miliardi.** Due chilogrammi circa di eroina, per un valore di oltre due miliardi di lire, sono stati sequestrati a Roma. E' stata arrestato Mages Zakareya, un cittadino siriano di 24 anni.

● **Novara: dimissioni giunte.** Si è dimessa la giunta della provincia di Novara. Era composta dai rappresentanti delle forze «laiche» e socialiste (psi-psdi-pri-pil-movimento autonomista ossolano). All'origine della crisi, i contrasti sulla linea politica fra pri e psi.

● **Ostaggi domani liberi a Damasco?** Ci vorrà ancora un giorno, poi i detenuti per i quali il Pakistan ha promesso la liberazione, saranno portati all'aeroporto di Damasco. Solo in quel momento i dirottatori rilasceranno gli oltre cento ostaggi del Boeing dirottato. Il presidente pakistano Zia ha fatto annunciare che cinque prigionieri mancano all'appello, ma che questa circostanza non ritarderà lo scambio. Ai «pirati dell'aria» verranno consegnati anche 50 mila dollari (oltre 50 milioni di lire).

● **Attentato a Napoli.** Una potente carica esplosiva è stata fatta scoppiare da sconosciuti davanti all'ingresso della società «Autoricambi Marchetti» in via Nazionale, nella zona della ferrovia. L'esplosione ha gravemente danneggiato la porta d'ingresso della società. L'attentato, secondo gli investigatori, sarebbe stato fatto a scopo di estorsione.

● **Lady Diana si sposa in jeans?** Un deputato laborista ha chiesto oggi che Lady Diana Spencer, la fidanzata di Carlo d'Inghilterra, si sposi in blue jeans. Ciò al fine di salvaguardare il posto di lavoro di numerose persone di una casa di confezioni che si trova nella circoscrizione elettorale del parlamentare.

● **Scoperte le cause dell'epilessia?** La scoperta di una «rottura di membrane» nelle cellule del cervello di un topo epilettico potrebbe far individuare le cause e forse i metodi di prevenzione della grave malattia. L'annuncio è del dottor Nicholas Bazan, argentino; questo danno alla membrana, mai scoperto prima, potrebbe essere il primo passo verso lo svilupparsi della malattia.

● **Berretti verdi.** Usa in Salvador. Una quindicina di uomini del corpo speciale dell'esercito americano raggiungeranno entro la fine del mese il Salvador dalla zona del Canale di Panama. Sarà loro compito addestrare unità dell'esercito salvadoregno alle tecniche di guerriglia. E' quanto rivelano funzionari del Dipartimento di Stato escludendo categoricamente che i «berretti verdi» possano essere impiegati in combattimento.

Revocata dalla Cassazione la libertà provvisoria

Torna in cella per l'«erba» l'attrice Angelica Ippolito

ROMA — E' tornata in carcere Angelica Ippolito, trentatreenne attrice, figlia del fisico nucleare Felice Ippolito e dell'attuale moglie di Eduardo De Filippo. Era stata arrestata nel marzo dell'anno scorso per un etto di marijuana, ottenendo la libertà provvisoria dopo cinque giorni: ora però la Cassazione ha annullato quel provvedimento giudicandola

irregolare; e così il giudice istruttore Francesco Monastero ieri ha fatto ricondurre l'attrice nel carcere femminile di Rebibbia, in attesa del processo.

Angelica Ippolito, madre di un bambino, ha avuto la sua prima sventura giudiziaria agli esordi della carriera di attrice. Nel 1968, mentre recitava a Montepulciano «Ricatto a teatro» di Dacia Maraini, la polizia fece irruzione nel teatro-tenda dove si rappresentava lo spettacolo, arrestando lei e tutta la compagnia sotto l'accusa di oscenità.

Il 14 marzo 1980, sulla base di una «soffiata», la polizia sequestrò nella sua abitazione romana di corso Vittorio, un etto di canapa indiana che l'attrice aveva portato con sé da un viaggio in Sudan. Nel processo per direttissima, Angelica Ippolito si difese affermando che l'«erba» serviva a suo esclusivo uso personale. Il tribunale decise di sospendere il giudizio, in attesa di una perizia medica, e concesse la libertà provvisoria all'attrice. Ma la procura, sostenendo che il tribunale non poteva concederle la libertà provvisoria, fece ricorso alla Cassazione. La suprema corte, facendo



Angelica Ippolito

propria la tesi della procura, ha annullato il provvedimento, rendendo così necessario un nuovo mandato di cattura che ieri ha ricondotto in cella Angelica Ippolito.

I contributi per l'Inps

L'Inps comunica che — in relazione ad alcune modifiche apportate dalla legge 895 del 30 dicembre 1980 — dal 1° gennaio 1981 sono aumentati i contributi volontari dovuti dai lavoratori autonomi (artigiani, commercianti,

coltivatori diretti, mezzadri e coloni). Mentre per i lavoratori dipendenti restano confermate per quest'anno le misure vigenti nel 1980, per i lavoratori autonomi gli importi dei versamenti volontari sono così fissati:

Categoria	Solo invalidità, vecchiaia e superstiti	Comprensivi quota tubercolosi
Artigiani	L. 52.935 mensili	L. 54.140
Commercianti	L. 52.727 mensili	L. 53.932
Coltivatori diretti	L. 5.267 settimanali	L. 5.545
Mezzadri e coloni	L. 5.267 settimanali	L. 5.315

Entro il 10 aprile scade anche il termine per il versamento dei contributi a favore delle collaboratrici famigliari, contributi che dal 1° gennaio di quest'anno sono aumentati. L'importo di questi contributi tiene conto della paga oraria e, per legge, esistono tre fasce di paghe orarie «ufficiali» alle quali vanno riferite le paghe effettive per calcolare i contributi.

Se la colf percepisce una paga oraria effettiva sino a 1.340 lire, occorrerà indicare sul bollettino di versamento la retribuzione convenzionale di 940 lire; se la paga effettiva è tra le 1.341 e le 2.010 lire orarie, bisognerà riportare sul modulo di versamento il salario convenzionale di 1.340 lire; se lo stipendio su-

pera le 2.010 lire effettive all'ora, sul bollettino di conto corrente si indicherà la cifra di 2.010 lire.

Il contributo orario da versare, in relazione alle tre classi di stipendio, sarà rispettivamente di 301,428 e 643 lire per ogni ora di lavoro prestata dalla colf, compresa la quota per assegni familiari, che si deve versare nel caso in cui fra la domestica ed il datore di lavoro non esistano vincoli di parentela o di affinità. Se tali vincoli esistono, il contributo scende rispettivamente a 254,351 e 542 lire all'ora.

Ecco comunque, riassunte in questa tabella, le tre classi di contribuzione, con o senza la quota per assegni familiari:

Contributi per i lavoratori domestici in vigore dal 1° gennaio 1981			
Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionata	Contributo orario comprensivo quota assegni familiari	Contributo orario senza quota assegni familiari
SINO A 1.340 LIRE	940	301 (34)	254 (34)
DA 1.341 A 2.010 LIRE	1.340	428 (48)	361 (48)
OLTRE 2.010 LIRE	2.010	643 (73)	542 (73)

N.B. — La cifra fra parentesi rappresenta la quota a carico del lavoratore.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Anche i neonati sono sopravvissuti (di solito la metà muore) Un bell'inverno per gli stambecchi non decimati da neve, freddo, fame



CERESOLE REALE

Se è vero che questo strano inverno ha profondamente deluso gli albergatori valdostani, è anche vero che per gli stambecchi del Gran Paradiso si è trattato, almeno fino ad ora, di una stagione finalmente amica. L'eccezionale scarsità di neve permette infatti agli animali di pascolare nel loro ambiente naturale, che è quello delle grandi altezze, evitando loro le pericolose migrazioni verso il basso in cerca di cibo.

Si tratta di una bella rivincita su certi inverni micidiali (tremendo quello del 1977) che quando seppelliscono il parco sotto metri di neve finiscono col determinare spietate selezioni naturali, falciando senza misericordia la vita dei più piccoli e dei più anziani. In quelle circostanze il Gran Paradiso, a dispetto del suo nome, si trasforma in un vero e proprio inferno dal quale le povere bestie cercano di evadere trascinandosi penosamente verso i villaggi di fondo valle.

«Quest'anno — dice Renzo Chabod, capo guardia di Ceresole Reale — nulla di tutto que-

sto: gli stambecchi si godono il tiepido sole della montagna, scorrazzando gagliardi nei canali, giocano sui picchi e hanno l'aria di divertirsi un mondo, assolutamente incuranti dei guai degli uomini».

La gente commenta con un misto di compiacimento e di rammarico. «Eravamo abituati — dice il messo comunale — a vederli arrivare stanchi ed affamati, quasi a supplicare un po' di fieno, ed invece ecco che quest'anno ci guardano dall'alto in basso e si fanno preziosi». In effetti negli inverni più brutti si stabiliva tra gli uomini e gli animali una sorta di tacita amicizia rafforzata anche dalla solitudine che inchiodava gli uni e gli altri come in un destino comune. Ma si trattava pur sempre, almeno per gli stambecchi, di una «coabitazione» innaturale, che magari poteva anche tradursi in un qualche agguato fatale ad opera dei cacciatori di frodo ai quali la preda si offriva inermi.

Ecco perché la notizia più confortante di questi giorni concerne il tasso di mortalità che è improvvisamente caduto a

livelli minimi, cosa più unica che rara ove si pensi che di solito il 45 per cento dei nati non riesce a sopravvivere.

Lo stambecco, che è considerato uno dei più antichi mammiferi viventi (si calcola che l'origine della specie risale a circa 12 milioni di anni fa) nasce in giugno. Ma i piccoli non hanno ancora spalancato gli occhi che già saltellano impazienti attorno alla madre. Hanno nel sangue l'istinto dell'avventura e della libertà, alimentato dai grandi orizzonti della montagna che invita alle evasioni ma che può chiudersi come una trappola mortale sui più inesperti e indifesi.

Le femmine non hanno alcun senso della famiglia mentre i maschi tendono ad assumere un ruolo di guida. E' così che si formano i branchi che costituiscono una specie di comunità naturale in contrapposizione all'individualismo suicida. Il branco significa il confuire delle energie in una vita ordinata da leggi guidate da un capo, retta da principi di solidarietà reciproca senza i quali non vi può essere sopravvivenza.

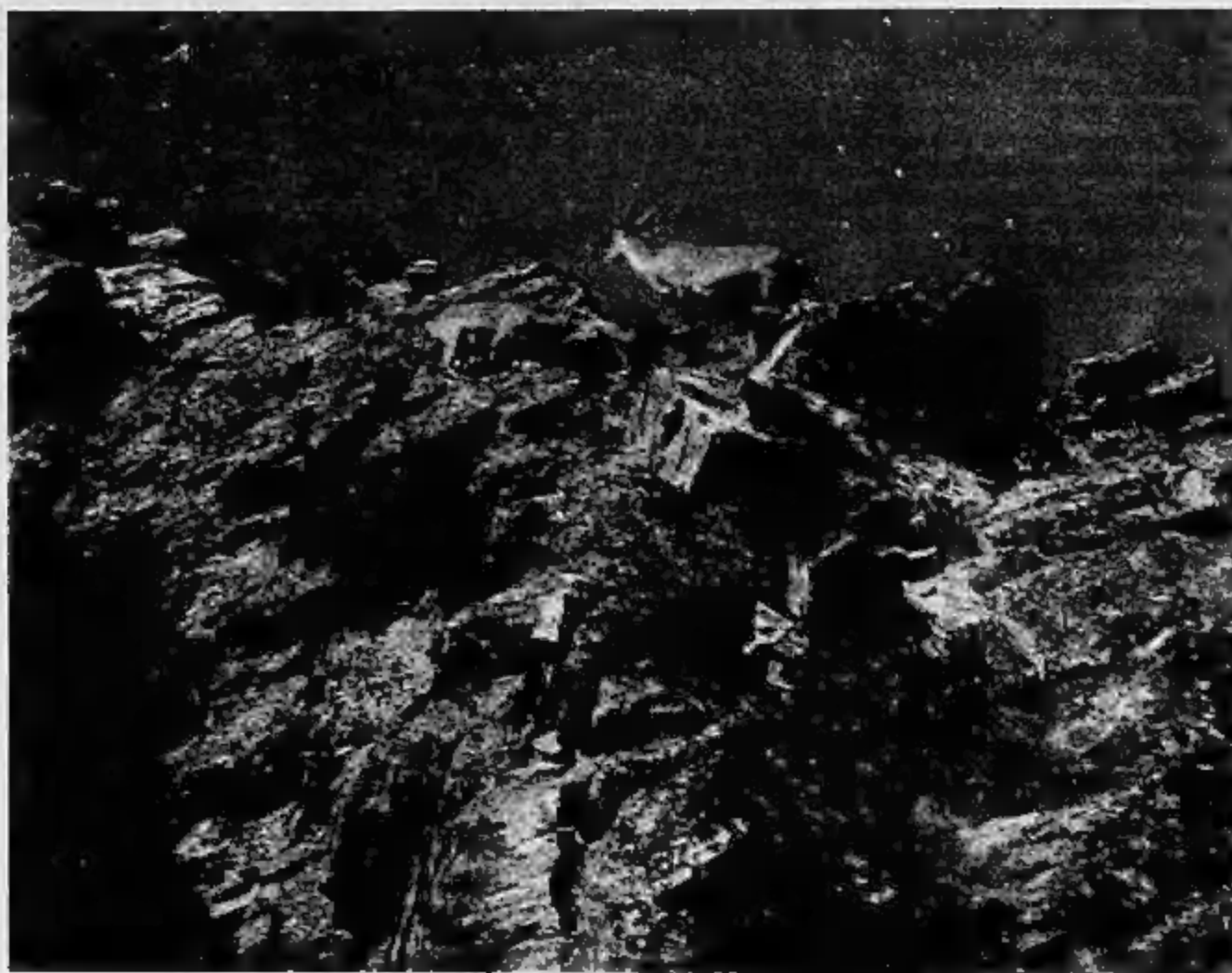
«Vede — riprende Chabod — adesso che è finita la stagione degli amori, gli animali riprendono a spostarsi in branco, segno evidente che hanno superato la fase delle ostilità per la conquista della femmina e che tornano alle loro consuetudini».

Osserviamo col binocolo le dorsali glabre, appena spruzzate di nevischio da cui emerge una folta vegetazione grigio verde. Le bestie brucano tranquille, finalmente lontane dalle insidie delle valanghe, delle tormente e dall'incubo della fame. Vi sono molti pic-

coli, a testimonianza della clemenza di una stagione che ha voluto privilegiare la vita sulla morte.

«E' un buon segno — dice Chabod — che potrebbe venire considerato come un augurio anche per gli uomini».

Filippo Ivaldi



Seconda giornata di protesta: per 24 ore i mezzi pubblici resteranno nelle rimesse Fermi tram e autobus, caos nel traffico Il sindacato: «Vogliamo trasporti migliori»

Seconda giornata di sciopero per gli autoferrovie, per causa del quale oggi tram, autobus e filobus resteranno nelle rimesse, bloccando completamente il traffico pubblico con la sola eccezione dei taxi, che sono privati. Già dalle prime ore del mattino, prima ancora delle sette, si è notato in giro un traffico inconsueto, dovuto al fatto che molti hanno preso la propria auto per recarsi al lavoro o per portare i figli a scuola.

Come in altre occasioni analoghe ci sono stati accordi con colleghi ed amici per utilizzare una sola auto per tre o quattro persone, in modo da risparmiare qualche lira. Tuttavia la massa di veicoli privati che si è riversata nelle strade è misurabile a vista e supera di gran lunga lo standard normale degli altri venerdì.

Oltre a coloro che andavano al lavoro, infatti, erano in strada anche quelli che, finita la settimana di lavoro, se ne andavano verso il week-end.

Fermi i tram, gli autobus, i treni della Canavesana, della Torino-Ceres: sciopero nazionale fino a mezzanotte. La gente protesta, critica il sindacato. Lavoratori contestano lavoratori. Il blocco dei trasporti pubblici crea disagi notevoli.

A chi mette sotto accusa gli organizzatori dello sciopero risponde il segretario provinciale della Cgil responsabile del settore trasporti, Agostino Baldereschi.

L'esponente sindacale



Caos stamane, auto in colonna sul cavalcavia di corso Dante

spiega: «La gente che protesta per la nostra agitazione la comprendo, però vorrei avere la possibilità di far conoscere a tutti le ragioni della lotta. Facciamo sciopero non soltanto perché chiediamo più soldi: lottiamo soprattutto per il miglioramento del servizio, tant'è vero che gli aumenti che rivendichiamo sono agganciati ad una maggiore produttività e ad una diversa organizzazione del lavoro, che appunto porterebbe ad un servizio più efficiente, più puntuale».

Il sindacato chiede un aumento medio di ottantamila lire al mese. «Oltre la metà di questa cifra è ancorata al recupero di produttività», precisa Agostino Baldereschi. Diecimila lire in più so-

no chieste, per chi lavora la domenica, mille lire al giorno per chi fa turni alternati, 500 lire per chi fa turni normali. Si tratta di aumenti legati alla presenza in servizio, quindi alla produttività.

Il sindacalista della Cgil aggiunge che la legittimità delle proposte del sindacato è stata riconosciuta da tutte le controparti, compreso il ministro dei Trasporti, il socialista Rino Formica. I soldi, però, non arrivano. Da qui la decisione di sospendere il lavoro, per 24 ore. E il sindacato ha in programma altre 14 ore di sciopero, da effettuarsi in date ancora da stabilire.

Gli scioperi di oggi hanno riportato in ballo la

discussione sull'autoregolamentazione dello sciopero nel settore dei trasporti. Il sindacato conferma che intende accelerare il ritmo per raggiungere al più presto questo obiettivo («agiremo con più determinazione e più spregiudicatezza», ha detto Baldereschi) ma respinge in blocco l'ipotesi che il diritto allo sciopero possa venire regolamentato con una legge dello Stato.

Secondo l'esponente della Cgil torinese, l'autoregolamentazione dello sciopero da parte dei sindacati potrebbe venire sancita presto, forse in un convegno in programma per la fine di questo mese o in aprile. Baldereschi precisa, però, che atteggiamenti che saranno sanciti ufficialmente cominciano ad essere attuati. Un esempio? I tempi di preavviso.

«Il buon funzionamento dell'autoregolamentazione dello sciopero — aggiunge il segretario provinciale della Uil-transport — dipenderà anche dai comportamenti delle controparti. Se si avrà una maggiore responsabilità ed una maggiore disponibilità da entrambe le parti, certamente il numero degli scioperi diminuirà».

Altri vantaggi che darebbe l'autoregolamentazione: esclusione di scioperi durante le feste, le calamità, i periodi di maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici da parte dei lavoratori; l'articolazione delle agitazioni.

Il sindacato mira ad ottenere anche una maggiore collaborazione da parte dell'utente.

Finisce l'agitazione degli ospedalieri Medici «democratici» contrari allo sciopero

Si conclude oggi lo sciopero di quattro giorni dei medici ospedalieri. Un gruppo di aderenti all'organizzazione Medicina democratica ha diffuso un comunicato nel quale si dissocia totalmente dall'agitazione, elencando i motivi del dissenso. «Lo sciopero corrisponde ad una tendenza corporativa e salaristica fra i medici che è stata, senza dubbio, stimolata dalla recente convenzione nazionale per i generici firmata dal ministro Aniasi».

Convenzione che «trasferisce ancora una volta il reddito dai ceti popolari ad una categoria di medici inseriti in un servizio pubblico, ma non garantisce affatto un miglioramento dell'assistenza». I medici dissidenti osservano, poi, che gli ospedalieri sono solamente il 35 per cento dei medici italiani e che la categoria non è affatto omogenea perché in maggioranza (70%) si tratta di personale a tempo definito con numerose attività extra-ospedaliere. «Se è giusto — prosegue il comunicato — non penalizzare i pochi ospedalieri a tempo pieno, la minaccia dei sindacati medici di passare da pubblici dipendenti a convenzionati è gravissima».

★ Quattro ore di sciopero dei lavoratori dell'assistenza della Provincia e del Comune. Alle 10, in Provincia, mentre era in corso l'astensione dal lavoro, s'è tenuta una conferenza stampa per illustrare i motivi di malcontento. Quali gli obiettivi? «ridurre gradualmente l'orario fino a 36 ore settimanali (previsto dal contratto); inserire nel servizio per handicappati due livelli professionali (il 7° per gli educatori e il 4° per il personale d'appoggio); unificare il trattamento dei due enti (Comune e Provincia)».

★ Nuova dislocazione della Croce Bianca del Canavese a Riva Rossa. La zona del basso Canavese verrà così potenziata con l'innesto di una nuova ambulanza collegata alla centrale operativa. Verranno serviti da Riva Rossa anche i comuni di Lombardore e Front.

echi di cronaca

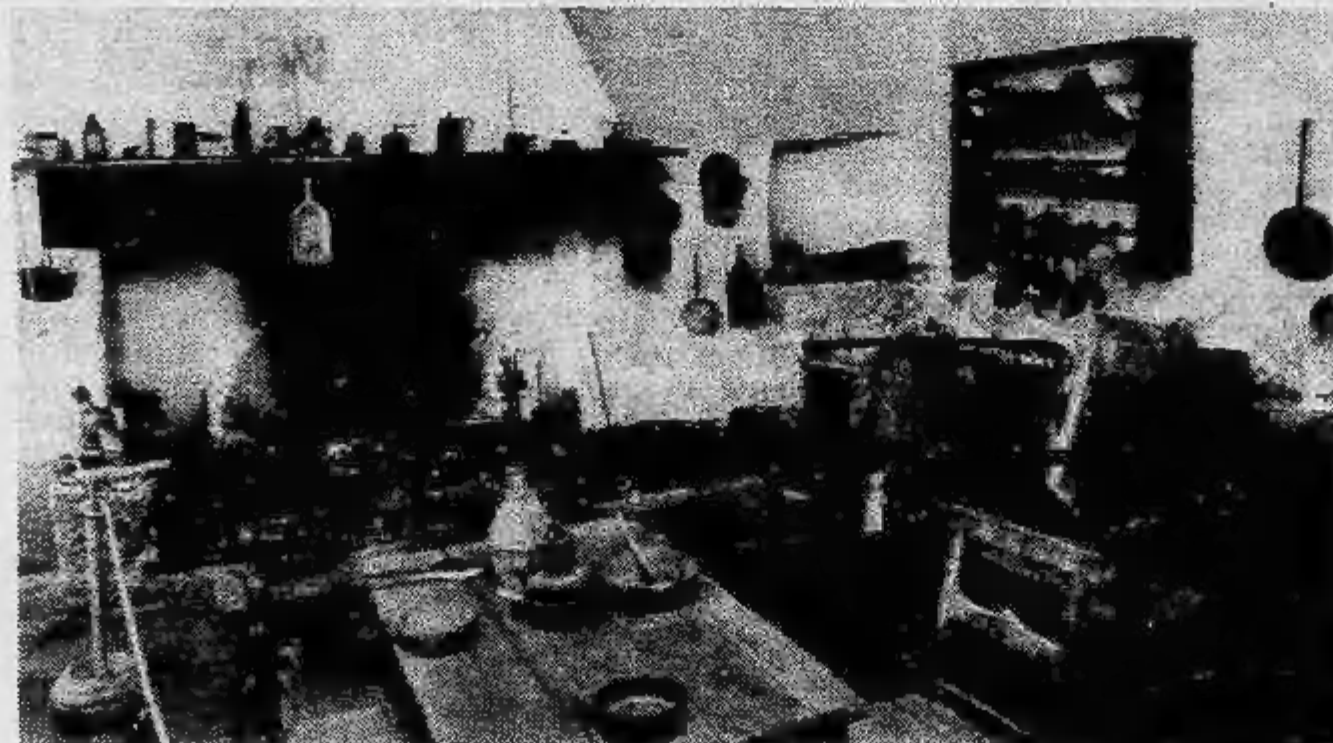
Montenaros
Via Torricelli 39, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, pliumoni vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.990.

Oggi incontro in Provincia tra amministratori e responsabili dei centri Rivivono i musei di montagna

I presidenti delle Comunità Montane della provincia di Torino, e i responsabili di almeno una dozzina di piccoli musei allestiti in altrettanti piccoli comuni di montagna si incontrano oggi nella sede dell'Amministrazione Provinciale in via Maria Vittoria, invitati dall'assessore socialista alla montagna Ivan Grotto, per studiare insieme «quali interventi si possano compiere per valorizzare iniziative molto spesso valide ma prive di mezzi e possibilità di un'adeguata diffusione dei loro contenuti».

Attualmente esistono, censiti, dieci mini-musei alpini, di cui ben sei nelle valli valdesi del Pellice e del Germanasca, e precisamente ad Angrogna, Bardonecchia, Ceres, Massello, Prali, Rodoretto, Rorà, Susa, Torre Pellice e Germagnano. Alla riunione partecipa anche con un rappresentante il Museo della Montagna di Torino che porterà un contributo organizzativo e di metodo.

L'occasione servirà forse a ridare vita al settore, lasciato finora alla buona volontà di iniziative di piccoli gruppi locali. Può servire come esempio il piccolo museo valdesi di Rorà, esistente fin dal principio del secolo; oggi è ospitato in una splendida casa del XVII secolo, dove funzionava fino a trent'anni fa l'Osteria del Camoscio. Ne parlano con amore e entusiasmo il pastore Ermano Genre, uno dei curatori Roberto Morel — membro della società di studi Rorenghi e Giorgio Odotto sindaco di Rorà comune di 200 abitanti a mille metri di quota



L'antica cucina dell'Hotel del Camoscio a Rorà, trasformata in museo

in val Pellice).

«Abbiamo appena rifatto completamente il tetto — spiega Morel — con il contributo di tutta la comunità, in denaro e lavoro volontario. Dobbiamo fare ancora un lavoro di catalogazione del materiale e vorremmo che il Museo diventasse anche un centro di vita culturale per il Paese». Nei locali sono raccolti e ben ordinati reperti e testimonianze della durissima storia della gente valdesa, insieme agli attrezzi di uso comune fino a ieri in montagna.

Ci sono quindi il telaio per tessere, tutti gli attrezzi relativi alla filatura della lana, un aratro del '700, le marmitte di ghisa usate come piccole casaforti (murate nelle case) fino al secolo scorso, i poveri e funzionali

mobili della cucina, arnesi usati in agricoltura quasi tutti costruiti in legno, un acquasantiera del XIII secolo, pestelli per il sale, un paio di fucilioni ad avancarica anteriori al periodo napoleonico.

Tutto materiale uscito dalle cantine e dalle soffitte degli abitanti di Rorà, che lo hanno donato spontaneamente al loro museo, e che compongono una interessante e istruttiva storia attraverso gli oggetti di uso quotidiano, della vita di un piccolo centro alpino nel corso di almeno quattro secoli. Senza contare il patrimonio di documenti storici ancora conservati negli archivi del comune e che permettono di ricostruire vita e miracoli della popolazione r.s.c.

Molto pubblico a Expocasa

Secondo giorno di apertura per «Expocasa '81», tradizionale appuntamento con il mondo dei mobili e, più in generale, della produzione per la casa. Fin dalle prime battute s'è capito che, ancora una volta, sarà questo il salone più affollato dell'anno. E questo perché, anche chi non deve propriamente arredare una casa, pur tuttavia va alla mostra per trovare qualche idea nuova, un accessorio, un soprammobiliere diverso. Insomma, anche quest'anno «Expocasa» si avvia al record di pubblico. L'orario è dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e al sabato; dalle 15 alle 23 i feriali. Duemila lire l'ingresso.



Eugenio Montale L'opera in versi

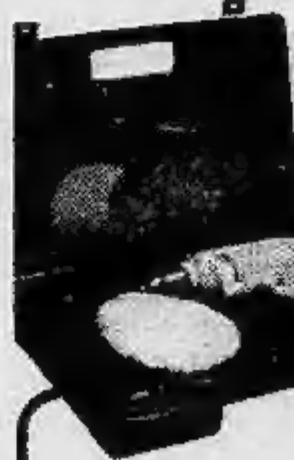
Edizione critica
a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini

Tutte le poesie, edite e inedite,
con le varianti e note critiche.

«I millenni»
Einaudi

19 marzo: Festa del papà.

Ecco una bellissima
idea-regalo:



Kit con trapano
e 6 accessori
Black & Decker

in eccezionale
offerta da:

VOLPE E BERNARDINI
Via Lanino, 7 - Torino

Sono calate con gli aumenti del 20 per cento Allarme tra i benzinai Le vendite sono in rosso

Due dati e un grido d'allarme. Le vendite di benzina sono calate del venti per cento e la percorrenza media dell'automobilista italiano è scesa a ottomila chilometri annui, dai ventimila che era dieci anni fa. Il grido d'allarme è del sindacato benzinai, che ha tutto un elenco di problemi strettamente collegati a questa situazione e per i quali le soluzioni non sono ipotizzabili senza una profonda ristrutturazione dell'intero sistema di distribuzione.

«In Italia — dice Bolzoni, della Faib — ci sono trentanove mila distributori, fra grandi e piccoli. La media di vendita di ciascuno è di circa 370.000 litri all'anno. Il che significa che molti vendono quantità inferiori ai centomila litri, molti ancora non arrivano ai duecentomila. Noi abbiamo un margine di 32,14 lire ogni litro: il conto è presto fatto, diventa difficile campare, se le vendite calano ancora».

Ma il governo sostiene che gli aumenti servono anche per ridurre i consumi e, a quanto pare, l'intento è raggiunto...

«Già. Ma il governo, aumentando il prezzo, si garantisce l'identico introito fiscale. Noi invece non riusciamo a tener dietro alle spese. Il gestore paga la benzina alla

consegna. L'uomo della cisterna non apre i rubinetti se non ha in mano l'assegno. Per ogni litro scaricato tiriamo fuori 832,07 lire sull'unguaglia. Un impianto che tenga ventimila litri, che è la media, paga una quindicina di milioni. Sono capitali, ormai».

I carichi si susseguono ogni quattro-otto giorni, il giro di soldi è notevole, il benzinai ha un conto in banca con andamento sinusoidale, oggi su, domani giù a colpi di decine di milioni. Ma di soldi suoi, su centomila litri mette insieme tre milioni e qualcosa. Se vende trecentomila litri in un anno arriva ai dieci milioni. Dai quali deve dedurre le spese di gestione, gli stipendi degli eventuali dipendenti, le tasse e, alla fine, con quel che gli resta, mangiare.

«E non resta molto, fatti tutti i conti. Tuttavia, se noi chiediamo un aumento, non è perché il governo ce lo conceda gonfiando il prezzo. La strada è la defiscalizzazione. Se aumenta ancora il prezzo, noi vendiamo sempre meno e allora è inutile l'incremento di margine. Sono le tasse che devono calare. E le spese. Soprattutto quelle di personale».

Volete licenziare? «Macché licenziare! Noi però abbiamo un orario di circa nove ore al giorno per

sei giorni. I dipendenti ne hanno uno di 44 ore la settimana. Le dieci ore che mancano le dobbiamo pagare in straordinario, oppure lavorare da soli. Noi chiediamo orari più brevi per noi. Così come chiediamo ferie più umane. Oggi abbiamo quindici giorni di chiusura ogni anno. Siamo gli unici».

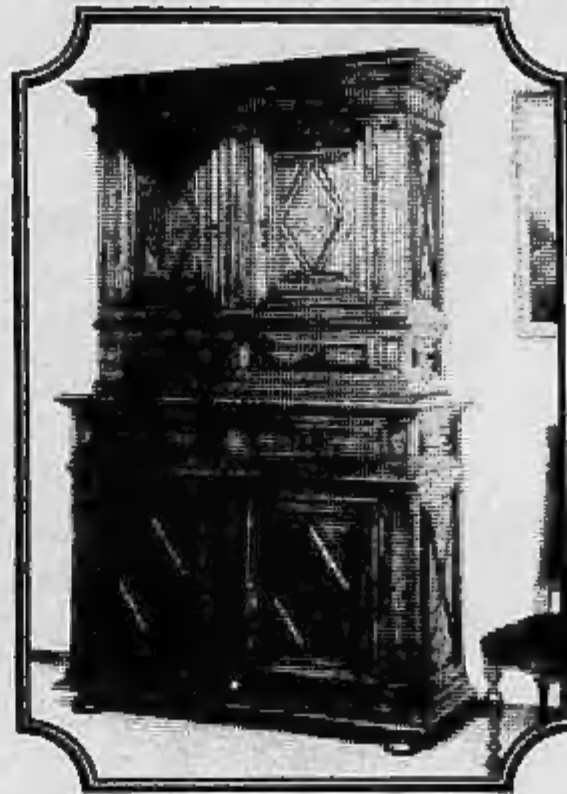
Insomma, un cumulo di problemi...

«C'è poco da ridere, di certo. Mettiamo giù un po' di questioni alla rinfusa? Intanto noi paghiamo alla consegna, mentre le compagnie versano allo Stato la quota che gli spetta dopo trenta giorni. Soldi nostri, i cui interessi vanno in tasca ai petrolieri. Noi, inoltre, non abbiamo assicurazione per i furti (olio, accessori, non certo benzina). Ci paghiamo anche la gestione dell'impianto: la compagnia lo mette su, ne è proprietaria, ma la luce, ad esempio, la paghiamo noi, anche se è pubblicità per la compagnia. Nelle cisterne, poi la benzina cala di volume fino a un dieci per cento. Paghiamo diecimila litri e ne vendiamo 9.900. In certi posti anche meno. Chi ci rimborsa? Gli impianti privati infine (quelli nei cortili delle grandi o piccole aziende) non sono obbligati a tenere registri di carico e scarico se hanno cisterne sotto i diecimila litri circa. Ora succede che se un padroncino con due camion si fa mettere una pompa privata non deve tenere registri e vende come e a chi vuole. Magari gasolio agricolo».

Ma va proprio tutto male? «Abbastanza. E questo perché siamo una categoria anomala, siamo imprese, con tutti i problemi delle imprese, ma al tempo stesso abbiamo contratti in esclusiva con questa o quella compagnia. Tanto per dire dobbiamo vendere solo gli accessori imposti, magari a prezzi doppi o tripli che in un negozio qualunque. La gente non compra, è vero. Guardi, i problemi sono tali e tanti che domenica mattina allo Iacp di corso Dante facciamo un convegno apposito. Speriamo che venga tanta gente. Vogliamo che molti sappiano che cosa c'è dietro l'omino della stazione di rifornimento. Vendere benzina, oggi, non è un giochetto. Anche perché se ne vende sempre meno. Noi dobbiamo offrire servizi, se vogliamo resistere. E' quello che ci proponiamo. Il nostro convegno, dal tema "Impresa, professionalità, gestione", vuol essere il primo momento di questa nuova linea».

Mauro Benedetti

CALOSSO: L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

EXPOCASA '81
STAND VI-VII - PADIGLIONE CENTRALE

L'arte di fare i mobili d'arte

Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22

CALOSSO
SALUZZO

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di pubblicazioni d'arte
letteratura e legislative

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

OGNI SABATO LA STAMPA E TUTTOLIBRI

Settimanale di attualità culturale
letteratura scienza arte spettacolo

Nel santuario segreto
di Bob Wilson

Incontro con il grande
regista dell'avanguardia
teatrale americana

Il giallo entra
nei romanzi bene

Intervista con
Oreste Del Buono

**LA STAMPA E
TUTTOLIBRI
400 LIRE**



La cultura non ha prezzo.
Perché farvela pagare?



Proteste durante il Consiglio comunale di Moncalieri È guerra a Borgo San Pietro contro una ditta che inquina

Un gruppo di abitanti di Borgo San Pietro ha sollevato nuovamente, durante l'ultimo consiglio comunale di Moncalieri, la questione della Servizi Industriali, l'azienda che con i suoi depositi di liquami ha appesantito per lungo tempo il quartiere. Esasperati per una situazione ambientale pesante — Borgo San Pietro pullula di piccole industrie — hanno chiesto e ottenuto un colloquio con il sindaco Fumara.

La ditta in questione, riconosciuta inquinatrice di primo grado, dovrebbe trasferire le sue cisterne lontano da Borgo San Pietro. I tempi di trasferimento sono però più

lungi del previsto (c'è anche un ricorso, in attesa di sentenza, presentato dall'azienda contro l'ordinanza municipale di sgombero).

Gli abitanti del quartiere sono ormai diventati diffidenti, c'è addirittura chi sostiene che lo scarico di liquami in realtà non è cessato: «I camion vengono di notte — dicono — la puzza è inconfondibile». Ma i vigili, che devono sorvegliare le operazioni di sgombero, smentiscono categoricamente: «Se qualche automezzo si è avvicinato alla zona apparteneva all'impresa delle pulizie».

Il sindaco ha promesso che

l'area su cui ora sorgono le cisterne sarà espropriata e ci si costruirà una scuola elementare. Un progetto d'altra parte già previsto dalla bozza di programma triennale che proprio quella sera la giunta ha presentato in consiglio.

«Il caso della Servizi Industriali — ha dichiarato Fumara — rimanda al problema più vasto del trasferimento delle piccole industrie dal centro abitato in zone attrezzate apposite. E' il compito del Pip (Piano degli Insediamenti Produttivi) a cui stiamo lavorando, un compito difficile ma ogni giorno più pressante».

La curiosa situazione di Formiero e Vena Stesso campanile, stessa storia ma sono due Comuni differenti

Due frazioni a cento metri l'una dall'altra, a metà strada tra Cuorgné e Alpette. Stessa gente, stessi cognomi, uguali anche le abitudini e i modi di vita. Hanno in comune tante cose, persino il campanile che venne costruito nella frazione più a valle, ma lontano dalla chiesa perché anche i vicini, potessero sentire i rintocchi che li chiamavano alla messa.

Eppure Formiero e Vena, così si chiamano le due località, hanno anche tantissime cose che li dividono. Formiero ad esempio è frazione di Pont Canavese, Vena di Cuorgné. Ne deriva che anche la diocesi a cui appartengono gli abitanti è diversa, come pure avviene per la stazione dei carabinieri da cui dipendono.

Gli abitanti di Formiero anche per la più insignificante pratica amministrativa devono percorrere la mulattiera che li porta al



paese o scegliere la carrozzabile che li conduce prima a Cuorgné e quindi, dopo una quindicina di chilometri a Pont. Quelli

di Vena invece sono più fortunati; la strada ce l'hanno.

Una situazione insolita anche per una «zona di

confine»: qualche protesta c'è stata in passato, dovuta più che altro alle difficoltà logistiche che incontravano gli abitanti di Formiero per recarsi a Pont.

Nessun desiderio di riunificazione col cugino?

«Che ci vuol fare, ormai abbiamo l'abitudine a questo stato di cose. Per noi va bene così. Solo che una volta eravamo avvantaggiati rispetto a quelli di Vena, più lontani dal capoluogo rispetto a noi».

Sono rimasti in pochi a Formiero e Vena, una quarantina in tutto, roba da ridere in confronto a ventitrent'anni fa quando la popolazione complessiva era superiore ai 300 abitanti. Sono quasi tutti anziani, quello che fu l'ultimo bambino a prendere la mulattiera per andare a scuola a Pont è ormai un uomo fatto: «Ai nostri tempi la strada d'inverno era sempre coperta di neve, bisognava spalare al mattino per arrivare alle lezioni», dice suo padre, Luigi Chiaffredo, macellaio. «Ma il problema della mulattiera è ancora valido adesso, anche se non siamo più di quindici a vivere qui. Se il Comune di Pont progettasse una strada verrebbero abbattuti anche molti alberi che per la nostra gente si trasformerebbero in legna da bruciare o da vendere, insomma verrebbero presi due piccioni con una fava, dandoci finalmente una mano». A Vena invece nessun problema: cresine e comunione non se ne fanno più, il campanile di Formiero continua a suonare anche per loro.

A Rivoli un padre spera che il Comune lo aiuti Senza stipendio e senza casa dorme in auto con moglie e figli



Padre senza stipendio, dipendente di un'azienda sull'orlo del fallimento; madre che sta per partorire il terzo figlio; due bambini di 5 e 4 anni. Da due giorni dormono in una «127» sgangherata che posteggiano alla periferia di Rivoli. Uno stretto all'altro per non sentire i morsi del freddo nella notte. E non hanno speranza di trovare un letto almeno fino a martedì prossimo. Prima di allora non si riunisce la giunta comunale e gli assessori non possono prendere in considerazione il loro «caso».

Lui si chiama Gaetano Morgignio: fra qualche mese compirà 28 anni. Nel 1970 arriva in Piemonte da Barletta e si sistema a Rivoli con alcuni parenti. Conosce Maura Zaccagnì, 27 anni, che era immigrata qualche tempo prima dopo avere lasciato con la famiglia la casa paterna in un paesino della provincia di Potenza.

Si sposano. «Per sei anni abitiamo in un alloggio arretrato — raccontano — poi andiamo a vivere in via Volturmo 16 di Cascine Vica di Rivoli. Un bell'appartamento, due camere e tinello. Settantacinquemila lire di affitto e le spese condominiali. Arriva un figlio, poi un altro. Ma arriva anche lo sfratto del padrone di casa e si trovano sul marciapiede.

Storie di povera gente. Il loro posto in via Volturmo lo prende una famiglia che, a sua volta, era già stata sfrattata.

Che cosa fare? «Martedì notte — aggiungono — il municipio ci ha mandati all'hotel Frefus di Collegno. Poi ci hanno detto di arrangerci da parenti. Ma come è possibile? Anche loro abita-

no in poco spazio. Il Comune dovrebbe pensare di darci un alloggio». Ma non è facile. A Rivoli saranno pronti 200 appartamenti solo a ottobre. Delle case libere ce ne sono, pare, a Collegno e Grugliasco ma i Morgignio sono residenti a Rivoli e non possono trasferirsi in altri comuni. «I bambini piangono, noi siamo stremati».

Comincia oggi pomeriggio alle 15 in via Barbaroux Il tempo pieno a scuola Un convegno della Cisl

Oggi pomeriggio, alle 15, in via Barbaroux, inizia il convegno provinciale della Cisl sul «tempo pieno» nelle scuole materne, elementari, medie. Ad aprire i lavori sarà Renato Bresciani, segretario provinciale della Cisl-scuola. Il convegno terminerà alle 13 di domani mattina.

Le ragioni di questa riunione? «Approfondire e meglio definire le proposte del sindacato su tale modello di scuola di cui si prevede, secondo il recente accordo contrattuale, il consolidamento e un'espansione».

Un sindacalista ha aggiunto: «Ad oltre dieci anni

dall'inizio della sperimentazione del tempo pieno nella scuola, ci pare indispensabile una pausa di riflessione sulle esperienze attuate... L'epoca pionieristica del tempo pieno ha già tralasciato la sua decadenza mentre ancora non si è sviluppata in modo coerente l'azione sindacale e politica».

L'esperienza del tempo pieno nelle scuole della provincia di Torino è stata documentata dai rappresentanti degli insegnanti: numerose sono le tabelle statistiche allegare alle due relazioni di base. Da queste risulta, tra l'altro, che attualmente il 9,6 per cento delle

classi nelle scuole medie della provincia di Torino sono a tempo pieno, mentre nell'anno scolastico '71-72 erano il 3,6 per cento. Allora erano 6, con 125 alunni; oggi sono 193 con 4322 studenti.

Nelle conclusioni di una relazione si legge: «Ci pare evidente che fino ad ora la scuola a tempo pieno è stata più sopportata che incentivata. Sia il sindacato sia le forze politiche, pur offrendo appoggi verbali in varie occasioni, il più delle volte si sono disinteressati o dimenticati delle reali difficoltà in cui si sono dibattuti gli insegnanti impegnati nella sperimentazione».

Ha raggiunto la pace del Signore Ivana Brignani in Assento

Con profonda tristezza, per sua espressa volontà, si annunciano a funerali avvenuti: il marito Franco con i figli Luigi, Fulvia ed Andrea la mamma Rita, la sorella Verena, la madrina Maria Paolo Scave, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito profondo ringraziamento a tutti i medici ed infermieri che tanto validamente l'hanno assistita. Un grazie particolare al dr. Guido Carpani per le assidue cure prestata, alla signora Enza Nottari e Marina Badi ed alla cara Rosa Pabruno per l'affettuosa ed ammirabile dedizione. La cara salma riposa nel Cimitero di Montaldo. La Messa di Trigesima sarà celebrata a San Mauro nella parrocchia di S. Maria Pulcherrima il 13 aprile alle ore 21.

— Torino, 10 marzo 1981.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'eterno

Arturo Pollini

Annunciamo angosciati la moglie Miranda, i figli Maria Grazia, Carlo, Luigi, sorelle, cognato e parenti tutti. I funerali saranno sabato 14 marzo ore 15,30 a Monsù Baccaria (Pv).

— Torino, 11 marzo 1981.

Cristianamente è mancato Germano Scarabosio anni 71

L'annuncio la moglie Rosa Pivano, i figli Angela, Armando e Luciano con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 cor. ore 14,45 dall'abitazione viale Europa 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lissol, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancata Domenica Caudera ved. Fornelli anni 63

L'annuncio i figli Marina, Maria, Oreste con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 14 cor. ore 14,30 dall'abitazione borgata Taglia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bressa di Cirié, 12 marzo 1981.

E' mancato all'eterno dei suoi cari Francesco Toso

Addolorati lo annunciano la moglie Sofia Basso, il figlio Carlo con la moglie e la piccola Cristina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottori: Mauro Chirona, Remo Oberi, Emanoel Scappellato per le premure cure prestata. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1981.

Chia lasciato n.h. Pompeo Bottalo

Lo piangono sconsolati la sua Lea, Manna e Pippo, Norma e Gianni, Ada e Mimmo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Battoni. I funerali avranno luogo in Cavignole sabato 14 marzo 1981, ore 10,30 partendo dall'abitazione via Valmore 3.

— Cavignole, 12 marzo 1981.

E' mancato Ottilio Ardissone (Versasch)-Tislo ex impresario funebri di anni 78

Lo piangono la moglie Ester ed i figli Carla Walter Egidio e famiglie cognati nipoti parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 15,30 via Mombona 7.

— Borgorosso d'Ivrea, 12 marzo 1981.

Non è più fra noi, ma vivrà sempre in noi

Licia Bianchi

ved. Carlosio

Dama d'Onore

Assoc. Naz. Arma Aeronautica
Angosciati l'annuncio il figlio Placido con la moglie Jolanda ed i figli Alberto e Marco, la consocera, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un commosso abbraccio di profonda gratitudine a fra' Davide ed in lui a tutti l'Ordine Fabbie-nefratelli: un memoria grazie per la lunga instancabile assistenza prodigata al prof. Zanaldi e suoi collaboratori, al corpo medico e paramedico dell'Istituto, a suor Cristina ed a tutte le infermiere del suo reparto. I funerali saranno celebrati sabato 14 cor. alle ore 8,45 a Torino, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, ed alle ore 11,30 a Vesime (Asti), Pieve dell'Assunta.

— Torino, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancata Bianca Gabba ved. Valentini

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianni con la moglie Miranda Robino, i nipotini Fabrizio e Francesca e la fedele Elena. I funerali avranno luogo sabato 14 marzo alle ore 11 nella chiesa S. Ippolito di Bardonecchia, intesi la salma sarà trasportata a Casa Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Mazzara per le cure prestata. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Bardonecchia, 12 marzo 1981.

Mario, Vanna, Elvira annunciano che la loro mamma

Enrica Filippello ved. Mogna

è cristianamente mancata il 12 marzo 1981 in Castello d'Annone (Asti). Sono uniti al dolore dei figli la nuora Elena, il genero Giuseppe, i nipoti Paolo e Gianni con Sandra e Chiara, i fratelli Rosina, Pierina, Guido, Attilio, Margherita, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 14 c.m. alle ore 11 partendo da Castello d'Annone via Roma 60. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Allassio (Sv).

— Castello d'Annone, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'eterno dei suoi cari

Battista Cecchi

Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo, la nuora nipoti parenti tutti.

— Messa, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato Giuseppe Allegra anni 91

Lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Lina, Lena, generi, il nipote Paolo, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Gentile e alla signora Carla Zoppi. La cara salma partirà dall'abitazione via Vanchiglia 45 venerdì 13 corrente alle ore 14 per Ortengo di Borgosesia ove si svolgeranno i funerali. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Ferruta di Borgosesia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'eterno dei suoi cari

Giuseppe Ambrosi

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Zanetti con la figlia Vittoria. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe ad Arma di Taggia.

— Arma di Taggia, 12 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Ollino anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie Adelfa, il figlio Mario, nuora e nipoti. Funerali sabato 14 marzo ore 15 partendo dalla casa dell'estinto in Mongardino frazione Valbocchetto.

— Mongardino, 12 marzo 1981.

La Fiat Auto S.p.A. — Stabilimento Lingotto — Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito il geom. Mario Ollino per la scomparsa del padre ALESSANDRO.

Sono affettuosamente vicini ai geom. Mario Ollino:

Giovanni Milla
Alfonso Morone
Bruno Amerio
Pier Paolo Arbolotti
Aldo Camolese
Liliana Carlucci
Evandro Camero
Antonio Condio
Vincenzo D'Amelia
Giancarlo Destefanis
Fernando Ferrari
Piero Ferrari
Domenico Giurati
Walter Goglio
Giuseppe Gugliemetta
Alfonso Mancini
Erasmo Malpica
Giuseppe Montanaro
Giorgio Moretti
Franco Maccari
Vittorio Noris
Germano Oggero
Arturo Passalunghi
Luigi Pugno
Carlo Romicch
Amedeo Saffio
Giuseppe Sarrio
Paolo Sorbara
Giovanni Vincenti.

E' mancato

Armando Grigioni

Lo annunciano l'inconsolabile moglie Emma Colombo e parenti tutti. Un grazie particolare ai dott. Piero Merello per le assidue cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1981.

E' tornato alla casa del Padre

Luigi Fara

Lo annunciano la figlia Elisabetta ed il marito Giuseppe Meina con Mariangela, Paola e Giuliano, il figlio Gastone e la moglie Adela Costa con Daniela, Enrica ed Andrea, sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto I.B. ospedale S. Luigi Gonzaga. I funerali avranno luogo sabato 14 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Pinchia). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1981.

Con rassegnazione e coraggio nella sofferenza, circondata dall'affetto delle sorelle ha raggiunto la pace dei giusti

Maria Romero

ved. Menicall

L'annuncio con dolore sorelle Vittoria e Rosa, fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 8,45, corso Grossotto 261, parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 11 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Aida Gessolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare a mons. Arturo Viale. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 10 aprile ore 11,30 chiesa S. Cristina piazza S. Carlo.

— Torino, 13 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1977

avv. Giovanni Castellari

Ricordato con immutato affetto.

— Torino, 13 marzo 1981.

14 marzo 1971 14 marzo 1981

Maria Ferreri Andreis

Mamma amabilissima, il tuo dolce ricordo illumina ogni giorno la nostra vita.

Nel 27° anniversario del sereno transito della

SERVA DI DIO

Flora Manfrinelli

S. Em. il Card. Anastasio Ballestrero Arcivescovo di Torino celebrerà la S. Messa sabato 14 marzo alle ore 16, presso l'Opera di Nostra Signora Universale, via S. Francesco da Paola 42.

— Torino, 12 marzo 1981.



expo casa

**torino
esposizioni
12-23 marzo**

**orario:
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23**

«Vertice» ieri sera tra sindaco, Pianelli, Boniperti ed i capi dei club Derby tranquillo, giurano i tifosi



L'han giurato. Carducci, se visse oggi e facesse il tifo, potrebbe cominciare così una sua nuova ode. L'han giurato ieri sera, in una sala ricca di raffigurazioni bibliche e cariche di memorie storiche, l'han giurato davanti alla massima autorità cittadina. C'erano Boniperti e Pianelli, i capi dei clan tifosi di Torino e Juventus, alcune decine di giornalisti addetti ai lavori in preda alla commozione. Allora siamo intesi: domenica tutto bello, tutto pulito, tutto sportivo: calci solo in campo e solo al pallone; fuori del campo, obbiettività, serenità, legalità.

La riunione l'aveva promossa Diego Novelli, forse come pausa distensiva in una giornata di lavoro assillante. Erroneamente Novelli viene giudicato «un crisantemo», in realtà riesce a nascondere sotto un velo di apparente malinconia uno spirito parecchio caustico ed incline all'umorismo ed all'ironia. «Abbiamo qua il nostro presidente...» ha detto, rivolgendosi a Pianelli. «No- stro», in che senso? In senso

affettivo, o per il fatto che Pianelli è presidente dei granata, squadra verso la quale pende notoriamente il cuore del Primo Cittadino? E subito dopo, rivolgendosi a Boniperti: «E qui abbiamo... l'altro presidente».

Ma queste sono piccolezze. Il fatto vero, il fatto grosso è che il derby di domenica prossima viene preparato con mosse tattiche e strategiche più dal questore e dal comandante dei carabinieri che da Trapattoni o da Caszanga. Avremo guardie travestite tra la folla. Guardie, cioè, travestite da persone comuni, in borghese, disseminate con particolare larghezza nelle curve di Maratona e di Piadelfia. Attenti quindi al vostro vicino: potrà chiedervi, se esagerate nel tifo, i documenti da un momento all'altro. In campo ci saranno centocinquanta tra carabinieri ed agenti di P.s. in attrezzatura quasi di guerra; altri duecentocinquanta saranno all'esterno, a protezione del pullman e delle macchine (per fortuna le auto dei tifosi del Torino e

della Juve saranno tutte targate To, se non avranno bandiere o distintivi che le identifichino non dovrebbero correre i pericoli che corrono, per esempio, quando vanno a Roma). In totale quattrocento uomini d'ordine, su circa settantamila spettatori. All'incirca uno su duecento. Speriamo che basti.

Pianelli è realista: «Quello che succede negli stadi è ancora poco rispetto a quello che succede in giro tutti i giorni. C'è da stupirsi che fra tante decine di migliaia di persone ci siano così pochi delinquenti». E rievoca episodi del '64, quando un pullman granata a Brescia fu praticamente distrutto.

Il sindaco teme la violenza dell'individuo, non del clan organizzato, ed i capi supremi della tifoseria, da Perrotti a Trabaldo a Geninetti assentono calorosamente. «E' l'emarginato, il ragazzo che non ha niente quello che fa paura, che non sappiamo come possa comportarsi. Tipico esempio: il presunto accoltellatore del romanista, quel certo Mustafa. Sono passati quindici giorni, è in carcere, non si è ancora presentato un parente, un amico a dargli una mano, ha ancora addosso quello che aveva quando si presentò in questura...».

In Comune, clima di em-brassons-nous. Poi il Sindaco sommerso dai tifosi del Torino che gli prospettano la situazione della società e Novelli che replica, senza ridere: «Non volete mica, per caso, che municipalizzi il Toro?». Atmosfera quasi di festa in questa vigilia. Speriamo bene. E cerchiamo di non pensare che basterebbe un delinquente, uno solo su settantamila persone, a rovinare tutto.

C. M.

Polemiche alla vigilia di Toro-Juve

Pianelli: «Paolo Rossi non era trattabile...»



Orfeo Pianelli è, prima che presidente, tifoso del Torino. E come tale vive con ansia queste ore che precedono il derby, un appuntamento che per il pubblico granata trascende l'importanza di una partita normale fino a diventare il clou di un'intera stagione. Ieri, insieme con Boniperti, è stato ricevuto dal sindaco Novelli che ha fatto raccomandazioni per la tutela dell'ordine pubblico (tocca poi ai due presidenti girarle alle organizzazioni dei tifosi), ma pur nel generale spirito di fair play, non ha saputo rinunciare alle frecciate polemiche tipiche della sua indole passionaria. In particolare, ovviamente, contro la squadra bianconera.

«Tutti esaltano la Juve e Boniperti per l'acquisto di Paolo Rossi», ha detto, «ma io sinceramente devo dire che questa

storia mi ha nauseato. In Lega si era stabilito che i giocatori squalificati per lo scandalo delle scommesse non dovevano essere trattati, invece ecco che la Juventus compera Rossi. Allora non capisco che cosa ci stiano a fare gli organi federali, se prima dicono una cosa e poi lasciano che succeda tutto il contrario».

A proposito delle turbolenze dell'ambiente granata — dai giocatori ai tifosi —, il presidente Pianelli sostiene che la sua squadra è vittima di particolari provocazioni. «Abbiamo sempre tutti gli occhi puntati addosso», afferma. «Quando uno dei miei ragazzi dice qualcosa che non va scoppia subito uno scandalo, non capisco perché non succeda la stessa cosa anche per altre squadre come, tanto per fare un esempio a caso, la Juve».

g. d. s.

Impegnatevi per una giusta causa.

Il risparmio energetico in campo automobilistico è di estrema importanza per tutti. Chi crede di contribuire ripiegando su vetture più piccole deve sapere che allo sfruttamento massimo della loro potenza, consegue una perdita di economicità e di sicurezza non solo nei lunghi viaggi a pieno carico, ma già sui normali percorsi di città.

A chi vuole assumere invece un atteggiamento intelligente di fronte agli attuali problemi energetici conviene scegliere una BMW, per esempio la BMW 320 con il prestigioso e collaudato motore a 6 cilindri. Il suo successo è dovuto alla sicurezza, alle prestazioni, al comportamento in marcia, identici a quelli delle grosse cilindrate uniti ad una economicità d'esercizio tipica delle piccole. Infatti a regimi ed a velocità normali — sia su strada che in città — il suo consumo è identico a quello di piccole vetture che, invece, lavorano già a regimi ed a velocità limite. Ecco perché la potenza delle BMW non è

costosa, perché la si può sfruttare in maniera razionale.

Non vale la pena di optare per una potenza inferiore quando le prestazioni di una BMW sono così convenienti. Scegliete una vettura valida, una BMW 320, e con una guida intelligente risparmierete carburante, riducendo l'usura, il rumore, nonché lo stress. E mantenendo sempre lo stesso grado di sicurezza.

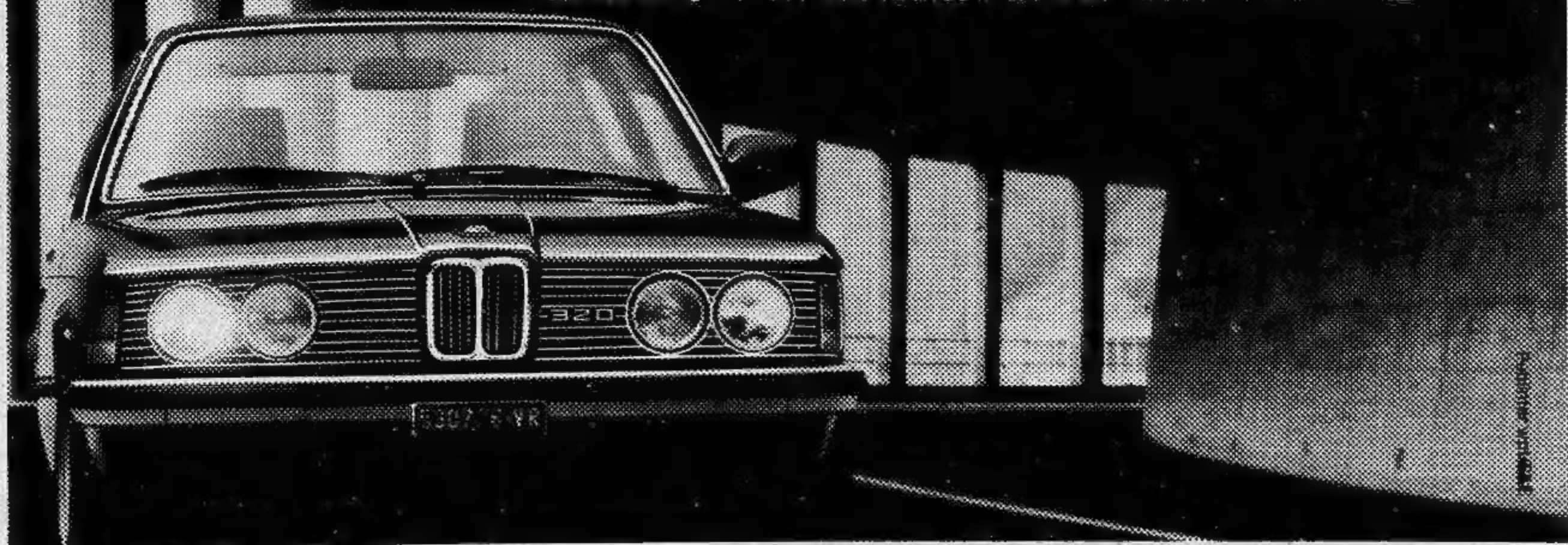
Oppure potete scegliere la nuova BMW 318i che, con i suoi 105 CV/DIN, ha una maggiore potenza (+7%) cui fa riscontro però una diminuzione del consumo pari all'8%.

Ma ci sono anche le BMW 320/323i, con l'equipaggiamento interno uguale a quello dei modelli della serie 7: sedili rivestibili in stoffe pregiate, rivestimenti interni delle porte più eleganti, pavimento e tetto nuovi e migliori. Il tutto è disponibile in cinque colori armoniosamente abbinati a quelli delle vetture, proprio come nelle grosse berline.



BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente alla BMW Italia Leasing s.r.l., Filiale di Milano, Via G. Fara 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941 - 6702596



TORINO-JUVENTUS: i due centrocampisti a confronto

Pecci e Sala, la testa e le gambe

Proseguendo nell'esame comparato (iniziato ieri) settore per settore di Torino e Juventus alla vigilia del derby, analizziamo oggi i due centrocampisti (o, almeno, quelli che probabilmente saranno i due centrocampisti visto che entrambe le squadre non hanno ancora comunicato ufficialmente le formazioni). Vediamo, dunque, pregi e difetti di quei giocatori da cui, dato il settore particolarmente importante in cui operano, potrebbe dipendere in gran parte l'esito della sfida stracittadina.

Renato Zaccarelli, Eraldo Pecci e Patrizio Sala: tre giocatori in odore di nazionale invidiati da mezza Italia che dovrebbero da soli garantire la perfetta efficienza del centrocampo granata. A loro probabilmente si aggiungerà, per il Torino in versione anti-Juve, uno Sclosa in versione di ala torinese o, nel caso Cazzaniga si lasci trascinare da velleità particolarmente aggressive, un Vincenzino D'Amico in posizione di mezza punta e rifinitore. C'è n'è abbastanza da far trovare lungo anche a grossi campioni come Furino, Brady e Tardelli.

Fin qui la teoria. La pratica, purtroppo, è diversa. E qui si ricomincia con le reci-

proche accuse fra reparto e reparto della squadra granata: la difesa dice che il centrocampo «filtra» troppo poco, le punte lamentano che non arrivano sufficienti rifornimenti. La conclusione è che dietro si prendono gol, davanti non se ne fanno e tutti danno la colpa al centrocampo.

Eppure gli atleti così spesso sotto accusa sono e rimangono fior di giocatori. Renato Zaccarelli, che molti considerano «più bello che bravo», è forse una delle mezze ali più classiche che calcano attualmente i campi di calcio: la sua velocità in progressione, la nitidezza del tocco, la visione del gioco ne fanno un giocatore stupendo. Se a tutto questo si aggiunge l'assoluta sicurezza negli interventi di interdizione — più volte dimostrata anche giocando come libero — e una battuta al volo che rasenta talvolta l'esibizione da manuale, si ha la più completa delle mezze ali. Gli manca purtroppo la continuità (anche se, prima di esprimere giudizi severi, bi-

sogna tenere conto del numero infortunati che negli anni scorsi hanno così spesso interrotto la sua marcia verso la completa affermazione). Non riesce a rendere in tutte le partite allo stesso livello, addirittura — anche nelle giornate migliori — sembra non riuscire a mantenere la necessaria concentrazione per tutti i 90 minuti dell'incontro. Ma sul fatto che sia un campione non ci devono essere più dubbi. E poi, come diceva giorni fa egli stesso, «quando a 15 anni si è messo la prima maglia granata gli sono venuti i brividi, e per ragazzi così vedere bianconero è come vedere rosso per un toro».

Anche su Eraldo Pecci, detto «piedone» per il numero di scarpe che porta, non propriamente da piede di velluto, sono piovute e piovono quasi altrettanto critiche che elogi. E' forse un po' lento (ma è svelto con palla al piede), ha una certa tendenza a portare la palla anziché lanciaarla, ma spesso la colpa non è tutta sua: per un buon regista, la capacità



Patrizio Sala

dei compagni di smarcarsi e suggerire il passaggio è altrettanto importante che la rapidità e la precisione nel passare la palla da parte del regista stesso. E non si può certo dire che il numero 8 granata sia sempre molto aiutato. In questo senso. Nelle giornate di forma, comunque, Eraldo riesce veramente a «imporre» i propri suggerimenti e se appena il resto della squadra gli sta dietro sa diventare una vera miniera di gioco ben difficilmente controllabile per qualsiasi avversario. E' oltretutto un altro di quelli per cui il bianconero sembra avere poteri magici.

Fra tante «menti», è necessario un «braccio», quello che nella vecchia terminologia calcistica — mutuata dal ciclismo — si chiamava il «porta-acqua». Ed ecco Patrizio Sala, il «motorino» del centrocampo granata. Dopo aver vissuto a fianco dell'omonimo (nel cognome) Clau-

dio il suo momento di gloria, quest'anno alterna prestazioni positive ad altre prove scialbe e confusionarie. Rimangono comunque indiscutibili le doti di vitalità e dinamismo che ne fanno una sorgente praticamente inesauribile di rifornimenti per la prima linea e un sicuro baluardo nelle azioni di tamponamento degli attacchi avversari: ai suoi cross dalla destra sono da addebi- tare molte delle magnifiche reti segnate di testa da Graziani o da Pulici, così come molto spesso i suoi recuperi sono stati providenziali aiuti per i compagni della difesa. E' comunque un lottatore irriducibile, che non si tira mai indietro e riesce a rendersi utile anche nei momenti di forma meno felici. Come tutti i buoni gregari non dotati di classe eccelsa, poi, il suo rendimento è



Claudio Sclosa

strettamente collegato a quello del resto della squadra e se girano gli altri lui non manca certamente di fare la sua parte.

Il «poulin» Claudio Sclosa potrebbe — se Cazzaniga deciderà di impiegarlo — essere il quarto aggiunto al centrocampo del Toro. Un ragazzo certamente dotato, tenace nell'interdizione, molto mobile, sufficientemente abile nel palleggio e nell'appoggio, soffre forse un po' di eccessi di frenesia giovanile; cerca di fare tutto troppo in fretta, anche quando è magari perfettamente libero e avrebbe quindi il tempo di ragionarci su. Il suo dinamismo e la sua grinta, comunque, garantiscono un valido e costante appoggio a tutti i compagni di squadra che possono così giostrare con un minimo di serenità in più. E poi i giovani «poulin» granata non hanno mai deluso di fronte ai tradizionali rivali stracittadini.



Renato Zaccarelli



Eraldo Pecci

Brady, il cervello che mancava



Liam Brady

Anche per quanto concerne il centrocampo bianconero non ci sono dubbi: Trapattoni conferma lo schieramento titolare che vede affiancati Furino (che dovrebbe ristabilirsi completamente dall'influenza che lo ha tormentato sul finire della settimana scorsa), Tardelli e Liam Brady. Ed è proprio l'asso irlandese, acquistato dai dirigenti bianconeri l'anno scorso, la novità nella scacchiera juventina. Dalla partenza di Fabio Capello (che rientrò nell'operazione che portò a Torino Benetti) il centrocampo bianconero sopperì all'assenza di un regista con un movimento ed una dinamica che rendevano gli schemi più variati su tutto il fronte del campo. Con l'arrivo di Brady, la Juve è tornata all'utilizzazione del regista tradizionale.

Ciò nonostante, la squadra guidata da Trapattoni compie un movimento notevole a centrocampo che porta i vari

costruttori di gioco in zona gol. Ed è questo il dato saliente negli schemi juventini, che mancano essenzialmente di un centravanti tradizionale come Boninsegna, tanto per citare un esempio. Nella nostra rassegna del centrocampo bianconero non includiamo Fanna, di cui invece parleremo domani trattando l'argomento-attacco ma che in teoria dovrebbe svolgere l'analogo gioco di cucitura svolto da Causio in tutti questi anni. I due giocatori hanno però caratteristiche diverse che non consentono accostamenti del genere. Diciamo comunque che Fanna, con il suo gioco fatto di incursioni offensive ma anche di riepilogamenti, è un notevole sollievo anche per i reparti arretrati.

FURINO — Ci limitiamo a ricordare che è stato il giocatore juventino più redattito nell'annata calcistica 1979-80. La sua esperienza è notevole, la sua grinta è

spinta ai massimi livelli agonistici. Con il trascorrere degli anni ha riveduto certi suoi atteggiamenti offensivi, ha lasciato queste incombenze ora a Gentile ora a Cabrinì ed ha assunto un ruolo più «frenato», a ridosso di Scirea, di cui diventa «tutore», quando il libero fluidifica in avanti. Non ha un piede illuminato, nel senso che gli manca il passaggio a lunga gittata, ma la sua opera di cucitura è sempre utile. E' un galvanizzatore nato anche se nei derby, che «sentono» in modo particolare, non ha mai reso secondo le possibilità.

Se Furino non dovesse invece garantire piena efficienza di recupero (cosa improbabile ma non da scartare a priori) Trapattoni non lo rischierebbe e confermerebbe il giovane Prandelì. Il quale non ha l'esperienza e le capacità galvanizzatrici del suo capitano, ma è in grado di supplire a queste «limitazioni» con grandi slanci offensivi, con sveltezze e varietà di temi. Prandelì è una delle piacevoli sorprese di questa annata calcistica, avendo iniziato la sua serie positiva con una prova maluscolta e confermandosi via via nelle successive partite anche in ruoli diversi.

TARDELLI — E' tornato a giocare sui livelli «argenti». Dopo aver fornito un rendimento non sempre costante, «Schizzo» oggi assicura duttilità al centrocampo, garantendo anche un certo numero di gol per stagione, dinamismo, agilità, semplicità nelle esecuzioni, rigore nel marcamiento dell'avversario, «imposizioni» tattiche che a volte ne limitano le straordinarie capacità di

corsore. Gioca con il contachilometri attaccato alla maglia, come un mezzofondista di razza. Il suo antagonista dovrebbe essere Zaccarelli, come le qualità dei due dirimpettai suggeriscono. Il che lascerebbe Pecci nelle mani di Furino. Ma la «sona» applicata dalla Juventus non consente un quadro rigoroso nelle marcature. Per completare il discorso su Tardelli, ricordiamo la sua pericolosità in fase offensiva, Marco sa approfittare del suo istinto e della sua agilità per creare pericoli alle difese avversarie.

BRADY — E' lo straniero della Juventus. Ha giocato sino ad oggi con rendimento incostante. Ma ha dimostrato di essere un campione, un uomo d'ispirazione di cui la Juventus aveva tanto bisogno. La critica non è sempre stata benevola con lui e da



Marco Tardelli



una sua partita negativa si ricavano giudizi definitivi che non gli rendevano completa giustizia. Bastava una partita giocata sotto tono e tutti si precipitavano a sostenere che lo straniero della Juventus non era all'altezza di ricoprire un ruolo tanto importante. Quando invece si è espresso su livelli altissimi, i giudizi si sono rovesciati completamente. Brady è un uomo apparentemente lento, nel senso che la sua azione prende avvio con cadenze «sommesse». Poi le improvvise accelerazioni, con finte di corpo che mettono in difficoltà gli avversari. Dotato di notevole tecnica individuale, si fa notare con i suoi spunti personali e con gli uno-due che imposta ora con Bettiga, ora con Tardelli, ora con Fanna e Marochino. Colpisce bene di collo-piede, è capace di lanci lunghissimi e millimetrici (sono il suo numero migliore in te-

me al dribbling verticale con finta al tiro che lo porta in area di rigore a calciare in porta) che mettono i compagni in condizioni di correre verso l'area avversaria. Non è valido nei contrasti anche se mette buona volontà nel rincorrere l'avversario. Anche nel gioco di testa non è un mostro. Anzi. Si tratta comunque di una pedina molto importante attorno alla quale (vicino a lui va citato Bettiga) fa perno ogni manovra bianconera. Un punto di riferimento a centrocampo di cui la Juventus aveva bisogno. E' probabile che Cazzaniga gli metta contro il giovane Sclosa. Ma queste sono ipotesi, alle quali solo il campo darà esauriente risposta.

Pagina a cura di
Angela Caroll
e Giorgio Destefanis

L'ex centravanti bianconero è fiducioso anche se teme il Torino

Boninsegna: «Juve da scudetto»



Domenica ■■■ è andato ancora una volta in gol aprendo la via ■■■ successo ■■■ Viadanese, ■■■ squadra di serie D mantovana nelle ■■■ file gioca tuttora. ■■■ poi sbagliato anche ■■■ rigore (proprio lui che ■■■ la mira infallibile), ma ormai il risultato ■■■ largamente al sicuro. ■■■ Boninsegna ■■■ trentotto ■■■ resta sempre ■■■ «drago» dell'area ■■■ rigore ■■■ ed anche se ormai gioca solo per divertimento, l'impegno domenicale non cambia. Ieri contro le grandi del calcio, oggi contro il piccolo Chievo.

Il derby torinese buca alle porte, Boninsegna che ■■■ fu in cinque occasioni protagonista ■■■ nei suoi ricordi. Il suo bilancio personale non è confortante. Quattro pareggi e ■■■ sconfitta, mai la soddisfazione ■■■ un gol rifilato ai rivali cittadini. Forse anche per questo la memoria lo tradisce ■■■ stenta a far rivivere fatti e personaggi: «Onestamente non ricordo molto delle sfide cittadine disputate a Torino — spiega —. Solo in un'occasione ■■■ fui protagonista, centrando ■■■ palo ■■■ una clamorosa traversa su calcio di punizione a due minuti dalla fine. La partita finì in parità, questo lo so».

Boninsegna sbarcò a Torino sventuto troppo frettolosamente ■■■ un Fraizzoli smanioso ■■■ cambiare. Era il 1978. Presentandosi presso la sede bianconera rivelò: «Date retta a me, il grosso affare l'ha fatto Boniperti». I fatti non lo smentirono. ■■■ tre ■■■ di maglia bianconera conquistò due scudetti e una Coppa Uefa. Non male per ■■■ giocatore «di scarto». Regalò ■■■ Juventus ■■■ due gol (giocando però solo otto partite durante l'ultima annata 1978-79). In quegli anni la Juventus collezionava scudetti e ■■■ badava

troppo ai derby. Ricorda Boninsegna: «Noi avevamo altro a cui pensare, il derby per noi ■■■ partita come tante altre, difficile ■■■ non fondamentale. ■■■ Torino invece viveva ogni scontro ■■■ noi ■■■ spasmodico, sembrava dovesse riversare in quei 180 minuti ■■■ la rabbia per non poter lottare alla pari con la Juventus. Noi vincevamo lo scudetto, ■■■ loro restava la consolazione del derby e per questo sceglievano in campo più determinati e grintosi».

Ora i ■■■ sembrano sfumati. Il ■■■ non è più la squadra «cattiva» di allora ■■■ la Juventus pare ■■■ soffrire più la carica degli avversari. Il derby, secondo Boninsegna, resta comunque aperto a qualunque risultato: «La Juve — dice Bobo — è nettamente superiore e proprio per questo ha tutto da

perdere. Il Torino con questa partita può riscattare agli occhi ■■■ suoi tifosi ■■■ un'annata, quindi darà ■■■ massimo. Non credo comunque che i bianconeri, tutta gente di carattere, si faranno mettere sotto facilmente. Questa Juve ■■■ lanciata verso lo scudetto; il titolo sarà certamente suo. Ma il derby?».

Forse se ■■■ guidare l'attacco ci fosse il vero Boninsegna ■■■ molti tifosi bianconeri dormirebbero sonni più tranquilli. Infatti qualcuno rimpiange ancora il «Feroce Saladino», la sua rabbia, la ■■■ fame di gol. Ammette ■■■ Boninsegna: «Il divorzio forse è stato brusco. Io ho avuto troppa fretta ■■■ fare le valigie e ■■■ Juve ■■■ è liberata ■■■ me senza tanti problemi. Lo ■■■ avrei potuto ■■■ ancora utile, magari ■■■ un impegno non a tempo pieno».

Nostalgia? Forse sì, ma la breve parentesi bianconera ha certamente appagato Boninsegna che ■■■ di essere ■■■ grande protagonista. Oggi ■■■ ci sono altri volti in campo. Nessuno ■■■ però guardare l'avversario ■■■ aria cattiva ■■■ faceva lui. La Juventus comunque ■■■ tornata alla ribalta, ed ha ritrovato la via del gol. Roberto ■■■ il primo a rallegrarsene. «Purtroppo io ■■■ frequento i campi spacciati della provincia ■■■ — e non vedo mai la Juve giocare. Mi è difficile quindi prevedere tecnicamente e tatticamente la partita. Speriamo solo che ■■■ giochi veramente al calcio ■■■ che fatti esterni non turbino ■■■ questo avvenimento sportivo. Non faccio pronostici, ma, ripeto, comunque finisca questo derby, lo scudetto sarà di nuovo bianconero».

f. verg.

Pulici insegue nel derby il suo 100° gol casalingo

MILANO — Paolino Pulici insegue domenica al Comunale uno ■■■ suoi record più prestigiosi, forse il più bello, vale ■■■ dire il ■■■ gol davanti ■■■ folla della curva Maratona, alla folla del derby. Il suo bottino ■■■ 128 gol complessivi, infatti, ■■■ così ripartito: 99 reti al Comunale, 29 in trasferta. Quale migliore occasione ■■■ questa per fare centro ■■■ festeggiare ■■■ primato che pochi calciatori italiani possono sbandierare?

Alla ■■■ tredicesima stagione con la maglia granata, Pulici potrebbe anche dimostrare che questo ■■■ contrariamente a quanto affermano alcuni, porta anche fortuna. I tamburi della Maratona potranno rullare per ■■■ centesima ■■■ Comunale. ■■■ Pulici è soltanto ■■■ dei tre lati ■■■ questa stracittadina, la più ricca del mondo, ■■■ non ■■■ incasso, sicuramente ■■■ gol. Dove la si trova una sfida come questa con ■■■ bomber che hanno all'attivo 351 gol, come vantano Pulici (128), Bettiga (117) e Graziani (106)? Saranno ancora una volta i protagonisti del derby? Neppure Londra, Madrid, Buenos Aires, Rio, dove i derbies coinvolgono milioni di persone, hanno tre attaccanti così prolifici. Sotto questo aspetto Torino ha qualcosa da invidiare e ■■■ è poco con i tempi che corrono.

Anche come «gemelli» non c'è sfida ■■■ questa: i granata Pulici e Graziani hanno fatto 208 centri (102 ■■■ 106 reti rispettivamente), mentre sull'altra sponda, quella bianconera, possono rispondere Bettiga ■■■ Causio ■■■ gol complessivi, anche se il «barone» stavolta guarderà la sfida dalla panchina. Ora la coppia juventina è formata da Bettiga-Tardelli oppure Fanna, visto che i tre ■■■

■■■ classificati ■■■ 5 reti a testa. Poche per dominare nella classifica delle coppie ■■■ campionato, dove il ■■■ romano Pruzzo-Di Bartolomei (19 reti) precede appunto i «gemelli» granata. ■■■ questa speciale graduatoria.

g. gand.



Società	Tandem	Gol
Roma	Pruzzo 15, Di Bartolomei 4	19
Torino	Graziani 10, Pulici ■■■	18
Juventus	Bettiga 5, Tardelli ■■■	10
Pistoiese	Chimenti 6, Benedetti 4	10
Napoli	Fellegriani 8, Damiani 2	10
Bologna	Garritano 4, Fiorini 6	10
Cagliari	Virdis 5, Selvaggi 4	9
Avellino	Juary 5, Piga 4	9

ATTENZIONE

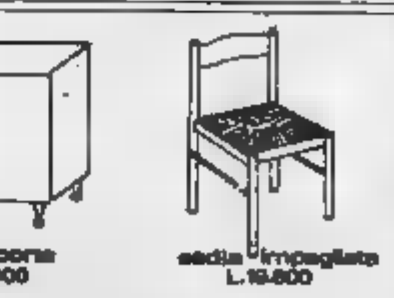
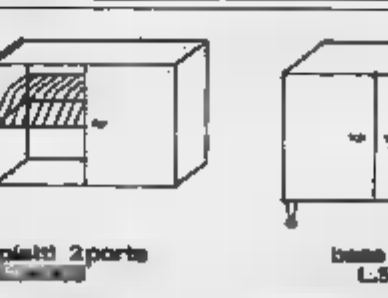
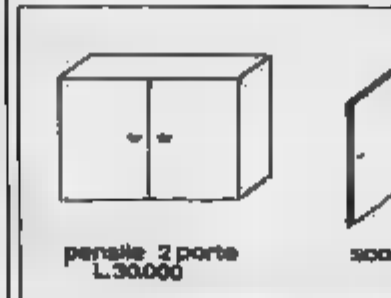
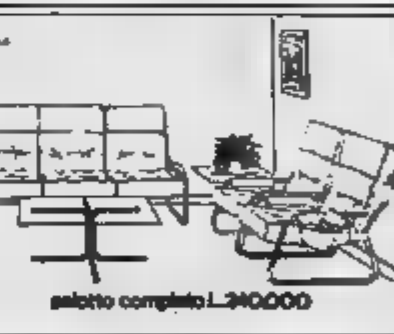
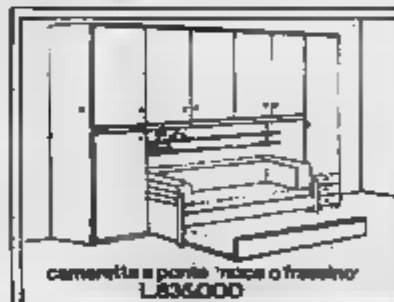
COMUNICATO STRAORDINARIO

SUPERMEC DEL MOBILE 1981

VENDITA PROMOZIONALE 1981

SCONTI sino al 40%

alcuni esempi delle straordinarie offerte



vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO

comunicazione legge 19-3-80

arredati subito, con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
ATTENZIONE: SOLO A
TORINO: C.so Poferenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI: Str. Avigliano Km.17 (ROSTA)

Scoppia la polemica sul doppio telaio della monoposto inglese Lotus «fuorilegge» della F. 1

DAL NOSTRO INVIATO

LONG — Continuiamo la confusione Formula 1. Le polemiche e discussioni si susseguono e si parla ormai attraverso gli avvocati, i rappresentanti delle squadre, gli uomini della autorità sportiva.

Ieri, tutto, le riunioni, non si è risolto nulla. Le verifiche tecniche hanno approvato la Lotus rivoluzionaria preparata da Colin Chapman, ma questa decisione, accontentando i rappresentanti delle

squadre, che hanno presentato ricorso contro la macchina, scuderia inglese, considerata illegale e fuori regolamenti per il 1981.

Sono stati 11 (su 15) i teams che hanno ufficialmente protestato contro la

Lotus. Sino a questo momento, poche ore dalla disputa del primo turno di qualificazione, non si è ancora succeduta, la vettura sarà squalificata oppure gara. L'ultimo indifferenziato, i commissari decisi a non squalificarla, anche perché non prendere una decisione e soprattutto per non sconfiggere il loro ope-

In ogni caso, questa ulteriore polemica della F. 1 provocata, per prima volta nella storia, rottura fra le squadre inglesi, pre unite nelle azioni. Chapman è stato duramente attaccato dagli uomini della Brabham e in minoranza, ha resistito nelle sue intenzioni di presentare le vetture i due telai.

La riunione svoltasi nella mattinata di ieri, quale hanno partecipato solo i responsabili del d'oltremarica, Bernie Ecclestone, il convicere il patron della Lotus a rinunciare a presentare la macchina, ma vi è riuscito. Successivamente c'è stata una riunione plenaria con tutti i costruttori e una votazione pro e contro la Lotus. Nella maggioranza, le squadre si sono pronunciate negativamente; solo la Tyrrell, la pardi. Ensign si sono astenute dal presentare un'auto nei confronti di Chapman. Il costruttore inglese si è mosso, straripante, e ha ad- in giro gli altri partecipanti all'assemblea presentandosi con il dizionario inglese con il qua-



Colin Chapman

le ha spiegato il significato delle parole del regolamento tecnico.

I partecipanti, però, gli hanno risposto duramente, e Gordon Murray, progettista della Brabham, se n'è andato.

Forghieri, responsabile tecnico Ferrari, invece, ha preferito attaccare il presuntuoso Colin, e gli ha detto che credeva alle sue giustificazioni. L'ambiente comunque è molto teso e non è ancora cosa succederà stamane in pista quando, 10 locali (le 19 italiane), dovranno le pri-

me prove non del Gran premio degli Stati Uniti Ovest.

C'è comunque l'atte- quando le macchine scenderanno pista, per vedere se tutta questa polemica sarà giustificata: sembra infatti che i contrasti nei confronti della Lotus rivoluzionaria possano anche ingiustificati, in quanto la macchina non ha dato grosse dimostrazioni competitive. E' comunque questa questione di principio, e questo motivo le altre squadre si oppongono alla sua messa in pista.

Sul piano sportivo, tutti puntano su una supremazia della Brabham, che, fra l'altro, presenta anch'essa un marchingegno che potrebbe considerarsi fuorilegge. La serie di gas che dovrebbero essere azionate dal pilota — la vettura durante le prove. Alcuni puntano sull'Alfa Romeo, che con Mario Andretti e Bruno Giacomelli potrebbe entrare nel delle favorite. Incognita invece la partecipazione della Ferrari, che per la prima volta de sul circuito per confrontarsi con i motori turbo della Renault e con gli altri già collaudati Cosworth, Matra della Ligier.

La vicenda Lotus non porterà novità negative, entro i primi dieci della 1. Da domani, poi, ci sarà battaglia di griglia di partenza, domenica darà il via al campionato mondiale.

Chiarvegato

Tanti campioni alla Tirreno-Adriatico Ma sarà una corsa vera o sarà una corsa finta?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — C'è il meglio del ciclismo, ma non è detto che ne venga fuori il ciclismo migliore. Come basta «cast» di grandi attori a fare un grande film, se trama è debole, così non basta mettere insieme tanti campioni e campioncini per



Bernard Hinault

avere certezza che abbiano gli stimoli necessari per impegnarsi, e che quindi lo spettacolo sia degno loro. La Tirreno-Adriatico, che scatta domani con prologo cronometro nel cuore di Roma, ha via motori e grassa cilindrata: i protagonisti ci sarà chi avrà voglia di spingere sull'acceleratore, ma sarà anche chi terrà il motore al minimo, schiacciando magari la frizione può, per risparmiare benzina.

La cornice è magnifica, quadro un rebus. Saranno via gli ultimi quattro campioni del mondo: Moser (San Cristobal), Knetemann (Adenau), Roas (Valkenburg) e Hinault, che l'anno scorso Salanches seminò tutti strada, locomotiva che lasci i vapori spengersi sui binari. Ci sarà Zoetemelk, l'ultimo vincitore del Tour, e ci sono anche Sarroni e Battaglin. Oltre 170 corridori via, in rappresentanza di tredici nazioni; sei ore complessive di trasmissioni in Eurovisione, tutti gli arrivi in diretta. Le squadre italiane mancherà solo la Bianchi (Poggio Baronechelli, Contini, Knudsen), che per motivi commerciali preferito, per prepararsi «Sanremo», la Parigi-Nizza. E' l'unico neo. Pazienza.

Il quadro degno di cornice? Il «Sanremo» tutti «Sanremo»: vinceria, significa vivere di eredità per stagione e forse più, significa anche fare grossi salti qualità, diventare campioni del mondo primavera (Gavazzi, l'anno scorso, vide raddoppiare colpo sue quotazioni nelle «kermesse»). E allora, sicuramente, sarà chi preferirà correre in maschera, deciso togliersela, quella maschera, solo il giorno della «Sanremo». E se in molti, fare pretattica, renderanno Tirreno-Adriatico corsa finta.

D'altra parte gli organizzatori, bravissimi nell'assicurare il meglio del ciclismo, hanno commesso un peccato di ingenuità. Il prologo a cronometro domani brevissimo, è soltanto una passerella. La vera «cronometro» si disputerà giovedì prossimo a San Benedetto Tronto, sole 48 ore «Sanremo». In quell'occasione impegneranno soltanto i primi tre o quattro della classifica, gli altri si limiteranno ad una passeggiata, la «Sanremo» è troppo vicina. Sarroni ha già che quel giorno, forse, non scenderà neanche in gara. Proprio per risparmiare benzina.

Potrebbe essere una grande corsa, questa Tirreno-Adriatico onorata da campioni, ma c'è il rischio che pensiero della «Sanremo» faccia tirare freno proprio a chi dovrebbe dare spettacolo. E sarebbe sprecata una cornice così preziosa per un quadro tanto modesto.

Maurizio Caravella

Scatta oggi il rally di Sicilia con i francesi favoriti Targa Florio: un «affare» tra Darniche e Andruet?

PALERMO — Parte questa sera alle 21, capitale siciliana, la Targa Florio rally, prima prova di campionato italiano assoluto, con validità anche per i campionati europeo (di cui è la prova), Autobianchi A112 Abarth, Peugeot, Talbot e Ford.

I circa 100 equipaggi al via quali si aggirano una ventina di 112 — affronteranno di corsa in due tappe: la prima di 535 km (con arrivo domattina a Cefalù), la seconda di 112 km che ripartirà a Cefalù stessa per concludersi domenica mattina. «Un rally duro e indoloso» — detto Bernard Darniche che, in coppia con il suo abituale navigatore Alain Corra, su Fiat 131 Abarth, è già a disposizione della Targa Florio — perché gli asfalti del Targa Florio sono tratti ruvidi, a tratti viscidati. L'ho già una volta e non mi dispiacerebbe fare il bis.

Un altro connazionale del popolare Nardard, Jean Claude Andruet, cercherà di ottenere il massimo risultato. «Sono innamorato della Targa Florio, di cui il rally di Sicilia è la piccola parte strada e tradizio-

ni. Il fatto poi poter guidare nuovamente la Ferrari 308 GTB mi fa apparire questa gara ancora più simpatica». L'anno scorso Andruet, nella prima parte del comando quando fu tradito dal cedimento di frizione.

Altri candidati alla vittoria, almeno sulla carta, sono Mauro Pregliasco (tornato al volante di una Lancia Stratos), Tonino Tognana e Fabrizio Tabaton (sulle Fiat 131 Abarth con i colori dell'Olio Fiat) e, soprattutto, due Opel Ascona, «Lucky» e «Tony», preparate dal torinese Virgilio Conero.

In gara, lottando per la supremazia in gruppo 2, la Ritmo di Carlo Capone (in coppia con Maran: i due torinesi portano i colori ufficiali Fiat), il biellese Federico Ormezzano (Berro) e ammalato Radzelli l'ha sostituito all'ultima ora) il milanese Ricci in coppia con Isabella Bignardi, tutti e quattro sulle Talbot Lotus Italia. Per la Ford, con Fiesta, Gianfranco Cunico e, su Escort, Angelo Presotto.

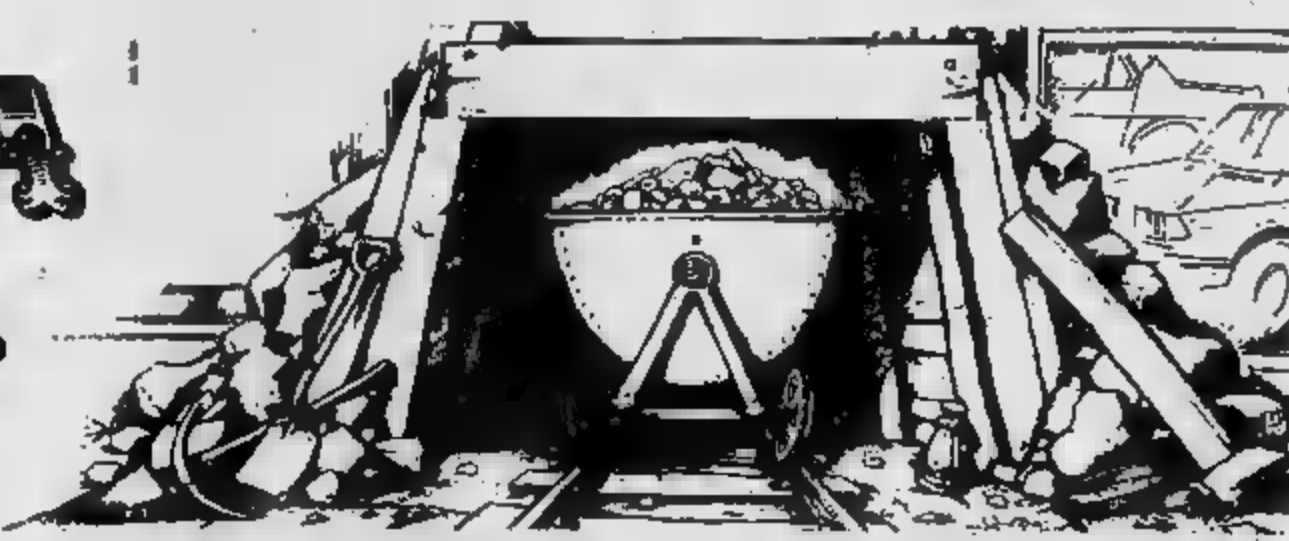
PROVA ALFA TROVA ORO

La «via dell'oro» passa dal Concessionario Alfa Romeo. Fino al 15 aprile una prova di un'Alfa ti darà diritto a scegliere una buona premiazione che, a sorte, potrà contenere o un premio in oro oppure un buono per una notevole agevolazione per l'acquisto di oggetti in oro UNO A ERRE.

Prova un'Alfa e poi vincere:

- ☐ subito un oggetto in oro
- ☐ un'agevolazione per l'acquisto di oggetti in oro
- ☐ 5 barre d'oro da 1 etto ad estrazione

Ritornando inoltre l'apposita cartolina potrai partecipare alla estrazione di 5 barre d'oro. Provi un'Alfa oggi e vincerai ancora più intensamente.



Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Aut. Min. 4/220028 del 24/1/81

Grande interesse per le novità del Mias Sci, crisi ma solo di neve

Febbre di jogging

Il Mias (mercato sportivo) è compiuto. Era nato dall'esigenza degli operatori che sentivano la mancanza di una esposizione di prodotti la quale verificasse la relazione tra domanda e offerta. Sessantaquattro le presenti al primo salone, 781 gli espositori di questa edizione (tra i quali stranieri).

Quest'anno la manifestazione ha avuto un ruolo di vera e propria verifica dell'attuale situazione del settore sport invernale particolarmente crisi. Mentre per quanto il tempo sembra migliore, quanto il mercato è rimasto vivace e dovrebbe restarlo anche in futuro.

Alcuni operatori e moderato ottimismo. Giunti a Milano in questo inverno tragicamente «verde», sono ripartiti che il mercato debba andare così male come il tempeva. La contrazione ricevuta è infatti attorno al dieci per cento, un valore negativo, ma sopportabile.

Del resto l'interesse per la rassegna che metteva in vetrina capi ed attrezzature per il prossimo inverno, è stato considerevole. Il pubblico escluso nella giornata di domenica, un buon interesse presso le ditte per la migliore, ossia quelle che possono offrire prodotti collaudati nel tempo. Queste aziende hanno cercato di vivacizzare il mercato presentando prodotti nuovi, parlando con alcuni compratori si è avuta la sensazione che debbano essere in grado di vendere per colpa del tempo troppo.

Come detto miglior fortuna può essere il settore tempo libero e quello sport non strettamente legati alle meteorologiche. La moda dello jogging contagia anche dopo boom di anni fa, c'è comunque il mercato «tira» ancora. L'italiana non solo tenere a bada la concorrenza straniera ma in questo settore potrebbe registrare il raggio d'azione.

Fabio Vergnano

Doposci come stivale



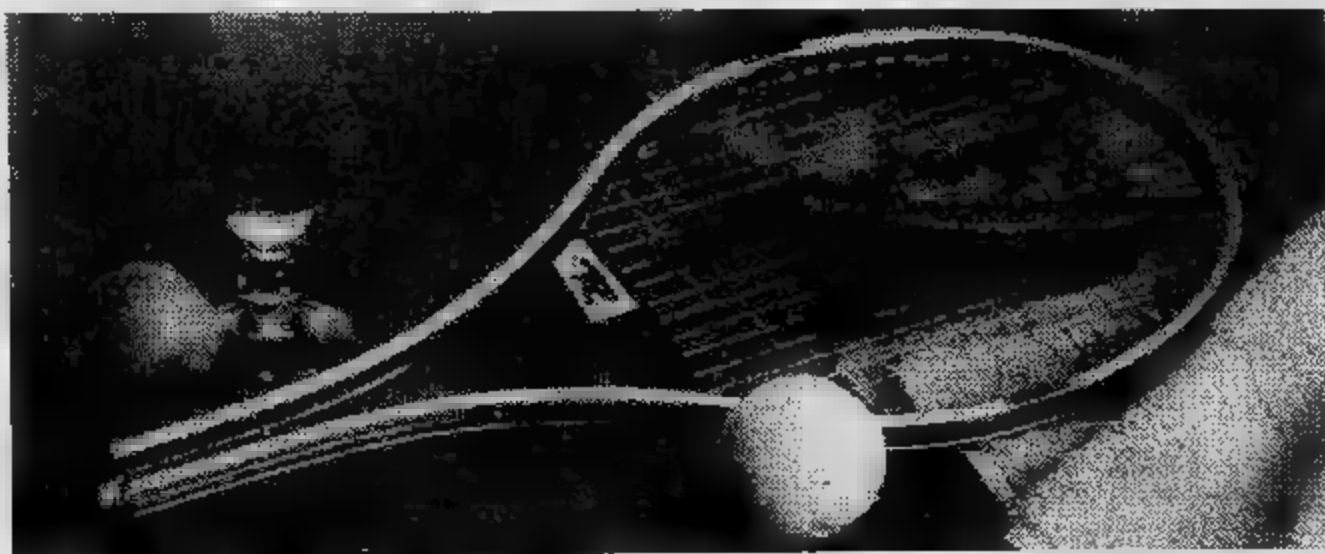
Comodi quando si scia, soprattutto quando ci si riposa dalle fatiche sportive. La Tecnica incontro alle esigenze degli sciatori con un nuovo doposci, il Togo, un modello allungabile che diventa stivale e può riparare dalla neve alta, in casi di emergenza, fino al ginocchio.

«Box» per Stenmark



La Ski, presentata tramite l'importatore Nicola Aristide, il Box, attacco di sicurezza verrà da Stenmark. Il principio costruttivo evita il collegamento tra la suola dello scarponne e i punti di sgancio per mezzo di una sottile piastra metallica.

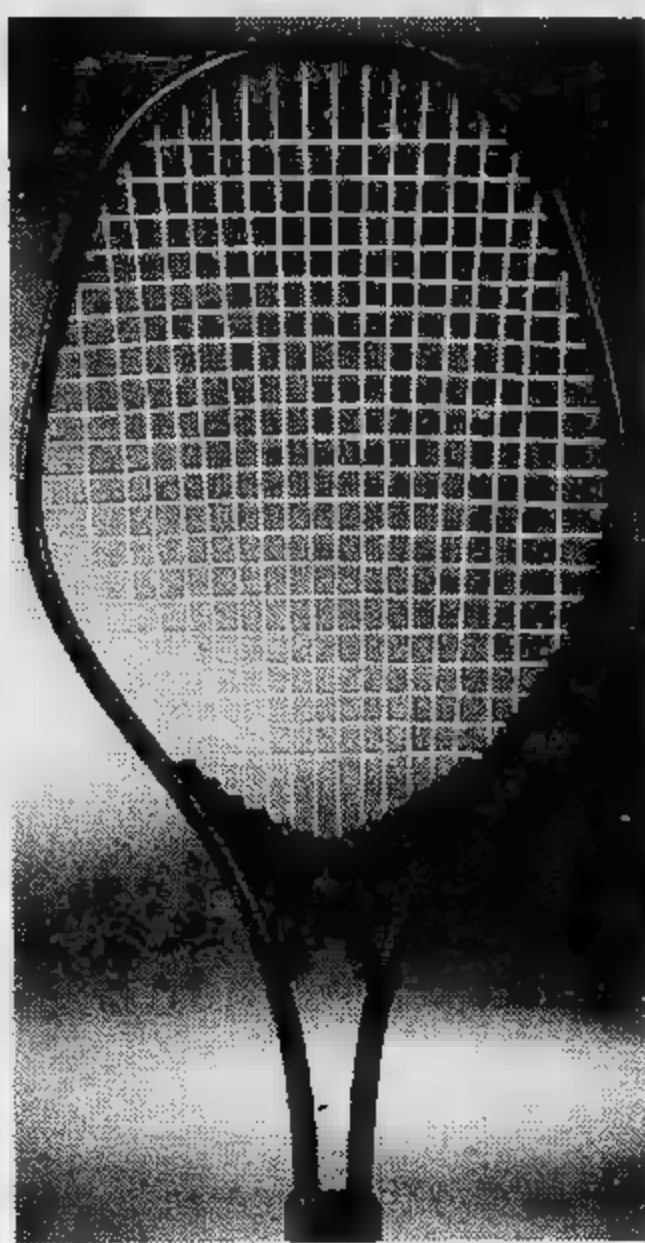
Tennis già nel futuro Così sulla neve a fine '81



Al Mias il tennis è entrato nel futuro. Racchette sempre più sofisticate, nomi che richiamano la tecnologia più avanzata, grado di garantire prestazioni sempre di livello. La Sportalma di Torino, esempio, ha presentato agli operatori del settore una novità assoluta la «Turbo» con telaio lega leggera ad altissima resistenza, ossidato in colore nero. Particolare forma dell'ovale, le corde centrali risultano di maggiore lunghezza rispetto alle racchette tradizionali. I prezzi delle racchette Alto, sono mila lire per la Turbo Standard e mila per la Turbo Medium.

La Rossignol lancia la «quarta dimensione» del tennis. Due racchette di fibra di vetro, materiale che ha già rivoluzionato l'industria dello sci. Grazie al ponte inverso integrato (struttura unica al mondo) la racchetta (nella sua versione normale F 100 e maggiorata F 200 carbon) risulterà sicura, maneggevole, robusta. I prezzi sono fissati in 120 mila lire per la F 100 e per la F 200 carbon.

Ecco divisi merceologicamente le presentazioni delle ditte. Abbigliamento sci 114; abbigliamento sportivo in 186; accessori sci 77; alpinismo 11; campeggio 30; leggera 38; atletica pesante 10; impianti sportivi 17; badminton 14; basket 17; calcio 67; sci 44; calzature sportive 101; canottaggio 5; 28; equitazione 11; ginnastica 47; golf 14; Arti marziali 11; hockey ghiaccio 18; maglieria sportiva 2; nuoto 37; occhiali 30; pallavolo 10; pallanuoto 10; paracadutismo 4; pattinaggio ghiaccio 17; rotelle 19; sport 21; pesca 6; pugilato 12; rugby 17; 63; sci nautico 17; tennis 124; tavolo 37; tiro 52.



Un grande caleidoscopio dai mille colori, una gamma di tessuti vastissima, la qualità di un prodotto che porta sempre l'industria italiana a primeggiare nel mondo. Il settore abbigliamento sportivo del Mias forse risentito meno di altri, mancanza di neve, in quanto l'abbigliamento sportivo è ormai usato anche per il tempo libero.

Non c'è quindi che l'imbarazzo scelta, sono capi per tutti i gusti e tutte le tasche. La Ellesse (foto a destra) presenta per esempio questa saloppette a giacca cappuccio in color giallo, sofficiemente di «Dacron» «Hollofil». Da parte Dubin Sport espone questa tuta trapuntata (foto a sinistra) in gilet coloratissimi ricami che richiamano quelli degli Incas. L'insieme, color petrolio, è morbidamente imbottito di «Dacron» «Hollofil».

La Benning presenta giacche a vento e tute in leggerissimo tessuto i colori giallo incas, beige Sahara, verde shappa. Non mancano salopette e pantaloni aderenti: l'uso del nylon dop-

plo tricotato rende i modelli soffici ed aderenti. La Samas usa il Gore-tex un tessuto completamente impermeabile e traspirante ed il Thinsu materiale isolante per capi di abbigliamento ad alta coibenza termica, riducendo metà il volume isolante. La Brunik punta sull'accostamento dei colori. Verde giallo, macchie colore su bianco, verde militare, lavorati ad intarsi e pelle.

La Rolly Go imperierà la prossima stagione invernale (non dimentichiamo infatti che questo salone presentava già le novità per la prossima stagione sciistica) sulla rigatura con capi coordinabili con gli stessi particolari che vengono ripresi all'interno all'esterno. Come tendenza generale c'è un ritorno al colore bianco e la proposta di capi utili anche in città, i cappottoni plumino. In questo modo le che operano nel settore dello sport hanno risposto alla concorrenza che loro portata dalle aziende che di solito agiscono in altri settori della moda.

SE ANDIAMO PIU' LONTANO DI ALTRI E' PERCHE' SIAMO PARTITI PRIMA.



NUOVA LANCIA GAMMA COUPE MADE IN ITALY. MADE IN LANCIA.

La Gamma Coupé è nata in Italia, dove la tecnologia e l'abilità è una tradizione. Lancia ha strettamente legata il patrimonio culturale italiano.

È così un caso che la Gamma Coupé sia nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale.

Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec. a 100 km/h di prestazioni con il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.

La Gamma Coupé è nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale. Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.

La Gamma Coupé è nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale. Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.

La Gamma Coupé è nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale. Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.

La Gamma Coupé è nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale. Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.

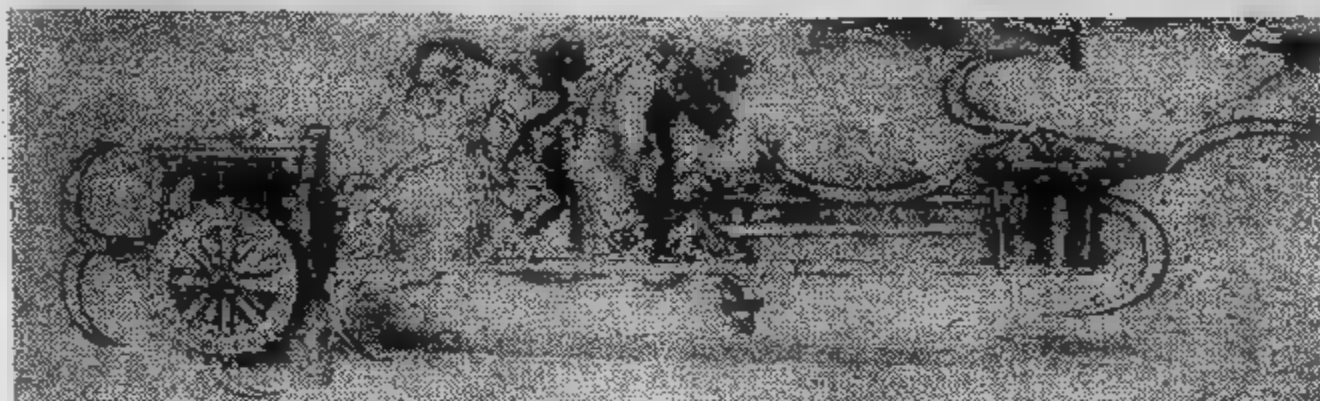
La Gamma Coupé è nata in Lancia, che lo spirito di Lancia, come sempre, ha guidato il profilo tecnologico e formale. Si è scelto all'epoca il motore Barchetta, il motore di Lancia, che ha dato un motore a quattro cilindri, 1600 cc, 160 km/h, 12 sec. 0-100 km/h, 180 km/h, 0-100 km/h, 12 sec.



NUOVA LANCIA GAMMA COUPE. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Alessandria: mostra d'eccezione nel Palazzo Cuttica

In navicella volante con messer Leonardo



Leonardo: un «personaggio» a cui vale la pena di dedicare un weekend. Il consiglio viene da Alessandria che, dopo Pellizza da Volpedo, gli ha dedicato una mostra.

La prima testimonianza della molteplicità degli interessi di Leonardo è la lettera inviata a Ludovico il Moro per chiedere di entrare al suo servizio. Si presenta come artefice di macchine «brevi» mettendo in secondo piano le sue abilità di architetto civile, di scultore e di pittore. Promette al Moro di rivelare i suoi «segreti» di costruttore di «leggerissimi» «forti», ponti trasportabili, «macchine d'assedio capaci» far crollare ogni rocca o alta fortezza, di «bombarde per buttare minuti sassi a similitudine di tempeste».

Questa versatilità dell'artista — i suoi contemporanei conobbero la grandezza di Leonardo pittore, non quella dell'ingegnere-scienziato — gli alessandrini potranno ammirarla dal 14 al 15 aprile visitando la mostra organizzata nelle stupende stanze di Palazzo Cuttica di via Parma, rimesso nuovo.

L'iniziativa del Comune in collaborazione con il Museo nazionale della scienza e tecnica, «Per una fortunata coincidenza» — spiega Gianluca Veronesi, coordinatore settore cultura e — la panora-

mica delle opere sarà completa: a Palazzo Cuttica saranno esposte la navicella volante, l'altare, il mulino a cilindri multipli, la daga lagunare, il carro armato, il cannone ad avanzamento, l'elevazione a settore, l'apparecchio per perforazione, il suolo ed altri pezzi di grande valore.

Di solito questo materiale si trova per il mondo, in questa o quella rassegna. In questi giorni è stato al Museo nazionale, per essere inviato a mostra in programma, dopo metà aprile, a Budapest. Di qui la possibilità di tanti e vari e interessanti «pezzi» Alessandria.

Perché la mostra? «Leonardo» — aggiunge Veronesi — non è una mostra «comune» ma un'operazione tendente a rilanciare l'interesse per la scienza, per una nuova tecnologia. Durante il mese, infatti, saranno tenute conferenze scientifiche per gli studenti e per il pubblico.

La mostra di cultura è stata, ricorda il sindaco Francesco Barrera, la mostra di Pellizza da Volpedo. Di qui la mostra dedicata a Leonardo, l'esposizione 14 marzo 15 aprile di «sue ingegnose invenzioni di cui molte straordinariamente «moderne».

Franco Marchitelli

Questa settimana

- Sagra dei ceci ■ del cotechino ■ Quaranti nell'Astigiano (a pagina VI)
- Alla riscoperta dei piccoli santuari dimenticati del Piemonte: la Via Crucis di Mongardino (a colori a pagina IV e V)
- Viaggio nel mondo incantato delle farfalle (a pagina VII)
- Come esplorare una grotta? (a pagina VI)
- Una interessante mostra d'arte a Mondovì (a pagina II)
- Fascino dei serpenti: passeggiata tra i veleni allo zoo di Torino (a pagina III)
- Le api delle Langhe aiutano la viticoltura: a Grinzane Cavour si parla di miele (a pagina VI)
- Festa del Tredicino ad Arona (a pagina VI)
- Il concorso di fotografie per Bardonecchia e di slogans per Courmayeur
- Inoltre le mostre, i concerti, il teatro, lo shopping, la gastronomia, le gite ■ le proposte del Touring Club, dell'Acì, del Comune di Torino e di Orizzonte Piemonte

Aperta in piazza Castello la millenaria Fiera di San Giuseppe

A Casale è già primavera



Veduta del Duomo di Casale nel 1849, prima dei restauri. Accanto: cortile del Palazzo Gozzani di Treville (dal volume edito dal San Paolo di Torino)



La prima città a parlare di primavera in Piemonte è un invito dedicato stagione dei fiori a Casale Monferrato dove appunto si è aperta ieri in piazza Castello la «Fiera dei fiori». ■ San Giuseppe. C'era il presidente della Regione Enrico Cuccia, il sindaco Mario Oddone, il presidente del comprensorio Mario Coppo e il presidente dell'ente manifestazioni Giulio Prossio. La rassegna resterà aperta fino al 22 marzo.

E' stato costruito un portone di ingresso di cinque metri che ricorda ■ antichi ponti levatoi dei manieri medievali. Striscioni trico-

lori tappezzano ■ città. I monumenti più significativi — il castello, il ■ Santa Chiara, attorno ai quali sono stati scritti capitoli importanti ■ — ■ da riflettori che rimangono accesi tutta ■ notte.

La mostra occupa uno spazio di tantissimi metri quadrati ■ ospita trecento espositori. Moltissimi presentano vasi, bulbi, tuberi di fiori, ■ ci sono anche i macchinari ■ strali dell'agricoltura (presentati anche a Verona); una serie di camper ■ di roulotte ■ per chi ama ■ avventurose; mobili ed

elettrodomestici; oggetti per l'arredamento;

Alcune aziende propongono i pannelli solari ■ fonte alternativa d'energia in grado ■ sostituire l'elettricità che scarseggia. ■ padiglione ci ■ in ■ le bottiglie ■ zona, quelle etichettate ■ il marchio ■ denominazione di origine controllata e i vini ■ «bastardi» ■ egualmente ricercati ■ buongustai che li ■ abbinare con piatti saporiti. Infatti per coloro che ■ riescono a bere senza mangiare c'è uno stand con ■ prosciutti, salsicci, formaggi, dolci e torte confezionate rispettando ■ ricette ■

■ Casale.

La rassegna è giunta alla trentacinquesima edizione dal dopoguerra a oggi ma la tradizione ■ mostra dei prodotti casalesi nasce così lontano nel tempo che se ne è persa addirittura la data precisa.

Frende avvio ■ in epoca medievale quando i contadini portavano al ■ i prodotti della loro terra per barattarli con un pezzo di ■ per un abito nuovo o con la legna per sostituire le travi ■ tetto. Quando la gente aveva meno pretese ■ di ■ lo stesso felice.

Domenica Festa dell'ospitalità per i lettori di Stampa Sera Benvenuti ad Agliano



Una veduta panoramica di Agliano d'Asti, il piccolo paese del buon vino che inaugurerà domenica prossima la «stagione dell'ospitalità»

(Foto Guglielmo Lobera)

Tutto pronto ■ Agliano per la «Festa dell'ospitalità e dell'amicizia» che domenica riunirà nel piccolo paese dell'Astigiano parecchie centinaia ■ cittadini invitati ■ pranzi ■ dai contadini ■ alla zona.

Tra gli ospiti del Comune e della Pro loco di Agliano cento lettori di *Stampa Sera*. Con questa festa gli organizzatori intendono rilanciare turisticamente l'intero paese.

«Abbiamo ricevuto adesioni da tutto il Piemonte — commenta il sindaco ■ nello — nelle casine le massie si stanno preparando ■ accogliere nel migliore ■ modi gli invitati».

Il menù dei pranzi ■ libero: in ogni casa sarà cucinato un intero pranzo a base di specialità rustiche. «Chi non trovasse posto nel-

le casine — spiegano ■ loco — potrà ■ Utilizzando un particolare tipo di zucche (che vengono prima fatte seccare e svuotate) il gruppo fa musica.

La festa prenderà il via fin dal mattino. Sulla piazza principale di Agliano ci sarà uno stand della Pro loco che funzionerà da «centro di smistamento». «Abbiamo l'elenco ■ famiglie del paese disposte ad aggiungere posti a tavola — precisano gli organizzatori — assegneremo gli ospiti ■ sorteggio».

Nello stand sarà anche possibile assaggiare il vino nuovo della vendemmia '80 ■ acquistare ■ piatto in ceramica che la pro loco ha fatto realizzare ■ ricordo della festa.

Nel pomeriggio ■ folklore con la partecipazione degli «Amis d'la crota del ca neu-

ne», un simpatico gruppo ■ suonatori di ■ Utilizzando un particolare tipo di zucche (che vengono prima fatte seccare e svuotate) il gruppo fa musica.

Nella sfilata per le vie del ■ a questi suonatori si uniranno le majorettes del gruppo «Le sanrocchesi» ■ rione San Rocco del Pello di Asti e ■ banda «La marinara», composta ■ una quarantina di giovani di Agliano. Parteciperanno anche le maschere locali e ■ delegazione di «maestri delle confraternite della cucina canave- ■ giunti apposta ■ Ivrea, per fare onore ■ questa festa campestre.

Tutti i negozi del paese saranno aperti e offriranno agli ospiti prodotti locali a prezzi particolari.

■ piazza ci sarà anche il ballo al palchetto. «La festa proseguirà fino ■ notte — dicono in Comune — ad Agliano questa volta abbiamo fatto le cose ■ grande».

La speranza degli aglianesi è che oltre ad essersi conquistati tanti amici in più, i «cittadini» lascino il paese anche con qualche damigiana di vino.

«Le nostre cantine — si lamentano i produttori — sono ancora piene dei Barbera ■ '79. Speriamo che la festa dell'ospitalità ser- ■ a farci conoscere meglio. Saremo ben lieti se dopo aver offerto il pranzo gratis qualcuno vorrà diventare nostro cliente. Nessun obbligo, per carità! Ma siamo certi che una volta assaggiato, il Barbera di Agliano non ■ può più dimenticare».

s. mir.

Alla riscoperta di chiese romaniche e palazzi in una mostra Nella «dolce Mondovì ridente» e ricca d'arte

Terra ricca di storia ■ anche di beni artistici. ■ sempre questi ultimi poco conosciuti ■ apprezzati solo da una minoranza di studiosi, il capoluogo «dolce Mondovì ridente» di carducciana memoria ospita da domani ■ al 21 marzo al Circolo sociale del rione di Piazza, la mostra fotografica del materiale rilevato durante il censimento svolto dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

La rassegna, che molti auspicano trovi ospitalità anche in altri centri del comprensorio, sarà aperta domani pomeriggio ■ convegno che ha per argomento «L'estensione del censimento dei beni culturali ■ tutto il territorio: problemi e prospettive». Allettante per quanti hanno ■ cuore ■ patrimonio che ■ di tutti ma che purtroppo pochi si preoccupano di difendere ■ valorizzare.

La mostra fotografica comprende le rilevazioni artistiche di tre Comuni: Mondovì, Bastia, Plozzo. Una indagine forzatamente limitata ma comunque pur sempre ricchissima di spunti perché i tre centri hanno innumerevoli te-

stimonianze, ■ cominciare dalle chiese romaniche e gotiche del Santo Sepolcro, di San Bernardo, San Fiorenzo e dei molti palazzi, soprattutto ■ Mondovì piazza.

L'incontro culturale di domani, che sarà presieduto dall'assessore regionale Ferrero, sarà anche l'occasione per ammirare ■ di diapositive realizzate dal professor Geronimo Raineri sugli

antichi affreschi del Monregalese. Il censimento dei beni artistici di questa plaga ha già toccato anche altri centri, oltre ■ tre per i quali ■ stata completata ■ la preparazione delle schede, e si spe- ■ di mostrare quanto prima al pubblico ■ frutto delle diligenti ricerche ■ cui ■ mostra fotografica ■ circolo sociale di Mondovì è una premessa.

Gianni De ■



Ad Alba festa degli enotecnici

Gli enotecnici di Alba festeggiano il centenario di fondazione della loro scuola. Questa ■ veglione al dancing «L'altro Mondo». Si farà gran baldoria in compagnia del cantautore Enzo Iannacci, ■ disc-jockey Claudio Cecchetti ■ dell'idolo delle giovanissime Daniel Danielli.

La veglia — che è diventata una tradizione per gli albesi, essendo quello ■ stasera l'80° appuntamento — fornirà l'occasione agli studenti di presentare ■ satirico «Numero unico» con vignette ■ frecciate dirette verso i professori. Sarà anche premiata la prima donna enotecnica, Nadia Delplano, che si diplomerà quest'anno all'istituto albesi. Al veglione interverrà la «Miss» dei tecnici del vino, Alessandra Trivella di Acqui Terme.

I festeggiamenti sono organizzati dagli studenti del sesto ■ ultimo anno, che daranno presto l'addio ■ libri. ■ g. gr.

A spasso allo zoo tra coccodrilli, iguana e serpenti

Fu il pitone o l'anaconda a sedurre la golosa Eva?

Oggi è il ■ e la mostra ■ serpenti più velenosi del mondo ■ domenica ■ dunque ■ c'è questo ■ tempo davanti, chi vuol vederla si sbrighi. Domani, sabato, ■ esempio potrebbe ■ la volta buona.

Tutti ■ dov'è: (lo spiegano ■ striscioni stessi in tutta ■ città): al parco Michelotti, nel padiglione coperto dello zoo chiamato «Acquario - rettilario» dove risiedono ■ pianta stabile coccodrilli e ■ montagna, pesci rossi e iguana. Posto ■ parcheggiare la macchina ■ n'è quanto si vuole. Chi vuole andarci a piedi faccia solo attenzione ad attraversare corso Casale che lì le automobili e i Tir arrivano ■ tremila chilometri all'ora.

La mostra ■ serpenti, a chi piace ■ genere viscido, merita il viaggio. La si vede in mezz'ora, tre quarti d'ora al massimo. Costa duemila lire (ridotti, ■ metà) e c'è solo da lamentare (per noi che ■ facciamo un punto d'onore ■ cercare sempre ■ ovunque il pelo nell'uovo) che non ci sia un *dépliant* illustrato da portarsi ■ ■ leggerlo ■ comodo; che di quel serpente le targhette esplicative dicano troppo poco ■ qualche altro niente del tutto. C'è ■ lamentare, infine, che ci sia un dito ■ pol- ■ sulle teche in cui sono custoditi i rettili: ■ che basterebbe uno straccio o un plumino ■ eliminare mentre ■ un'impressione di trascuratezza.

■ parte queste piccolezze (sulle quali desideriamo però richiamare l'attenzione dei responsabili) ripete ■ che ■ mostra è ben degna di essere veduta. Perché?

Perché ■ serpente ■ ■ importante nella storia dell'umanità. Importantissimo. Intanto, ■ non fosse per quel serpente che rifilò ■ mela ■ in quei lontanissimi tempi, ■ nel paradiso terrestre in bikini, in monokini o anche ■ (pensate alla gioia di quell'onorevole torinese che si ■ meritata fama di Gengis Khan del nudismo integrale), ■ ■ giare frutta e verdura esotica gentilmente offerta.

A proposito: di che ■ specie sarà stato quel serpente tentatore? Forse era ■ pitone reticolato lungo nove metri, o un pitone della Roca (metri 7) ■ un Boa constrictor (metri 4,50) ■ chissà, l'interminabile Anaconda delle Americhe che si dipana ■ ben 11 metri e a percorrerlo tutto è già una piccola passeggiata.

Dal che si vede, per inciso, come alla ■ serpenti più velenosi ■ mondo non tutti i serpenti siano velenosi. Quelli sopra citati, per esempio non lo sono: ma non ■ buona ragione ■ dargli confidenza.

■ comunque ■ a ■ fatale ■ nostra ■ Eva sia stato il serpente corallo dell'America centrale: primo, perché ■ troppo piccolo per maneggiare un frutto ■ lui tanto grande; secondo, perché ■ talmente grazioso così diviso in segmenti rossi ■ neri che sembra una collanina di rosso corallo (appunto) ■ nero giletto e l'unica tentazione che avrebbe avuto ■ signora ■ sarebbe stata di prenderlo ■ due dita

e metterselo al collo. Con conseguenze rovinose, trattandosi di un rettile velenosissimo.

L'importanza del serpente non finisce con la preistoria ma continua ■ la storia. Prendiamo quella illustrissima regina d'Egitto ■ tempi di Giulio Cesare ■ del suo ■ Marcantonio, la ■

Cleopatra. E' un fatto che se questa signora ■ avuto il naso ■ po' più lungo ■ se non si fosse fatta ■ il seno ■ biscia velenosa, il destino del mondo sarebbe stato diverso. ■ qui ci viene il dubbio. Alla mostra ■ presenti ■ serpenti, ■ cobra ■ Cleopatra ■ vive nell'Africa Nord-occidentale

■ che, ■ via del nome, sembrerebbe ■ vero responsabile della prematura morte ■ quella regina egiziana. E ■ cornuta, meglio conosciuta come aspidochelone che noi, ■ nostra ignoranza, ■ ritenuto la micidiale morsicatrice ■ quel ■ seno regale.

■ il dubbio. ■ ha morsicato Cleopatra? ■ bra ■ Cleopatra o la ceraste cornuta? Un po' ■ precisio ■ per favore.

C'è anche il serpente che vede qualche volta sull'in- ■ delle farmacie. Si chiama colubro di Esculapio perché il mitico dio della medicina andava sempre ■ gi-

ro ■ ■ queste bisce avviticchiate ■ bastone. Il colubro di Esculapio per ■ socializzazione d'idee ci ha fatto venire in ■ la riforma sanitaria e se ■ approfittato per mandare quattro gobbe ■ chi l'ha inventata e pretenderebbe ■ che (come quel tizio che ■ qualche ■ fa ■ Portobello) che gli si ■ grazie. Ma scherziamo?

Prego scusare lo sfogo, ■ ai serpenti ■ mostra ■ Casale. Mi domandavo, guardando quelle belle creature striscianti ■ loro teche impolverate, ■ quale specie appartenesse l'inedito rettile cui si riferiva ■ il romanziere ottocentesco ■ Ponson du Terrail quando, per descrivere il senso d'orrore provato da un suo personaggio, ■ nella frase: «Egli le toccò la mano... Spaventoso! La mano di lei era viscosa ■ fredda come quella di un serpente!».

Che serpenti c'erano una volta! Serpenti ■ le mani. E i loro padroni, prima ■ farli ■ prendere una boccata d'aria, magari gli mettevano i guanti ■ fanno i padroni ■ barboncini che ■ proteggono ■ freddo ■ un paltocchino.

Questa era la gaffe ■ manovale della penna che ■ brutta figura lui e la fa fare ■ nobile ■ dei serpenti. Ma ci sono altri letterati che li trattano con ■ altra considerazione. ■ Herbert Lawrence, *Il serpente plumato* (The plumed serpent); François Mauriac, *Nodo di vipere* (Le noeud de vipères); ■ Vivanti, *Naja tripudians* ■ il carissimo Kipling che adesso non è più di moda ma nel Libro ■ giungla fa un ritratto ■ serpente, quello del grande Kaa nelle cui spire amichevoli Mowgli ■ per attraversare fiumi e laghi, che ■ il più bell'omaggio mai reso ■ un uomo ■ un rettile.

■ potrebbe continuare e non si finirebbe più. Ci limitiamo a ricordare che da un serpente, ■ Cobra prese nome ■ un celebre gruppo ■ pittori nord-europei (Appel, Costant, Cornille, Jorn ■ poi Alechinsky, Atlan, Pedersen, eccetera) di cui si parlò molto a cominciare ■ 1948. Alcuni grassi critici podagrosi sostengono che ■ gruppo ■ cui sopra non ■ battezzato da questi squamati (l'ordine ■ quale appartengono i cobra) bensì ■ lettere ■ dei nomi ■ città fondatrici (Copenaghen, Bruxelles, Amburgo, Co+Br+A = Cobra).

Saltando, ■ si dice, ■ palo in frasca va ■ det- ■ che il serpente ■ una bestia ■ valore universale e senza pregiudizi di casta. Lo troviamo, infatti, tanto sugli aristocratici stemmi di grandi ■ come i Visconti di Milano (il biscione, diventato poi simbolo ■ stessa) ■ Gonzaga di Mantova (la vipera gentile cui la signora ■ dedicò un libro intero), quanto sulla ■ di ■ popola- ni.

Dove si vede ■ i ■ penti siano presenti dovunque, dalla ■ farmacia, dalla letteratura alle arti figurative (anche se i Cobra figurativi non erano, all'araldica, ■ come si rivelino, ■ volte, anche utili nella pratica dell'arte ■ guerra.



Viaggio nel Monferrato alla ricerca dei

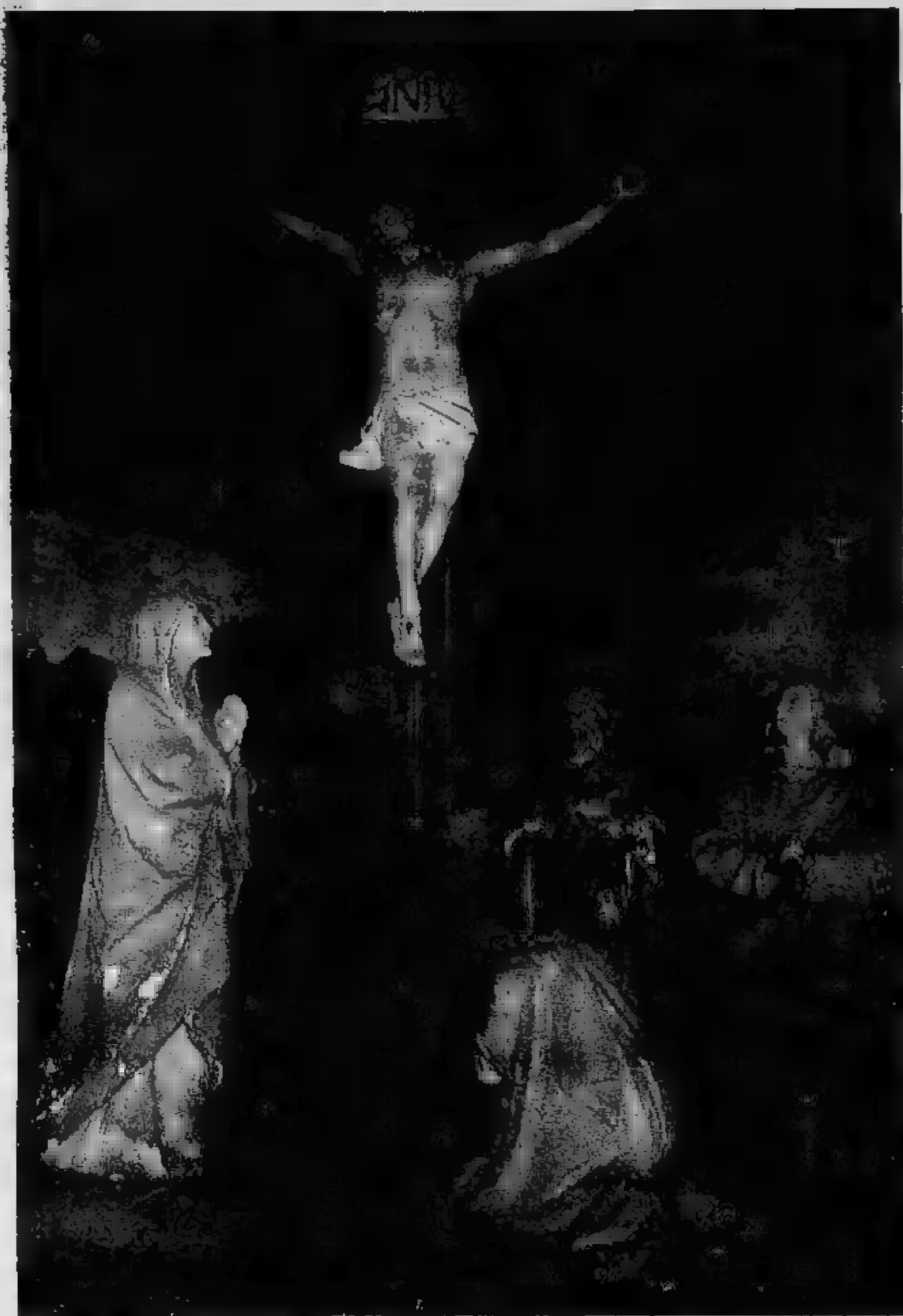


Foto Guglielmo Lobera



Mongardino: in mezzo ai v

Antiche chiesette ■ collina: nel Monferrato ■ nelle Langhe ■ ■ incontrano ancora. Mura sbrecciate, i mattoni del campanile tagliati dalle crepe, piccole finestre vicino alle porte sprangate che lasciano intravedere anche nell'interno i segni del tempo: ragnatele negli angoli, gli affreschi

■ dall'umidità. Visti ■ Madonnine deturpati dagli ■ il patrimonio artistico di un Piemonte religioso e dimenticato che vive in silenzio la propria agonia. Rievocano antiche preghiere: la gente di campagna inginocchiata sui banchi di legno ora corrotti dal tarli chiedeva al Padreterno un

raccolto ■ grandine, il sole per il grano ■ le vite, la pioggia per irrorare i prati.

Una cultura religiosa legata alla natura. Quante ■ le antiche chiesette di collina ■ agonia? Tantissime. Quale l'esempio più significativo? Mongardino, in provincia ■ Asti. Qui ci ■ le crepe più larghe, qui si respira l'atmosfera più triste di un abbandono che sembra quasi tragedia.

Diciassette cappelle lasciate al loro destino. Un mosaico con tanti tasselli alla periferia del paese, inghiottito nel silenzio delle colline, strangolato lentamente dalla pioggia e dall'umidità. Furono costruite nel 1739, vi pregarono generazioni di contadini, sono ■ del monumenti più intimamente legati al paesaggio ■ alla filosofia del Monferrato. Sorgono a due passi dai filari, tra vigne ■ Barbera e Grignolino piantate sui fianchi ripidi della collina, circondano come tante garitte di sentinelle un casolare che le domina dall'alto.

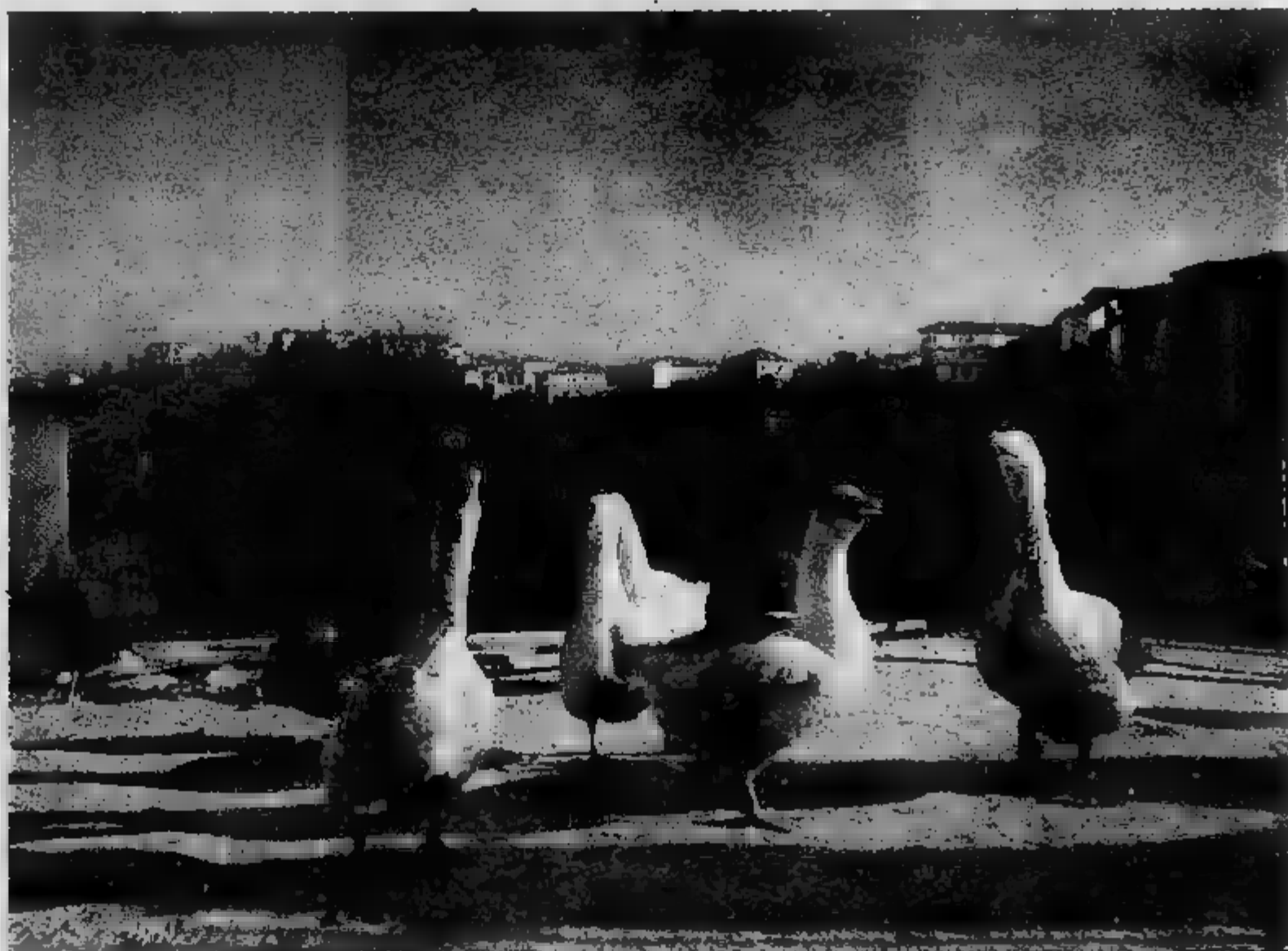
Tredici rappresentano le «stazioni» della Via Crucis, altre quattro scene di vita religiosa: il Paradiso, il Purgatorio, l'Annunciazione e l'Ultima cena. Statue di gesso, affreschi, piccoli altari: tre secoli ■ quasi cancellati dall'assenza di qualsiasi restauro. Gli ultimi ritocchi risalgono a quarant'anni fa. Sulla lapide che sovrasta la cappella dell'Annunciazione c'è scritto: «Erette nel 1739, riedificate nel 1906, restaurate nel 1939».

■ oggi? «Per eseguire tutti i lavori ci vorrebbero parecchi milioni — dice Tullio Fassio —. Le prime quattro cappelle, quelle che si incontrano cominciando la visita hanno ■ tetto nuovo: la Pro loco aprì ■ sottoscrizione pubblica raccogliendo 2 milioni fra gli abitanti di Mongardino».

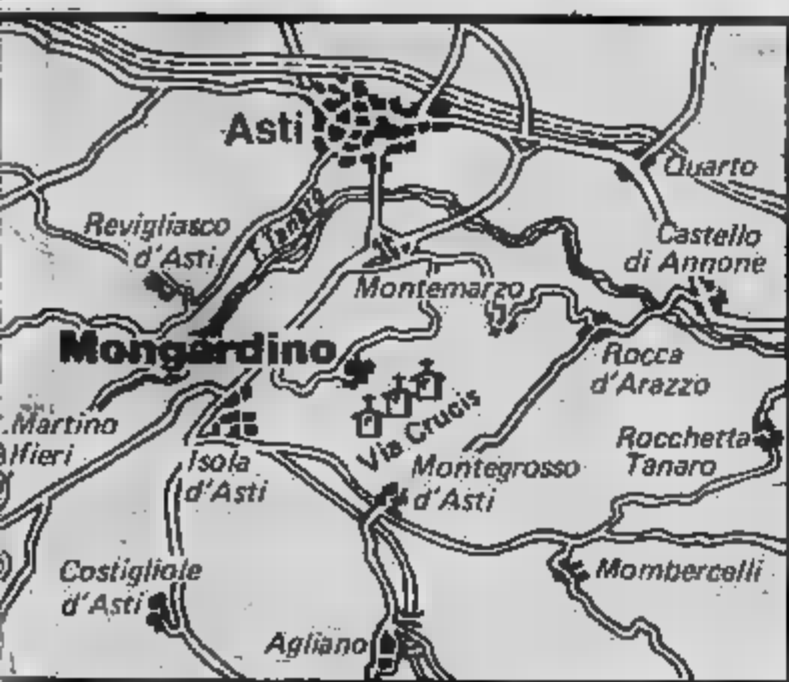
■ i soldi non bastarono. La spesa fu ■ tre milioni. Intervenne anche il comune. Oggi ■ è deciso ■ chiedere



piccoli santuari che stanno morendo



Via Crucis signeti



Intervento della Regione: Il geografo della Penna, ha preparato una mappa alla quale abbiamo allegato le fotografie delle cappelle che sono state mostrate.

mostrano lo stato in cui si trovano le cappelle. Anticamente erano famiglie del paese a vedere: tenevano in ogni festa grande mancavano i fiori. La cappella era considerata specie monumento di famiglia, ancora qualche anno fa la gente che veniva in processione dalla cappella reggendo un'asta con la quale si accendeva il prete celebrante messa in chiesetta distante.

L'asfalto si arrampica tra cortili vuoti, casine, cani legati alla catena impigliati sotto l'ombra del portico. Silenzio intorno, il cielo di un azzurro cupo fa da sfondo a un sole che lancia scie di luce nelle pozze d'acqua lasciate dalla neve ai margini delle strade.

Qualche contadino lavora tra i filari: «Se non piove il gelo soffocherà gli steli del grano, non raccoglieremo niente». C'è ancora chi prega il Padreterno e se le 17 cappelle fossero così mal ridotte qualcuno tornerebbe a inginocchiarsi e supplicare.

Altri colori, i rami degli alberi trasformati in ragnatele di brina. La sagoma delle cappelle si vede lontano. Quattro sorgono ai piedi della collinetta di Sant'Antonio, le altre si incontrano strada facendo. Sono incastonate nel muro esterno di una vecchia forma esagonale, non assomigliano a santuari.

Meno eleganti, più austere, hanno un particolare che le rende uniche: forse più preziose: le cappelle si trovano a un metro dalle vie, i rumori e gli odori della campagna si confondono con quel che dell'atmosfera religiosa. Le cappelle

sembrano sbucate per miracolo dalle zolle, ultime reliquie di una civiltà che scompare.

Chi le salverà? «Mi rendo conto: l'impresa è disperata — aggiunge Fassio —. Il finanziamento resta lo scoglio principale, ma una volta trovati i soldi chi verrà a dipingere il cielo dell'orto dei Getsemani dove Gesù pregava in silenzio o il volto della Madonna che piange? Avremo bisogno di pittori, scultori, restauratori validi. Bisognerà restaurare le cappelle com'erano un tempo, ridare una campagna il ritratto antico della sua identità religiosa.

«Ne hanno già parlato i giornali — aggiunge Fassio — e tra maggio e giugno ripeteremo la mostra fotografica che avevamo allestito a Mongardino anche alla galleria La Fornace di Asti, per dare maggior risonanza al nostro appello per il restauro». Il lavoro mancherà. I colori sono diventati pallidi, alcune cappelle ridotte a magazzino di rottami, quella dell'Ultima cena è conservata in uno stato abbastanza decoroso, l'Annunciazione è un blocco di pietre irrisconoscibili.

non è la prima volta. In un volume, *Storia di Mongardino*, scritto dal parroco don Alfredo Bianco, si parla del restauro avvenuto ai primi del '900. «L'idea venne ufficialmente lanciata in un'adunanza del consiglio comunale», scrive il prete. Si istituì «una convenzione, pratica, solida, lungimirante»: le famiglie avevano due mesi di tempo per ricostruire o restaurare; se superavano il limite la cappella passava automaticamente alla comunità dei fedeli, se la comunità dei fedeli non ultimava i lavori in tempo utile, la proprietà passava al comune.

Ma le abitudini non più rispettate. Riparare le cappelle, oggi, non è così semplice. E dove è finita la fede di un tempo?



I concorsi della neve



Per la nona settimana del concorso fotografico vince i due giornalisti Tourisport per il tema «Foto gara a Bardonecchia». Giorgio Pronzati, corso D'Azeglio 102, Torino.

Vincono i giornalisti ciascuno: Rossana Parolotti, via Biglieri 36, Torino; Franco Coppo, via Pannunzio 36, Calieri; Delgrosso, via dei Tigli 6, Revigliasco, Moncalieri.

Il decimo ed ultimo tema del concorso fotografico di Bardonecchia è «Foto buffa», con per l'invio fotografie bianco-nero o colore il 14-31. Le foto potranno essere spedite o consegnate a Tourisport-Bardonecchia, consegnate a Tourisport-Torino, via Cellini 34 ore 15-20.

Per il «Vinci Courmayeur con uno slogan», bandito dalle Funtive Val Veny, ha vinto un abbonamento bi-giornaliero: Anna Caporali, via Primo Maggio, 27 - Nole Canavese (To) lo

slogan «A Courmayeur il bosco vive voi».

Hanno vinto l'abbonamento giornaliero: Irene Ghemi, Collegno, 10143 Torino; Simona Gardani, via Garibaldi, 7 - Bergamo.

Il secondo abbonamento bi-giornaliero in palio nella quinta settimana, il dello slogan «Courmayeur impianti risalita» è stato assegnato a Franco Girella, Medail, - Torino, con lo slogan «Soffri d'insonnia... conta i nostri skilifts».

Per ritirare i premi i vincitori dovranno presentarsi all'Ufficio manifestazioni delle Funtive Veny, strada regionale, Courmayeur con un documento una copia di Stampa Sera e il loro nome compare tra i vincitori.

Spedire gli slogan a posta (o consegnarli a mano) alla Società Funtive Val Veny.

Una sagra gastronomica nell'Astigiano Ceci per tutti a Quaranti

Le manifestazioni folcloristiche nel Sud Astigiano cominciano domenica la Sagra ceci e del cotechino a Quaranti, un piccolo a cavallo tra la Val Cervo e la Valle Belbo.

È noto soprattutto per la sua Bottega del Vino, un'enoteca rea-

lizzata da un gruppo di agricoltori del paese. L'enoteca ospitata nel sotterraneo di quello che una volta un castello canonico: nelle nicchie della bottega sono ospitate più di tremila bottiglie di tutte le qualità vino dell'Astigiano, rigi-

damente selezionate dall'Onav, l'Ordine nazionale degli assaggiatori di vino.

Domenica mattina gli esperti cuochi della Pro Loco cuoceranno in piazza ceci e cotechini, piatto tipico di queste campagne e che cibo povero è richiestissimo sulle tavole dei buongustai.

Le feste vera propria pomeriggio: molti sono gli ospiti invitati Pro Loco che animeranno la sagra, nell'attesa che ceci e cotechini siano cotti.

Oltre a majorettes di Grugliasco e a gruppi cantanti astigiani quali Piero Montanaro e Paolo Tomalino, sfileranno carri allegorici con la tipica maschera astigiana «Falamoca».

All'interno Bottega del Vino possibile degustare eventualmente fare degli acquisti. Verso le 16 il «ciou», la giornata, con distribuzione con i cotechini.



Funghi, gorgonzola e peperoni per i ghiottoni dell'Alessandrino

La primavera gastronomica nelle valli Curone e Borbera il caratteristico tour per ghiottoni che consente anche e apprezzare le bellezze di queste due vallate prosegue il cammino. sera, ristorante Fonti dello Zolfo di Montegioco, un piccolo a poco più di 300 metri altitudine noto per le sue acque solforose. questo locale, dotato anche di piscina a meta di turisti specie in (tel. 0131/875174), 20 si potrà gustare per 12000 lire (vini esclusi) una ricca cena, con insalata di funghi, di gorgonzola, cannelloni magri e ravioli al sugo, filetto in salsa aromatica.

Domenica 15 marzo l'appuntamento è in frazione Persi di Borghetto Borbera, un interessante centro metri di altitudine dove possibile ammirare la

cappella romanica di San Michele, molto antica ma con rimaneggiamenti e oltre alle «strette», già di per sé spettacolari, la stile della «Pinin Cichero» eretta dove infuriò la battaglia fra partigiani e nell'agosto 1944.

All'albergo-ristorante Aires alle 13 (tel.) pronto un pranzo per persona, vini esclusi a di fagottini di peperoni, risotto quaglie, pappardelle alla rusticana, brasato alla e altro ancora.

Qui è possibile trascorrere il fine settimana; il prezzo è di 22000 lire, per persona. Per raggiungere Persi strada facile: la frazione infatti è ubicata appena oltre la circonvallazione che supera il capoluogo Borghetto.

Profumo di buon miele tra i vigneti delle Langhe

Perché api oltre a fornire gustoso miele raccolto in di arnte disseminate sulle colline langarole svolgono anche funzione preziosa in favore della viticoltura? Su questo interessante si svolge questa 20,30 un «Incontro» alla scuola professionale di viticoltura Grinzane Cavour promosso dall'Amministrazione

provinciale, Camera di commercio e dall'Istituto professionale per l'agricoltura.

L'argomento «l'apicoltura» sarà sviluppato prof. Franco Marletto; seguirà protezione diapositive e un quanto alla manifestazione sulle api sono stati invitati operatori e tecnici del settore.

Gli «Incontri» di Gallo Grinzane proseguiranno poi venerdì 20 marzo con il tema «La commercializzazione vini dell'Albese» che per relatori il dottor Giancarlo Montaldo l'enotecnico Carlo Brovia; venerdì 27 marzo, sempre alle 20,30 sarà affrontato l'argomento «Degustazione denominazione di origine controllata e garantita» che sarà sviluppato il perito agrario Giacinto Chiri e dagli enotecnici Giacinto Drocco e Giorgio Sapetti.

Direttore «corso» divulgativo del venerdì sera di Grinzane, amena località della Langa, di vino e leccornie gastronomiche, il professor Dino Marengo.

La partecipazione libera a chiunque voglia impegnare una serata per scere più da vicino i problemi e gli aspetti dell'agricoltura delle Langhe.



Festa del ritorno delle reliquie dei santi Fedele e Carpofofo Ad Arona il Tredicino

Oggi si celebra Arona il «Tredicino», in ricordo della restituzione comunità locale delle reliquie dei martiri Fedele e Carpofofo, avvenuta 13

Chi erano Fedele e Carpofofo? Vissuti tempo Diocleziano (l'imperatore che ordinò, nel decima persecuzione dei cristiani, l'ultima e più terribile), furono martirizzati l'uno a Samolaco, un piccolo centro in provincia Sondrio, l'altro a Como. Fino 1385 le loro reliquie furono custodite nel capoluogo comasco, nella chiesa San Fedele, tanto che a Como ne hanno sempre rivendicato la proprietà.

1487 furono ritrovate ad Arona, durante i lavori di rifacimento della locale abbazia benedettina, ma ci sono documenti che illuminano sul come e sul perché vi si Per decenni, comunque, pensò farne oggetto di particolare venerazione. 26 gennaio 1576, San Carlo Borromeo, pensando di dare loro una collocazione più degna, le trasferire segretamente nella chiesa di Milano.

Gli saputa la novità, sentì defraudati la loro reazione fu tale (minacciarono d'incendiare il collegio dei Gesuiti) che l'arcivescovo parte delle reliquie.

A ricordo di questa vicenda, che vide protagonisti Carlo Borromeo e i suoi concittadini, fu istituita, il 13 mar-

1576, la festa del «Tredicino». Un «ordinato consolare» tempo stabili, infatti, che fosse celebrata solennemente festa dei Santi Carpofofo e Fedele nel giorno e si proclamasse ogni di uno scudo d'oro disubbidienti, applicarsi per metà all'accusatore e per l'altra metà alla fabbrica di Santa Maria di Arona.

È questa, ricorrenza molto sentita città del Carlone; oggi, però, i richiami mondani tendono a metterne un po' in ombra significato religioso.

Ancora volta — ed il penultimo appuntamento di questa stagione sciistica — i Caomagnons del Sarto si ritrovano, questa volta delle Alpi in territorio Tarantasia, all'Alpe D'Huez, per il quarto incontro prima della grande finale della Coppa sciistica Sarto che si terrà l'11 aprile a Ro-fière Montalezan.

Ancora competizione regno dell'antica fratellanza Vignerons di Savoia che portano nelle comunità montane delle alte valli il loro contributo di amicizia.

Partenza da Bardonecchia oggi alle ore 17 in via Medail 33. Cena e pernottamento all'Alpe d'Huez. Domani competizione di slalom gigante, premiazione, banchetto e la sera, danze.

A Imperia si tiene un corso di speleologia Come esplorare una grotta?

Speleologia, passione! Anche quest'anno il Gruppo Speleologico Imperiese - Gai, il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Imperia, ha organizzato un corso di speleologia.

È l'ottava edizione, tutte le precedenti hanno riscosso S'inizia oggi con una lezione introduttiva sui primi rudimenti base e cenni sull'equipaggiamento individuale, che si (come tutte le altre lezioni teoriche) alle 21 sede della sezione «Alpi Marittime» del Club Alpino Italiano, in piazza Calvi 8, a Oneglia.

Domenica, è subito programma una prima uscita alla Grotta delle Vene a Viozene (Cuneo).

Il programma prevede un'alternanza di lezioni teoriche con escursioni.

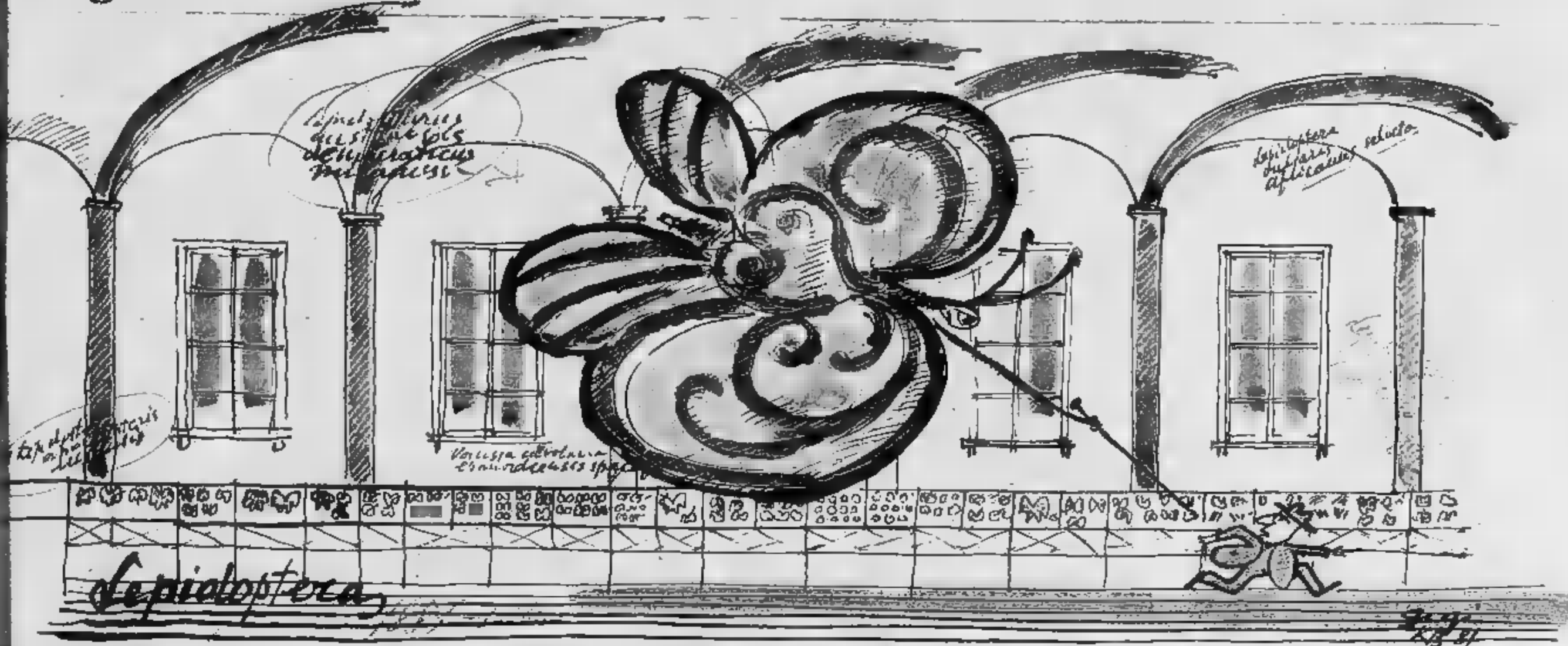
Venerdì 20 marzo, si parlerà di «Tecniche di esplorazione ed attrezzature di gruppo», domenica 23 si farà una visita all'Arma Taraburba di Caprauna (Cuneo).

Il corso proseguirà, il 27 marzo con «Cenni di geologia. Come si formano le grotte», domenica 29 con l'esplorazione della Tana de Giera di Toirano (Savona), venerdì 3 aprile con: «Paleontologia, Biotropeologia: la fauna cavernicola», e domenica 5 aprile con l'escursione al-



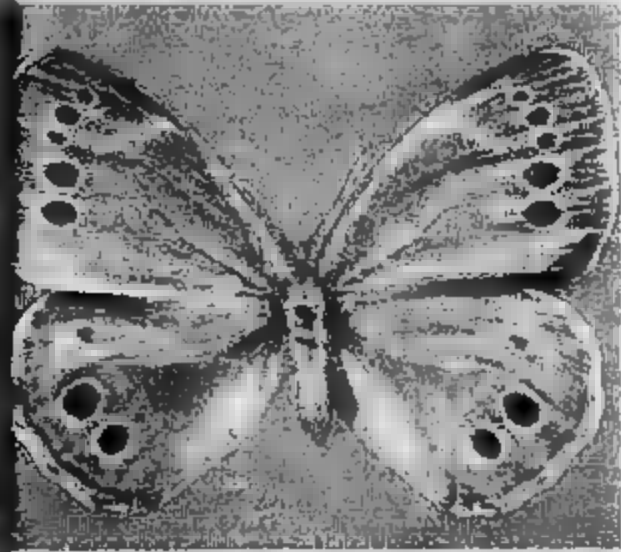
l'Arma Lupo di Upega (Cuneo), venerdì 4 aprile «La speleologia subacquea. Il rilevamento grotta. Pre degli incidenti e grotta. Organizzazione della speleologia» e domenica 12 una visita alla Grotta della Melosa, a Pigna (Imperia).

Singolare weekend torinese nel Museo di scienze naturali

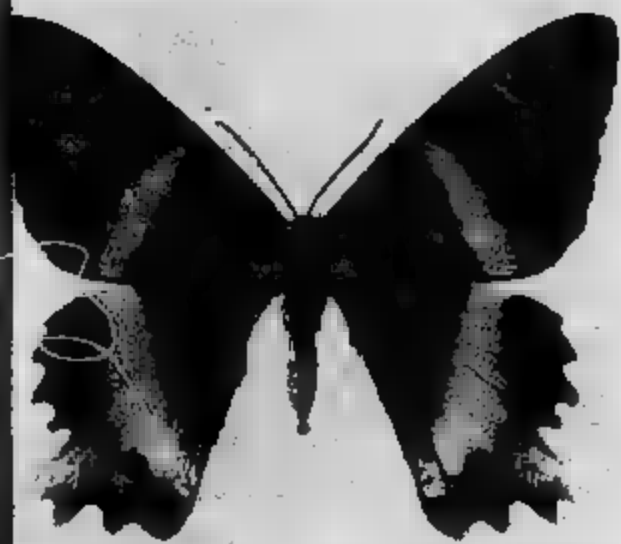


Il teatro delle farfalle

Travestimenti ■ trasformazioni per legittima difesa - I magici riti di nozze e i miracoli di un raggio di sole - Bruchi che mimano i serpenti e farfallette che copiano il colore delle betulle - Le straordinarie migrazioni della specie «Monarca»



Pararge aethina presente a La



Alcides agathyrus

Viaggio nel mondo incantato delle farfalle: prendere al volo l'occasione del singolare weekend «casalingo» offerto dal Museo regionale di scienze naturali con la nuova mostra «Lepidoptera».

L'appuntamento è in via Giolitti 36, nella vecchia sede dell'ospedale San Giovanni attualmente in ristrutturazione; l'orario di apertura va dalle 9 alle 18 di tutti i giorni, festivi compresi, con ingresso gratuito che comprende anche due proiezioni dedicate alle migrazioni della specie «Monarca» e allo sviluppo del baco da seta. La manifestazione si prolungherà sino alla fine di maggio. Quando per alcuni esemplari esposti — le fragili «pieridi» bianche o gialle che annunciano la bella stagione, la piccola «mellicta» color muschio ■ l'elegante «authocaris» ■ macchie rosse e bianche — sarà tempo di volar via, su prati e boschi del Piemonte ormai ufficialmente in sintonia con la primavera.

Intanto qui, in via Giolitti, c'è quanto serve per fare amicizia con le stesse minuscole ali che ogni anno ci annunciano il nuovo sole, ■ con molte altre ancora. Velluti color della notte di «papilionidi», oupi, sciabolate verde e aran-

cio di «uranidi», ad ali frastagliate, coriandoli rossi che si presentano ■ microscopiche «zigenidi». E ancora la madreperla rosa ■ bianca delle «morfidi», i geroglifici in inchiostro di China delle «danaidi», le marezzature ■ vetrata gotica delle «arctidi», le iride ■ da bolla di sapone delle «morpho».

Accanto ■ ogni vetrinetta — illustrata con grafici, schemi, abbondanti didascalie — tutti i segreti relativi all'evoluzione e alla vita di esemplari provenienti da ogni parte del mondo, scelti tra le collezioni in dotazione del museo per una mostra che garantisce insieme un grosso piacere estetico ■ molte inaspettate scoperte.

In natura ■ può rassomigliare a un fiore o ■ una pietra preziosa — s'impadronisce qui — ma possedere un'anima di fili di ferro. Ed è sempre stato così, da quando le prime farfalle comparvero sulla terra e precisamente dal periodo giurassico, dopo il primordiale sviluppo delle piante con fiori. Da questo momento, dagli antichissimi esemplari che oggi possiamo ammirare, chiusi in cristalli di giada vecchi di 35 milioni di anni, il loro volo ha superato pericoli e drammi di ogni tipo.

Si giustificano in questo modo i morbidi bozzoli la cui seta presenta ■ resistenza di poco inferiore ■ quella del ferro, oppure la straordinaria energia che permette ■ certe specie ottanta battiti d'ali ■ secondo o trasferimenti (come quelli della Monarca americana, che ogni anno trasforma dal nord al sud e spesso raggiunge le Hawaii e l'Australia, approfittando magari di qualche passaggio sulle grandi navi oceaniche) lunghi sino a 8 mila chilometri. E in questa prospettiva si spiega il successo della «Biston Betularia», una farfalla da niente che riesce tuttavia indimenticabile.

Vive tra le betulle inglesi, dal 1860 al 1950 è diventata, da bianca che era, completamente grigia. Si trattava di



Ornithoptera urvilleanus (Salomone)

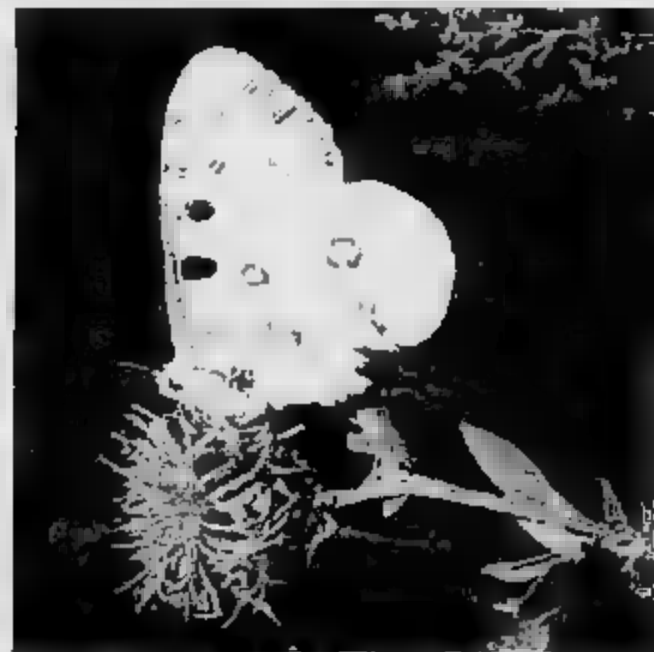


Brucio di Celerio euphorbiae

sopravvivere, dunque di continuare a mimetizzarsi con tronchi il cui originale colore argenteo era stato affumicato da inquinamento ■ smog. Lei ce l'ha fatta incupendo il suo candore ■ adesso, come in una favola alla Walt Disney, sta finalmente ottenendo la ricompensa che le spetta. Lo smog inglese sta diradandosi, rinascono le prime betularie bianche come la neve.

Ma non sempre il lieto fine ■ assicurato. Non sempre queste farfalle possono giocare sotto i raggi del sole (con effetti che al ■ sono riprodotti utilizzando particolari movimenti di luce), trasformando la loro livrea in un orgoglioso caleidoscopio di giada e di rubino; né a tutte è possibile senza pericoli affrontare i magici riti di nozze, con la femmina che diffonde ■ volte particolari profumi sbattendo le ali e il cavaliere che ricambia con tenerezza, spargendo sul capo della compagna speciali squame odorose.

La bellezza, ■ che si spunta facilmente, spesso si paga cara. Ed ecco camuffamenti e mimetismi che nascono tutti da una struggente voglia di vita.

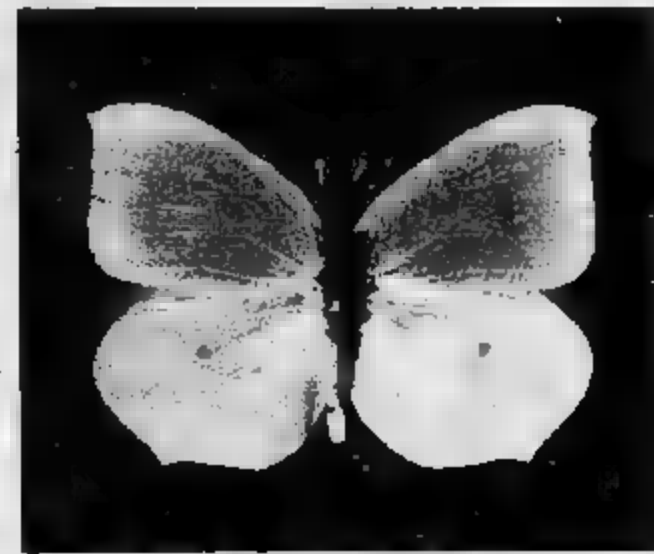


Pieris di prato

Inermi farfalle che copiano i colori e la forma di altre specie più aggressive, disdegnate dai predatori per certe loro sostanze tossiche o repulsive; esemplari capaci di ripiegarsi nascondendo rossi accesi e gialli dorati sotto ■ «fodera» neutra, identica a foglie o cortecce; ali che si spalancano d'improvviso su grandi macchie simili allo sguardo terrificante di un animale notturno; buffi bruchi in grado di mimare, irrigidendo aculei ed escrescenze ■ urticanti, le movenze di un serpente; minuscole larve che si proteggono in astucci di seta, foglie o detriti.

Ma non sembra sia il caso di commuoversi troppo. Calcoli recenti — spiega il bel catalogo della mostra — hanno dimostrato che il costo dei danni provocati dagli insetti equivale all'incirca ■ un terzo della quantità totale di prodotti agricoli, derrate alimentari e legname prodotti dall'uomo, mentre una parte importante di questi danni ■ dovuta ai bruchi di molte farfalle che, adulte, vivono di fiori e di poesia dopo aver dimenticato un'infanzia trascorsa a divorar aghi di pino e foglie con gli effetti devastanti di una grandinata.

Di conseguenza, parzialmente accantonato l'uso antiecológico dei prodotti chimici, si cerca attualmente di ostacolare la diffusione naturalmente, diffondendo specie innocue che divorano quelle parassite, oppure ostacolando i processi di metamorfosi ■ accoppiamento di queste ultime. In fondo, una forma di legittima difesa. E tenerlo presente aiuta forse a considerare con minor malagrazia la reticella acchiappafarfalla che spicca, insieme alle bustine dove splendide Vanesse e incantevoli Parnassi Apollo intristiscono conservati come francobolli, nel bel mezzo dell'esposizione. Luisa De



Pieris gialla comune

Sagre concerti mostre in Piemonte

VENEDÌ 13 MARZO

TORINO

Torino — **Antonielliana** «L'Officina Eisenstein, disegni ai film» (fino al 14 aprile).
Museo nazionale Risorgimento, Palazzo Carignano, «Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori».
Si aperto a Torino Esposizioni XVIII **Internazionale** arti domestiche, «Expocasa '81» (fino al 23 marzo).
Luigi Mainolfi presenta i suoi lavori alla galleria Tucci Russo, **Tassoni 56**.
Ugo Nespolo espone **galleria Stufreda**, piazza Paleocapa 1 (fino al 18 marzo).
Alla galleria Pirra ceramiche, lungo Po Cadorna 1, **esposte** le terrecotte di Claudia Sacerdote.
Incisioni e scultura Antonio Ligabue all'Art International Center, via Accademia Albertina 3 (fino al 19 marzo).
Paesaggi Antonio Manfrino alla galleria Portici, piazza Vittorio 22/B (fino a domenica).
All'Unione Culturale, **4**, Franco Antonicelli e Marisa Vescovo presentano l'opera **Fulgor Silvi** (fino al 16 marzo).
Personale Teresio Polastro all'Associazione ex-allievi Fiat, corso Dante 102 (fino al 31 marzo).
Personale Pasquale Martini alla galleria «Emmedue», **Umberto 10** (fino al 19 marzo).
Rai concerto sinfonico **Kurt Sanderling** (alle 21).
Al Conservatorio concerto **Leo Smith**, trombettista e compositore **più interessanti** contemporaneo, in «duo» **il vibrafonista Bobby Naughton** (ore 21, a meno che ci sia lo sciopero dei pubblici).
Per i Venerdì dell'A.C.I. al Carignano Johann Baptist Metz, padre «teologia politica», **la conferenza** «Se i sudditi cambiano...» (in cammino verso una Chiesa di base) (alle ore 18).



Alla Promotrice delle Belle Arti a Torino, al Valentino, è aperta la rassegna «Vicini, la terra e i segni», sculture in legno e grafica di **Ghetti** a **marzo**

Al teatro Nuovo, **«Le m...»** di **...», spettacolo** «La drammaturgia di Amburgo» del Teatro-Camion di Carlo Quartucci, in prima a Torino dopo l'anteprima a Venezia (alle 21,15).
Al Centre culturel franco-italien, via Donati 5, speciale **dedicato** **Alain Resnais: «Muriel»** (alle 15,30); tavola rotonda su «Musik» **Frank Wedekind** (alle 17). Inoltre è aperta la mostra di dipinti **Francis Bernard «L'ombre»** **Marat»** (fino a domenica). Oggi e domani si **il franco-italiano** organizzato dal club Turati «Temps **travali**, temps libre, idéologie et réalité».
Si aperta alla galleria «Ricerca», via Casale 12, **collettiva** **donne fotografe**; partecipano Sandra Assandri, Manuela Cerri, **Giacotti**, **Ghigliano**, **Mariolina Mottura**, **Santuzza Papa** e **Daniela Vaccari**.

ALESSANDRIA

— Aperta nella sala comunale d'arte contemporanea la personale **Margello Camorani** (fino al 14 marzo).
Al Gruppo artistico provinciale «G. Patrone», via Ferrara 21, personale di **Dulio Giacobone** (fino a domenica).
Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale e dell'Unione **italiane** **aperta** a Palazzo Guasco, via Guasco 49, **personale** **William Valsesia**.

Bardonecchia: la foto più bella



Questa **intitolata** «Scorcio **Bardonecchia»** firmata **Bruna, Rivoli**, **vinto** una settimana bianca al concorso per la «foto della neve». E' la più bella del mese

ASTI

— Alla galleria «La Fornace», via Ospedale 16, personale di **Mino Maccari** (fino al 22 marzo).
A «La Giostra», via **Vercelli 34**, personale di **Paolo Nicolosi** (fino al 19 marzo).
parrocchia di San Paolo **esposti** i bozzetti **mostra-concorso** «Paolo Apostolo, oggi», **la decorazione dell'atrio laterale della** **(fino al 29 marzo)**.
salone manifestazioni **piazza Alfieri 14** e **i portici Pogliani**, **mercato del vino** **luna di** **marzo** (fino al 29 marzo).

CUNEO

— Al Circolo culturale «Detto Dalmastro», via E. Filiberto 2, è aperta la personale di **Umberto** (fino al 17 marzo).
Nella chiesa **San Rocco**, via Cavour, mostra sull'opera **...»,** **curata** **...»,** **«Arca»** con il patrocinio **Comune**.

Fossano — Alla galleria Floriana, viale Mellano 9, rassegna di oli, disegni e opere grafiche di **Renato Guttuso** (fino a fine mese).
Mondovì — Nella saletta d'arte La Meridiana, piazza **1**, personale di **Piero Zucco**.

Ivrea — Aperta alla galleria Larza, corso Garibaldi, la rassegna di **Gianni Dova**.
Alla galleria Corsini, **Vittorio 22**, Sandra Prada presenta la sua mostra «Radiografia di un albero».
Storace Ticeo — Oggi e domani gare di **bi...**
All'Auditorium Santa Maria **per** **Stagione** **musica**, recital del chitarrista venezuelano **Alirio Diaz**, **Musone di Tacchi, Paganini, Albeniz e Manuel de Falla**. Nella seconda parte del concerto esordirà **al maestro il figlio** nell'esecuzione di brani per due chitarre.

VERCELLI

Belle — Alla galleria «Figura», via Marconi 5, mostra **fotografie** **Giovanni Chiaromonte**.
galleria Mercurio, **25**, mostra figurativa collettiva (fino al 27 marzo).
galleria **Perazzone**, viale **II**, **di Giorgio Cigna**.
Amanda Leer si esibisce **suo nuovo** **allo Sporting**.

LIGURIA

Imperia — Ai giardini **San Lazzaro Circo** (clowns, trapezio, giochi di prestigio, giocolieri, **cani ammaestrati**). Spettacoli alle 15,30 e alle 21,15 (fino al 22 marzo).

IMPERIA

— Oggi **domani** proiezione **«Trevico-Torino»** di **Ettore** **la rassegna cinematografica «La questione meridionale»** organizzata dalla **Biblioteca** **civica**.

Marina — Al cinema Dianese **21** «Pignasecca **Pignaverde»**, **suu** **ca-** **vani di battaglia** **Gilberto Govi**, interpretato da una compagnia genovese.
Al Casinò municipale stasera **di Cherubini, Mozart e Haydn**: dirige **maestro Gandini**, al piano **Abbadò** (alle 17).
Domattina sempre al teatro **Casinò municipale**, cerimonia della consegna del premio Europa Zaccari. **1981** è **assegnata ad Enzo Biagi**, giornalista **scrittore**, **precedenza**, **prestigioso riconoscimento** sono **insigniti Arrigo Levi**, **Sergio Pininfarina** e **Luca Cordero di Montezemolo**.

SAVONA

— Nella sala d'arte «Il Bagatto», via Torino, personale **Giovanni Hans Otto Sch...**
Alla galleria San Michele, **San Michele**, collettiva di oli e grafica **opere** di **Bas, Carrà, Dali, Chirico, Guttuso, Lam, Sassu, Rossello, Morando**.
Alla Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli 3), espone **Gallfrè**.
Al «Centro d'arte e cultura il Brandale» (via Fori 2) personale di **Pier Giorgio Colombara**.
Albenga — **galleria «Arte e design»** **Angela Basso**, mostra di grafica con opere di **Ferdinando** **Filippi** ed altri.
Liguria — Alla galleria Regis (piazza Vittorio Emanuele) personale del **ceramista e pittore Emilio Scanavino**.
Loano — Nella sala comunale d'arte contemporanea mostra in memoria di **Giovanni Battista Spirito**.



Palazzo Madonna a Torino, a cura dell'Assessorato comunale alla Cultura, **paesaggistica** **acquerelli** **di J.M.W. Turner (1775-1851)**, tratti dalla City Art Gallery di Manchester. Le opere di **Turner**, **il più grande e sensibile dei paesisti inglesi**, precursori degli impressionisti, **prima che a Torino** hanno fatto tappa a **Roma, Genova e Milano**. Una mostra da non perdere (fino al 26 aprile)

SABATO 14 MARZO

TORINO

— **i concerti** dell'iniziativa C.A.M.T. Stampa **Conservatorio**, **Angelo Giarlino** **esibisce** **chitarra** (alle 21,15).
Al teatro Erba, per **la rassegna regionale** **teatro e cultura popolare**, la Compagnia «Piccolo Varietà» di Pinerolo presenta «Doma **ribalta... e gli uomini?**» (alle 21,15).
Al Circolo degli Artisti è in corso una rassegna di giovani pianisti italiani e stranieri; spettacolo ogni **pomeriggio** (fino al 4 aprile).
Oggi **domani** **Centre culturel franco-italien**, **Donati 5**, **in scena** «La montagne **feu»** del Théâtre **petit miroir** di Boulogne (alle 21,15; domani **16**).

CUNEO

Busca — Nella **Trinità** **Bruni di Cuneo**; **musiche** **Mozart** (alle 21).

VERCELLI

Vercelli — Lo spettacolo del maestro **Flavio Ardisson** oggi **tappa** alla scuola elementare «Regina pacis».

DOMENICA 15 MARZO

TORINO

Torino — Oggi si tiene la Cinquantesima esposizione internazionale canina. **Sansicario** — Oggi campionato d'Italia di **alpinismo**.

ASTI

Montegrosso — Ancora aria di **vale**; **14,30** **con carri allegorici**, **bande**, **gruppi folcloristici**, **distribuzione di prodotti gastronomici** **degustazione di vino**.

NOVARA

Camboglio — Oggi si tiene una grande «torrellata».

LUNEDÌ 16 MARZO

TORINO

Torino — Al Centre culturel **inaugura** oggi **la rassegna «Le** **l'étoile filante»** di Georges Rouault (fino al 13 aprile).
Al Centrale, per la rassegna «Cinema e scuola» oggi, domani e mercoledì proiezione de «**All'armi siamo fascisti**» (alle 10).
Per il cineclub **Pro Cultura** **cine-** **Faro** proiezione **«L'altra faccia dell'amore»** di **Ken** (alle 16).

Bra — Per la rassegna **con il Teatro Stabile** di Torino, stasera **in scena** «**La due sergenti**» della Cooperativa Attori **Tecnici**.

ALESSANDRIA

Alessandria — Nella sala cinematografica del Teatro **proiezione** del film «**Nel corso del tempo**» di **Wim Wenders**; mercoledì 18 «**Novantadue minuti in un'altra città**» di **C.** **Entrambi fanno parte della rassegna dell'Assessorato alla Cul-** **Regione «Al** **meno»**.

Cassino Spinola — Riprende a Cassano, un paesino di 2300 abitanti tra Novi e Tortona, **la tradizione del Carnevale**; oggi **15 grande sagra** con sfilata di carri, **musiche della banda** e **frittellata finale**.

VERCELLI

— Proiezione **«Chiedo** **di Mar-**

MARTEDÌ 17 MARZO

TORINO

Torino — Al Centro «**Mario Pannunzio**», cor- **Umberto 42**, per **di «Guida** **Mozart»** a cura **professor Gallarati**, oggi **il teatro di Mozart** fino al- **l'«Idomeneo»** (alle 18).
Al Centre **proiezione** **Volci** **le temp des assassins** di **Duvivier** (alle 16,30 e 18,30).
All'Accademia corale «Stia **Tem-** **pia»** concerto dell'Ensemble del Riccio.

VALENZA

Valenza — Va in scena stasera **«I gioielli indiscreti»** di **Denis Diderot** con la regia di **Roberto Guicciardini**.

VERCELLI

Saluggia — Per il cineforum del gruppo giovanile di Saluggia **comu-** **nale proiezione** **Aguirre** **di Dio**.

CONAN IL BARBARO



TOM E JERRY



Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il mercato pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'insero. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi - strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta _____ a _____ Stampa Sera alla vostra edicola ed imbuca la _____ i vostri annunci.

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)

in _____ positiva, approfittatene quindi, soprattutto in _____ e _____ dove _____ e _____ vi danno _____ mano. Attenzione, però, alle questioni che hanno a _____ e _____ legge. In questo campo gli _____ contro e vi sarà difficile superare le _____.

(21 aprile - 21 maggio)

tutto procede _____ siete forse un po' _____ desiderati ed _____ anche la fortuna di fare incontri molto importanti per la vostra vita futura. Giove è negativo al lavoro, non lasciatevi quindi andare a sogni che difficilmente si potrebbero realizzare.

(22 maggio - 21 giugno)

influssi positivi in tutti i campi e i nati _____ segno. In amore verificherete di _____ più innamorati che mai _____ persona cara a _____ momenti _____ e felici. Una _____ proposta _____ lavoro _____ forme concrete: è arrivato il momento adatto per farvi strada.

(22 giugno - 22 luglio)

I nati nel segno potranno oggi _____ giornata veramente «si»: gli astri vi sono in favore e non vi sarà difficile realizzare _____ e _____ il lavoro procederà _____ migliori _____ modi, senza esservi problemi _____ il lato _____ il superavvicino; momenti magici.

(23 luglio - 22 agosto)

Ad alcuni verranno offerti _____ di _____ che, se _____ organizzati, daranno frutti veramente validi per _____ ripresa notevole nel _____ Un affare che _____ deviate poco valido vi dimostrerà il contrario, siete più ottimisti, _____ non _____ impulsivi, _____ ferite la persona _____.

(23 agosto - 22 sett.)

Un problema di lavoro _____ finalmente _____ soluzione, grazie _____ notizia che vi _____ il buonumore perduto. Fate attenzione _____ possibili querelle e a questioni legali: gli _____ vi _____ favorevoli. Gli astri subiranno una piccola esplosione, certamente gradita.

(23 sett. - 22 ott.)

Per i nati nel segno si prevedono difficoltà attive: per risolverle dovrete essere più attenti nei confronti del partner e dimostrare il vostro interesse. Anche il lavoro non gode di ottimi influssi, _____ trascurate una questione che, _____ tempo, intralcia i vostri compiti.

(23 ott. - 22 nov.)

continuate _____ un atteggiamento che sapete benissimo poco gradito al partner: _____ che peggiora _____ situazione. Nel lavoro vi occorre più costanza per accaparrarvi la simpatia dei vostri superiori. Possibili furti e svolte negative alle questioni legali.

(23 nov. - 21 dic.)

_____ momento molto _____ di _____ zioni mai provate, continuando _____ lavoro gode di ottimi influssi, siete però meno pignoli con i vostri colleghi. Anche _____ interessi vanno a gonfie vele.

(22 dic. - 20 gen.)

Sono favoriti i viaggi di _____ che si _____ molto vantaggiosamente _____ per _____ organizzativo, alcuni ne approfitteranno per compiere _____ viaggio di piacere. Gli interessi sono superavvicinati, previste _____ interessanti _____ accettare ad occhi chiusi.

(21 gen. - 18 febr.)

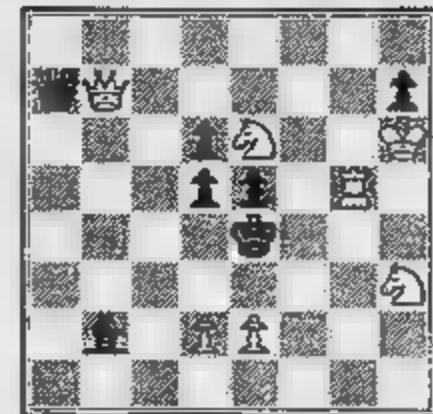
Giorno _____ «no» per i nati nel _____ continuano gli influssi negativi che guastano un po' tutti i vostri piani. Nel lavoro dovrete essere più decisi ad _____ ogni situazione con molta _____ possibili litigi che logoreranno maggiormente l'attualità.

(19 febbraio - 20 marzo)

giornata alcuni avranno modo di fare incontri molto importanti soprattutto negli affari, _____ quindi _____ persone valide che vi circondano. Anche il lavoro gode _____ influssi positivi, possibili però malintesi _____ colleghi che non creeranno difficoltà.

SCACCHI

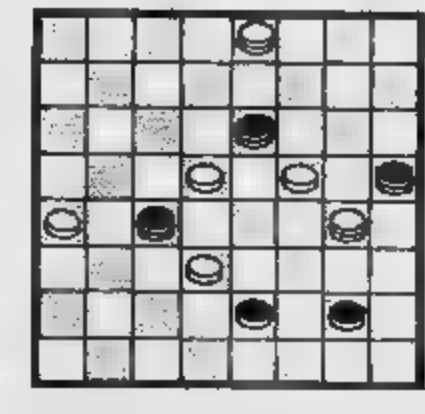
Soluzione del problema in _____
1. C7h3 (min. 2. Axc6 matto).
N. 2287 (7+7)



G. Heathcote
Il Bianco _____ in 2 _____

DAMA

Il B. vince in 5 mosse (F. Varoli)



SOLUZIONE: 17-12, 16-23; 12-10, 11-20; 22-19, 18-11; 2-4, 21-5; 6-22.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Le due colonne

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «E», che li forma: prima parola _____ seconda. Nelle due colonne a fondo grigio leggeranno i titoli di due brevi romanzi di Prosper Mérimée.

1					E				
2					E				
3					E				
4					E				
5					E				
6					E				
7					E				

- Non dir nulla - Conto senza errori
- Scuse, pretesti - _____
- Celere, rapido - Sono da imitare o da fuggire
- Prima linea - Tra il solstizio di giugno e l'equinozio di settembre
- Turbamento - Avvenimento possibile
- Fiasco - Difficile a capirsi
- _____ i vegetali - Shaggy

due colonne: «Colomba» e «Zamanga»
estati; 5 timore, evento; 6 debole, enigma; 7 piano, errore. — Nelle
soluzioni: 1 tacere, esatto; 2 storie, esatto; 3 veloce, esempi; 4 fronte.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Il documentario sulla prostituzione bloccato ieri sera in extremis

Inopportuna censura della Rai-Tv

E' di oggi la notizia che il tribunale di Trento ha emesso una sentenza specificando che «costruire un pupazzo di neve a forma di attributo maschile, non costituisce reato». Il mandato assolto i sette professionisti che si erano divertiti a modellarlo.

Non è stato dunque ritenuto dai giudici l'enorme fallo di bene in evidenza sulla piazza Lavaroni. Invece che avrebbe dovuto denunciare lo «squallore della vita sessuale di molti maschi italiani», in programma ieri sulla Rete Due, non è mandato ai giudici illuminati. I censori hanno ritenuto dunque che il pubblico italiano fosse maturo per reggere l'impatto degli incontri filmati di prostituzione. Veronique con i suoi occasionali clienti.

A.A.A. Offresi, diretto da Maria Grazia Belmonti, Anna Carini, Rony Daopulo, Paola De Martini, Annabella Miscuglio, Loredana Rotondo, con la prestigiosa consulenza di Agnès Sauvage, l'autrice di «Donne di vita, vita di donne», forse, secondo i censori, indurre il pubblico italiano in profonde crisi dalle quali non si sarebbe mai più risollevato.

Le polemiche sorte intorno al «grande coito formato 21 pollici» (come qualcuno aveva definito il film del collettivo già premiato per la realizzazione del sensazionale per stupro), si erano delineate già alcuni giorni fa quando alcuni parlamentari espressero pareri non favorevoli, indipendentemente dal loro colore politico.

Le pressioni su Bubbico, il presidente della Commissione Vigilanza Parlamentare della Tv, dunque devono essere state tante. Il famigerato telegramma che stamane ha mosso migliaia di proteste, è giunto in Rai ieri nel tardo pomeriggio. E il rospo inghiottire questa dicitura e colorazione: «Invito la Concessionaria a sospendere la messa in onda della trasmissione A.A.A. Offresi in attesa dell'esame e della definizione degli indirizzi generali della programmazione servizio pubblico».

Un caso insomma di censura preventiva, che ha scandalizzato po' tutti. Sembra che la decisione di Bubbico sia stata spinta dal vicepresidente della Camera, Maria Eletta Martini, democristiana, che, in difesa della «dignità delle donne» aveva protestato energicamente.

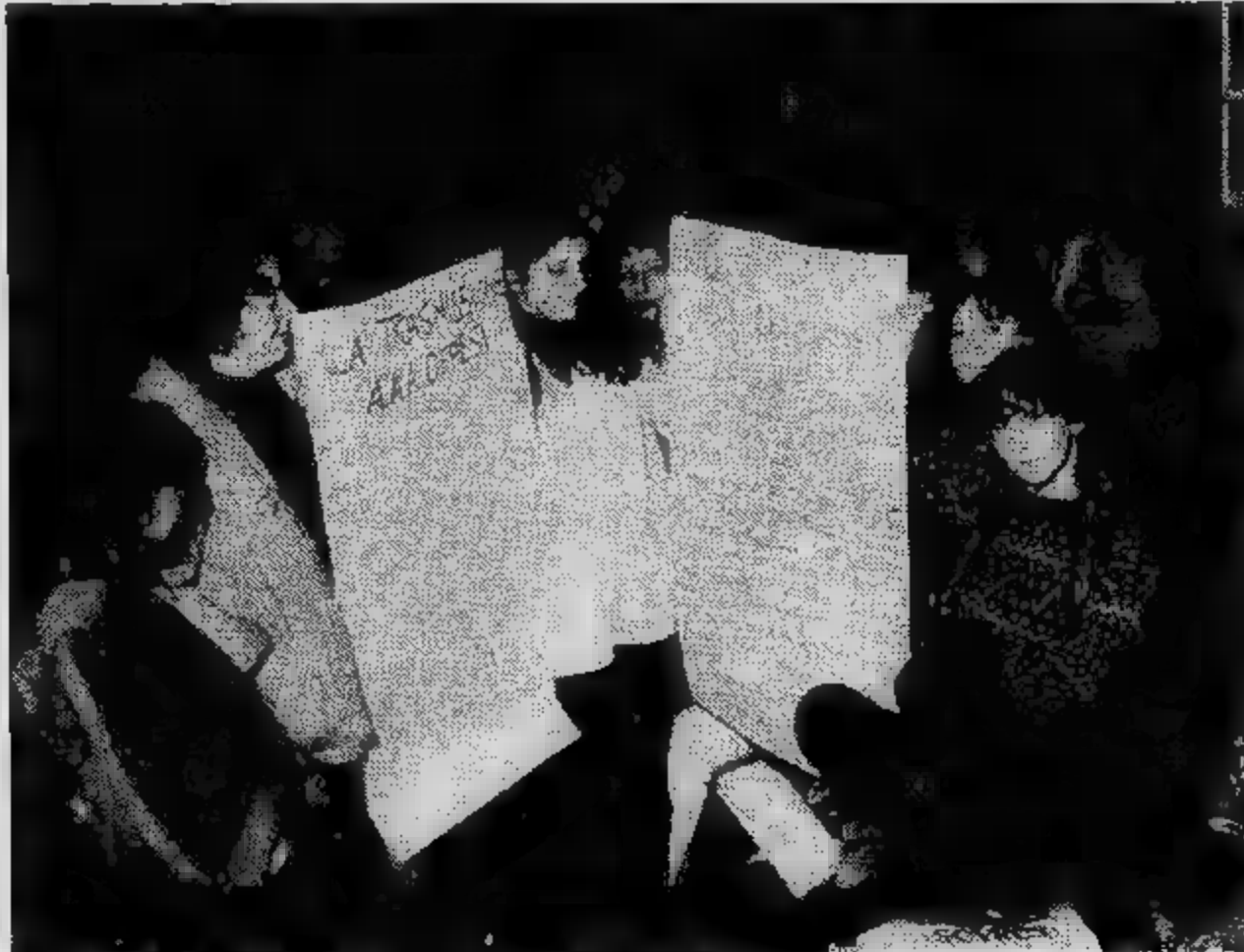
Anche un'altra donna, comunista Angela Bottari aveva pronunciato parole di fuoco contro il film. «La prostituzione è un grande sociale che ci bisognerà occuparsi per sconfiggerla. Non mi sembra che possa essere l'opinione pubblica a far da dramma così atroce portando scherzatamente un rapporto sessuale, durante il quale i protagonisti sono già vittime del momento in cui sono filmati».

In tanti altri documentari argomenti diversi abbiamo visto i protagonisti erano vittime del momento in cui venivano filmati. Basti pensare ai recenti documentari sulla guerra trasmessi a riprese in bianco e nero. Il comunista Antonello Trombadori ha invece detto chiaramente: «Non so se più grave la prepotenza di Bubbico o la resa della Rai».

La protesta delle femministe a Torino

TORINO — Appena la Rai ha annunciato che «A.A.A. Offresi» è stato trasmesso, un'ondata di proteste si è levata in tutta Italia. A Torino parecchie donne si sono riunite in un convegno sotto la sede della Rai, in via Verdi, per discutere il loro documento. Il seguente è il testo.

«Il documento denuncia ancora una volta la censura operata dalla Rai Tv ovvero dalla sua Commissione di "Vigilanza". In questo caso rispetto al film "A.A.A. Offresi" in onda sulla Rete Due. Il film, che ha come titolo "Processo per stupro", è una provocazione per la prima volta il problema della prostituzione e gli aspetti sociali, politici, economici, culturali della prostituzione. Ma è un momento d'incanto, di contrattazione, di scambio di denaro, di potere, di quale sia il comportamento, di



qualità dell'essere si rivolge alla prostituzione. Sottinteso dalla pornografia e dall'indiscrezionalità del corpo della donna, ci chiediamo perché la prostituzione sia solo

quando si parla di prostituzione. Sta in quella che è definita «piaga sociale». La prostituzione femminile è una realtà della nostra società. Contro questa realtà

mento richiesta di sospensione del programma è arrivato mentre il consiglio di amministrazione era riunito per altri fatti. Ma voci indiscrete vicine alle sfere dell'azienda, indicano che anche all'interno direzionale vi fosse stata, nei giorni scorsi,

si, nella spaccatura sulla decisione di mandare comunque in onda il programma. Intanto il pubblico si è visto sottrarre un documentario che atteso pazientemente, pubblicizzato in tutti i giornali. Voci autorevoli

sono sorte in merito alla libertà d'espressione e organizzazioni varie hanno pubblicato il loro manifesto. Resta la delusione del pubblico che voleva finalmente sapere qualcosa di più su un programma «tanto delicato». Di più un esperto che

aveva già visionato la pellicola: «Il film ha compiamenti in nessun tipo. E' una trasmissione grigia e triste come è grigia e triste la realtà che ritrae». Afferma un impiegato banca intervistato stamane per strada: «Sono uno dei tanti delusi. Ho

Convincente spettacolo di Leo Bassi, un nuovo comico italo-francese

Clown travolgente e un po' triste



TORINO — E' da ieri sera al Teatro d'arte di far ridere. Ci prova questa volta con ottimi risultati Leo Bassi, comico francese, quasi sconosciuto in Italia.

Di origine italiana, come denuncia il figlio d'arte, Bassi è maturato come artista nell'ambiente del circo. Lì ha imparato le tecniche clownesche e l'arte del giocoliere, ha approfondito e appreso l'importanza del rapporto immediato con il pubblico e proprio in questo senso ha diretto la ricerca comica. Ora, staccatosi dal circo,

gira il mondo su un «camper» con moglie e figlioletto neonato presentando nei teatri il più piccolo circo del mondo, cioè il suo. Lo spettacolo, ridondante di comicità, è egli stesso simpaticamente a precisare, è un omaggio nostalgico a quel semplice e sincero mondo del suo passato. Fra giochi d'abilità, buffonerie clownesche e veloci battute e risposte con il pubblico, la prima parte scorre veloce e divertente fra risate degli spettatori sempre chiamati in causa dall'artista, per cui risposte che per lavori manuali.

Leo Bassi non lesina i colpi scena. In certe suspense, quando trasformatosi in mangiatore di fuoco fa arrivare alle prime file una vampata di calore. Coadiuvato da variopinto e ben nutrito gallo, nome Johnny Travolta, il primo tempo, che rappresenta la parte ormai collaudata dello spettacolo. Nella seconda parte si tutto argomento e anche modo di far comicità. Lo spunto è dato da una tragica. In «Gli ultimi giorni del» storia di Cartney si spedisce immaginaria

all'antartico, avvenuta nel 1909 poco prima della reale scoperta del polo, guidata appunto dal comandante Mc Cartney, unico superstite del gruppo. Come sempre quando la comicità dal dramma, i toni si fanno più velati, la risata si fa sorriso, i significati si raddoppiano. L'ironia diventa quando Mc Cartney elenca i futili ridicoli vantaggi che ne verranno all'umanità dalla sua scoperta (come ad esempio far un immenso congelatore per conservare i cibi), la morale è facile: vale la pena morire per questo?

Leo Bassi non dimentica comunque i rapporti con la clownerie. Li modifica, li assoggetta ad un copione precisa, rinunciando alle felici improvvisazioni del primo tempo. Vera primizia per l'Italia, questa seconda parte, dopo esplosioni di riso precedenti, rimane sacrificata in coda e appare agli spettatori, desiderosi di divertimento immediato, troppo lunga e decisamente meno coinvolgente. I calorosi applausi finali hanno comunque premiato lo spettacolo, che verrà replicato fino a domenica. Longo



aspettato davanti al televisore il. Quando mi hanno spiegato non sarebbe stato, ho pensato che siamo dei pazzi ed è paura di immagini che ci ritraggono quando siamo soli con le nostre. Non so, ora che dita nel naso, è vizio comune, ce mettiamo anche pubblico: chissà che non ci qualcuno che spieghi fare smettere».

FUORI CASA

Sceneggiato da Da domenica Teatro Nuovo «O collegio» sceneggiato napoletano Carmelo Zappulla.

Teatro — Da stasera a domenica alle 21,15 concerto Nuova Compagnia di teatro popolare.

Sanderling — Stasera 21 all'Auditorium, via Rossini, concerto Rai diretto da Kurt Sanderling. Pianista Peter Roessel. In programma (ouverture «Don Giovanni»), Bruckner (Sinfonia n. 3 in re minore).

— Oggi, 17, al Centro culturale franco-italiano il «Programma Wedekind» organizzato dal Teatro Stabile, tavola rotonda su «Musik». Partecipano i professori: L. Gazzero-Righi, R. Alonge, L. Richard dell'Università di Besançon.

Stasera, 21, spettacolo di danza presentato da Jusa Sabatini con la Cooperativa Ariadne-Arabesque.

Teatro piemontese — Stasera cinema-teatro Monterosa, v. Brandizzo 65, la compagnia teatrale giovani «Carla S.» presenta «Barba Toni ent'ji patiss...» di A. Rossini.

Gli inglesi Dire Straits hanno imposto in Hit Parade «Romeo and Juliet» I nuovi filosofi del rock-blues

Qualche verso



Qualche verso delle loro canzoni:

Romeo e Giulietta

Non posso fare il di-
come in TV / non posso fare
canzone d'amore come
dovrebbe / non posso fare
qualunque per /
posso fare
amarti. / E tutto ciò
faccio è sentire la
e come
/ tutto ciò che
faccio è il rit-
mo e le compa-
gnie / faccio
baciarti attraverso
sbarrate di una / Giul-
ietta / fortuna con te in
ogni momento.

quando face-
vamo l'amore tu piangevi
/ evi: «ti amo come le
stelle in cielo, ti amerò fi-
no alla fine» / c'è un
posto per noi, conosci
canzone / film / quan-
capital che solo
che il momento sba-
gliato, Giulietta.

Les Boys

Les Boys fanno caba-
/ boys sono
essere / non han-
paura ora / disco
/ boys
sono di / in
mostra ora.

Les boys hanno
le di pelle / les boys han-
ni i berretti alla SS / ma
ora hanno il fucile /
si /
po' /
un po' di
di questi tempi
/ è tutto per ora.

Tunnel of love

Impazzire per i waltzer,
ma è vita ho scelto
/ Cantare delle sei lame,
cantare montagne
russe / tortura di un
latuaggio / ed i corru su
un dove
fischiano sbat-
toro / so dove sarò
ti dirà sem-
pre dove sono.

In un cerchio urlante di
tacche ho lei / piedi
alla / aveva un
giletto per le / una vit-
tima /
sulla leva / ho
il rock'n'roll / avevo feb-
bre del / monco,
c'era una freccia
cata nel mio / mia anima.

... e la grande ruota
continua a girare, il neon
illuminare lassù /
sono proprio in
/ vieni / un
giro come me / nel
tunnel.

Li hanno anche definiti
«i filosofi del rock-blues»
per il complesso inglese
Dire Straits (letteralmente
«Grossi Guai») questa eti-
chetta non ha il sapore di
una presa in giro
quanto mai azzeccata per
le loro sonorità inedite
per i testi.

Eppure per questo
gruppo ancora una volta
è valso il vecchio detto:
«Nessuno è profeta in pa-
tria». Infatti i primi grossi
favori di pubblico e critica
li ha ottenuti in Germania,
Olanda, Francia e Belgio,
agli inizi 1978 — dopo
un anno esatto dalla
costituzione — mentre in
Inghilterra (e in Italia) il
successo è arrivato soltan-
to col secondo long
playing, *Communiqué*, in-
ciso sul finire dello stesso
anno.

Allora la formazione
originaria comprendeva i
fratelli Mark e David Knop-
fler alle chitarre, John Ill-
sley basso elettrico e
Pick Withers alla batteria.
E' con questa formazione
che i Dire Straits nel feb-
braio del 1979 hanno in-
trapreso un tour america-
no cui è seguito l'incontro
con Bob Dylan e la conse-
guente fruttuosa colla-
borazione di Mark e Pick
col folksinger di Duluth
per l'incisione del suo 33
giri *Slow train coming*.

Poi nel 1980, in conco-
mitanza con l'incisione
del terzo album
band, *Making Movies*, Da-
vid Knopfler abbandona il
gruppo preferendo dedi-
carsi ai lavori in sala di in-
cisione. David sostituito
provvisoriamente da
Roy Bittan, tastierista del-
la «E-Street Band» di Bruce
Springsteen. Ma è solo
un inserimento dettato
dalla necessità di comple-
tare l'album perché i Dire
Straits (un po' come han-
no fatto in precedenza i
Genesis) preferiscono di-
chiarare, a conclusione
dell'opera, di essere rima-
sti in tre e difatti, quel
momento, per i loro con-
certi si avvalgono di un
tastierista e di un chitarris-
ta scelti di volta in volta
fra quanto meglio offre
la piazza dei sessionmen
in America e in Gran Bre-
tagna.

Leader del gruppo e fi-
gura emblematica è Mark
Knopfler: suoi i testi e le
musiche tutte le canzo-
ni incise dai Dire Straits.
«Poeta-musicista», come
egli si è definito durante il
tour force Festival di
Sanremo, ha lasciato in-
tendere che l'ispirazione
gli viene osservando tutto
quanto gli accade in-
torno.

Indubbiamente
non passa tutti i fine set-
timana come è accaduto
poco più di un fa
lui e ai suoi compagni: ar-
rivo da Londra mattino
all'aeroporto di Roma, su-
bito di corsa negli studi

televisivi Rai per registra-
re due special, poi una
maxi-conferenza stampa,
altre due interviste priva-
te, un pranzo veloce, un
giro più veloce nel-
vie della capitale per
vedere da vicino il Colos-
seo, quindi, sempre con
l'orologio sott'occhio,

un'altra oretta di volo
un aereo privato che li
ha portati a Sanremo do-
ve la sera erano fra gli
ospiti d'onore del 31° Fe-
stival della Italia-
na, il chitarrista cantante
è flemmatico e taciturno
subisce il clima londinese
dove ha tuttora la resi-

denza. Ama quindi le at-
mosfera piovose, autun-
nali, malinconiche
riesce a descrivere
versi che si possono con-
siderare piccole
gemme a livello composi-
tivo, ai quali unisce il suo-
no della chitarra, una
Fender Stratocaster, otte-

nendone una pulizia di
suono quasi impressio-
nante. Quasi tutte le co-
posizioni di Mark Knopfler
parlano d'amore, com-
m'egli ha cercato di chia-
rire, «in una dimensione
violentissima». Se i Dire
Straits oggi sono annove-
rati nell'Olimpo interna-
zionale musica, leg-
gera e in tutte le Hit Pa-
rades è grazie a canzoni co-
me *Romeo and Juliet*,
Skateaway, *Sultans of*
Swing, *Tunnel of Love*,
Once upon a time in the
West, *Les Boys*. Pezzi d'a-
more, sì, ma difficili da eti-
chettare in certi casi, stra-
ni, e qualche volta addirittura
scomodi. E' il caso di
Les Boys venuto fuori da
una sosta serale in un di-
sco-bar a Monaco, Ger-
mania e messo subito al
bando non in quello Stato
— come si potrebbe pre-
vedere — bensì in Jugo-
slavia, mentre nella Ger-
mania dell'Est ed in altri
comunisti è stato
proibito il passaggio ra-
diofonico televisivo di
Once upon a time in the
West.

Tutte queste censure
però non hanno scalfito
minimamente la fama
gruppo, anzi. Per giugno
è già in programma
tournee mondiale che, ol-
tre che in Stati Uniti,
Giappone e Australia, farà
tappa in tre città italiane.
«Così potrò ammirare l'i-
talia gustare la sua cuc-
ina con più calma» ha de-
tato il simpatico Mark.
guida per assaporare
bellezze artistiche e spe-
cialità gastronomiche ce
l'ha già fin d'ora nel
gruppo: Pick Withers, il
batterista, che agli inizi
degli Anni 60 già
in giro per la nostra peni-
sola quando al seguito di
faceva parte del com-
plesso dei Primitives.

Ivano

Le «prime» del cinema a Torino

Vedovi, amori e reggae

Sorvegliate il vedovo di Robert Enrico
con Philippe Noiret e Michel Serrault.
Commedia drammatica gialla, produzione
francese, a colori, (cinema Doria).

Un uomo grigio e ambiguo, affranto da
25 anni di matrimonio, litiga con moglie
che l'avrebbe sorpreso a fare il cascamor-
to con la bella vicina annunciata. Uria,
minacce, un vetro s'infrange e il
corpo della donna piomba con un tonfo
nel cortile. Forse c'era l'intenzione di ucci-
dere, forse il gesto è andato oltre l'inten-
zione o forse ancora incidente ha tran-
cato l'indecente convivenza.

Un uomo ugualmente grigio e ambiguo,
affranto 25 anni passati tra le guardie e
i poliziotti, ha perso moglie che amava e
da allora sente altro, anche perché
ossessionato dall'idea della pensione
dal ricorso d'un brutto mal di cuore. Uria,
minacce, insinuazioni si rivolgono contro
l'altro vedovo considerato l'autore del
classico delitto perfetto.

Diamo dunque a Michel Serrault, strano
e animalesco nella sua difesa delle
cose belle e a Philippe Noiret, dimesso e
intransigente nella avara difesa delle
cose pulite, l'occasione di fronteggiarsi e
avremo un buon film d'attori. Anche per-
ché il regista Enrico con notevole perspi-
cacia non induce lo spettatore a prendere
parte ma lo avvolge nella ragnatela d'un
giallo percorso da fremiti comici da tro-
vate balzane.

Il film è commerciale nel senso che ac-
cenna grossi problemi — l'innocenza, l'a-
micizia, la solitudine — senza mai appro-
fondirli. Al di là di questo limite Sorvegliate
il vedovo è molto interessante per lo stu-
mato disegno dei due antagonisti che ten-
dono a sovrapporsi per coincidere sostan-
zialmente. Persino le recitazioni (in par-
tenza Serrault è succubo e Noiret incubo)
giugheranno i incrociarsi nel finale sor-
presa. Con un sorriso e un applauso.

Amarti a New York di Claudia Weill con
Jill Clayburgh, Michael Douglas, Charles
Grodin. Commedia americana a colori (Ci-
nema Arlecchino).

Claudia Weill aveva esordito bene diri-
gendo *Girlfriends*: i due anni tra il '78 e
l'80, necessari al lancio del film nel circuit-
commerciale e preparazione indus-
triale dell'opera seconda *It's my turn*, ne
hanno ammorbido lo slancio e acuita l'a-
stuzia.

Il vecchio colpo di fulmine si trova al
centro del copione scritto da Eleanor
Bergstein, che immagina una stu-
diosa di matematica e campione di ba-
seball s'incontrino e si amino in occasione
del matrimonio tra i loro genitori. — si
non tutto è tanto semplice nella vita,
con Kate insicura negli affetti e presa dal
lavoro con un deluso dalla famiglia
e avvilito un incidente.

Per giunta Amarti a New York non ri-
nuncia a una spolveratina psicoanalitica
sia pure enunciata in tono scanzonato.
Quanti siamo su questo letto? domanda
infatti Kate all'innamorato ricordandogli in
rapida successione come le persone siano
otto (con loro si trovano il compagno di
lei e la moglie di lui oltre alle rispettive
coppie genitori non tutti viventi). Baste-
rà da parte del maschio minimo di co-
raggio per secondare l'avveniristico pro-
getto che la femmina ha rapidamente con-
cepito.

Per Claudia Weill questo film significa il
rientro nelle convenzioni. Le rimangono
solo sprazzi di umorismo corrosivo che la
regista colloca nel dialogo Kate e il
vecchio innamorato dove lui prevede con
la mimica l'intero suo discorso e magari
colloca nell'incontro di vecchie glorie allo
Yankee Stadium che scatena Kate a non
comportarsi sopravvissuti. Senza l'età



Il temperamento adatti, la pro-
tagonista Jill Clayburgh si al simpat-
ico tran-tran di Michael Douglas (lui sì con
la barba perché in freudiano conflitto con
il grande padre Kirk).

p. per.

Reggae Sunsplash, di Stefan Paul,
Bob Marley, Peter Tosh, Third World
Band, Burning Spear. Musicale, Germania
Ovest, a colori (Cinema Faro).

Girato nel 1979 a Montego Bay in Gi-
amaica in occasione dell'annuale Festival
di musica reggae, questo film è gran-
parte dedicato agli artisti più conosciuti,
quelli che hanno sfondato imponendo
loro canzoni anche oltre i confini dell'isola
natale e per lungo tempo sono stati consi-
derati i massimi divulgatori della fede e ti-
losofia Rasta.

Bob Marley e gli altri artisti vengono pu-
re intervistati dimostrandosi spesso con-
vinti che cantano mentre sullo
schermo sfilano immagini dove si alterna-
no primi piani di «rude boys» e desolanti
visioni di miserabili bidonvilles, in striden-
te contrasto passano altre dove tra-
monti e scorci panoramici di effetto sug-
gestivo si alternano alle ville patrizie dei
bianchi.

La filosofia e la speranza dei Rasta il
ritorno alle origini: si proclamano africani
in esilio provvisorio e rifiutano di parteci-
pare vita economica del Paese; vivono
in comunità dove possono, specialmen-
te sulle colline, coltivano la marijuana,
ganja, elemento essenziale loro Credo
che permette di mettersi in diretto con-
tatto con Jah, Dio in persona. I ritmi ska,
reggae, i passi di dub-music che scandi-
scono le note e i canzoni, rin-
viano a una cultura brutalizzata che risen-
dei conflitti razziali.

La Giamaica terra d'inferno per i Ra-
stafariani che vogliono ricongiungersi alle
radici, all'Etiopia che per loro è agli anti-
podali il vero Paradiso rispetto a New York
considerata Babilonia e cuore dell'impero
capitalizzato.

Nella pellicola dieci minuti sono dedica-
ti cosiddetti «falsi profeti»: Marley, Tosh
e tutti gli altri musicisti giamaicani che si
sono venduti commercializzando questa
musica, facendo largo di strumenti
elettrici, sono apertamente contestati
tre Rastafariani che tra una fumata e l'al-
tra non esitano a definirli degli arricchiti
dei venduti all'impero di Babilonia: Dal
canto loro questi artisti si difendono can-
tando, con la solita dolcezza, i testi violen-
ti delle loro composizioni più famose (Ra-
sta Man Live up, No Woman No Cry, Get
Up, up, Exodus, Buck in Ham Pala-
ce, Legalize it, Mystic Man, Talk to Me,
Third World Man, Old Marcus Garvey, Do
You Remember the Days of Slavery, Cal-
ling, ecc.).

i. b.

TEATRO STABILE TORINO

Al Teatro Gobetti, 21

Aldo Landi presenta

ROBERTO BALOCCO

LE NOSTRE CANSONI

Antologia di canzoni piemontesi

dal 1300 a «Le canzon di pio-
con il complesso GIOLO

Tel. 544562-556246

ULTIMI

ALFIERI: slasera 21

JUSA SABATINI

presenta SUITE della

«CARMEN»

RIZET

Coreografie: F. Fernandez

«BETSY» - «GIOIA DI VITA»

Coreografie: Eva Nizkay

Solisti e balletti: ARIADNE

RADIO 97.7

RADIO TORINO ALTERNATIVA

Lunedì 16 e martedì 17

Teatro **ALFIERI**

ore 21,15

ROBERTO VECCHIONI

CONCERTO

ingresso L. 4500

Preveduto: ROCK & FOLK
ALFIERI-SIGNETTI-ARCI

Ha un po' deluso la nuova formazione, in scena a Cavallermaggiore

Nostalgia dei vecchi Platters

CAVALLERMAGGIORE — Chi si aspettava rivivere l'atmosfera magica dell'«American Graffiti», con i gorilla di Tony Williams, è stato un po' deluso: i Platters — nella loro ultima tappa della tournée italiana, tenutasi ieri alle «Cupole» — non erano più quelli di Williams, l'ex marine dell'«Only You» dal grido modulato. Certo, di anni sono passati da quando il quintetto negro di David Lynch — morto agli inizi dell'anno per cancro, 51 anni — faceva sognare con «Smoke gets in your eyes» o «My prayer». I ventenni americani sulle decapottabili (in Italia si girava in Vespa e 600) il mito ha sempre resistito nonostante le traversie del gruppo che, scioltosi dieci anni fa, è passato attraverso vicende giudiziarie e contrattuali non molto chiare.

È stato appunto il mito che ha attirato un migliaio di persone alle «Cupole» per assistere a questo recital iniziatosi con due ore di ritardo a causa di un ingorgo sull'autostrada del sole per un pauroso incidente, ingorgo che ha bloccato il gruppo proveniente da Reggio Emilia dopo serate a Firenze, Roma, Campione d'Italia...

Ma il mito si ben presto ridimensionato: certo, sul palco si sono viste molte buone volontà, un fascino discreto da «negro felice» che ride sempre a batte le mani, un'indubbia professionalità, ma i Platters, davvero, erano ben altra formazione originale oggi il baritono Paul «Roby» Brackenbridge, originario di



New Orleans, che ha lungo battagliato con l'ex collega Herbert Reed per poter essere l'unico a siglare il nuovo gruppo vocale il nome dei «Platters». Vistosi riconosciuto questo diritto dai tribunali, Brackenbridge ha formato il quartetto il tenore Bobby Robert Jackson, il «bello» Frankie Thompson, la fasciosa Gail Marie Barry, d'origine canadese. «Ci chiamiamo Platters in onore dei Platters — spiega Jackson — fra un sorriso e l'altro — a quei tempi, a parte Paul

che era con loro, noi eravamo davvero molto giovani. Marie, ad esempio, era nemmeno nata».

Un omaggio, dunque, con la riproposta dei più noti cavalli di battaglia di Lynch, Williams, «Roby» Reed e Zola Taylor: «Only You» (bissata a gran richiesta dei molti «under quaranta»), «The Great Pretender», «Smoke gets in your eyes», «Twilight Time». Accanto a questi motivi i quattro hanno eseguito pezzi di rhythm and blues, country, funky con una strizzata d'occhio al rock e l'interpretazione di «My Way» da parte di Brackenbridge, sessantadue anni a giorni.

«Certo, il revival va bene — aggiunge Jackson — ma bisogna sapere stare al passo con i tempi. Noi siamo artisti completi, divertiamo cantando perché tutto è sound, suono: la vita stessa è un suono e noi diamo suono alla gente, il nostro pubblico. Tanto suono, tante canzoni». Bene, i Platters non sono più quelli, «quelli» dove sono finiti, ora?

«Be' — dice Paul «Roby» — Lynch è morto, Williams è in Inghilterra. Zola in Australia e Reed... di Reed non so più nulla».

Questa sera i quattro — da non confondersi — i «New Platters», complesso che con i progenitori non ha nulla a che spartire e che fece tournée disastrosa nel nostro paese tre fa mentre i Platters originali suscitarono entusiasmi da noi nel 1958 — sono a Nantes mentre sabato domenica si esibiranno all'Olimpia di Parigi. Una gran-

de rimpatriata europea, dunque, che — si potrebbe far osservare malignamente — giunge proprio quando dei Platters si ricomincia a parlare per la scomparsa dell'ex ballerino e boxeur David Lynch. Ma è una rimpatriata che lascia un po' di delusione, sì, davvero, i Platters erano un'altra cosa. Almeno così giurano quelli che hanno sognato con l'aiuto di Tony Williams, sono davvero tanti.

Gedda

1° ROCK FESTIVAL
Disco giallo presenta al
MUSIC PEOPLE
Stasera: **BOCK STERDY**
V. Caronca esp. P. Salsi - L. 917.280

SPONTANEO
Questa sera
AMANDA LEAR
Santità - Casale Aul. To-Mil

IL MATTO IN TEATRO
V. S. Teresa 10 - L. 533.946-55.8922
Questa sera ore 21
LEO BASSI
Il comico francese che rappresenta
PETIT CIRQUE DU MONDE
ULTIMI 5 GIORNI

Jazz concerti 1981
ore 21.15
LEO BASSI
BOCK STERDY
Conservatorio G. VERDI

TEATRO CENTRALINO
Stasera: **ROSANNA RUFFINI**
Sabato 14 recital di
WALTER CHIARI
Int. prem. Sede Soci

NUOVO tel. 655.552
Questa sera ore 21
domani e domenica ore 16.30 e 21
'O COLLEGIO
con **ZAPPULLA**

CASARET VOLTAIRE
Via Cavour 7
Tel. 51.60.48
al TEATRO ALFIERI
ore 18
DARIO FO
FRANCA RAME
«CLASOM, THOMETTE» e
E' aperta la prevendita - Posto unico L. 4000

RADIO PIAZZA 97.7
RADIO TORINO ALTERNATIVA
AL TEATRO ALFIERI
Domani ore 21
CONCERTO DI
STEPHEN GROSSMAN
BACKER
Ingresso L. 1000
Prevendite: Campus - Rock & Alfieri - Signetti - Arci

Abdellatif
P. Giulia 1471.616.169
stasera ore 21.30 | alipatici del liscio
domenica 15.30-21.30 **FAUSTO LEALI**

le roi stasera ore 21
WILMA DE ANGELIS

ODEON v. Pomba 7
tel. 548.533
ore 15.30 matinée - ore 21:
GALA' DEI FIORI
tutti un «ODEON» in omaggio

danze la perla
Ore 15.30 matinée danzante
Ore 21-1 elegante serata del liscio
con

Rassegna Cinema Rock
al cinema **FARO**
REGGAE SUNSPASH
BOB MARLEY
e
PETER TOSH

RAI
Auditorium di Torino
ore 21
Direttore **KURT SANDERLING**
Pianista **PETER**
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino
(Ingresso L. 2500)

OGGI all'ARISTON
2 ore di autentico divertimento

Domani all'ARLECCHINO
eccezionale avvenimento cinematografico

ITALIA 1 895.4021
Stasera, domani e domenica ore 21.15
NUOVA COMPAGNIA
DI CANTO POPOLARE
Prevendite: Alfieri - Arci - Campus

3 locali di classe
ma solo fine...
Diverbipi!
Du Parc
il vero salotto di Torino
Un'ora diversa prolungata
Flori... dame più...
e sorpresa
PRINCE
MINISHOW
EDEN
SERATA ELEGANTE NEL

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

NON SONO UN ANIMALE... SONO UN ESSERE UMANO!

EXPOCASA
Torino Esposizioni
La «Dodici giorni della cucina tedesca»
(Ristorante 5° padiglione)
Oggi ore 19-21.30

GARDEN 51 Valassio 2
tel. 655.850
ore 21 sempre invito
NUOVO GALLO
il venerdì elegante
e al PARTY

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

THE ELEPHANT MAN
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
JOHN BANCROFT
BANKS MANTON
Regia di DAVID LINTON

Procedere
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Serata a sorpresa
orch. BASEBALL

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

THE ELEPHANT MAN
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
JOHN BANCROFT
BANKS MANTON
Regia di DAVID LINTON

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

THE ELEPHANT MAN
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
JOHN BANCROFT
BANKS MANTON
Regia di DAVID LINTON

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

THE ELEPHANT MAN
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
JOHN BANCROFT
BANKS MANTON
Regia di DAVID LINTON

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

PRIMA PAGINA
JACK LEMMON - WALTER MATTHAU
in un film di BILLY WILDER
PRIMA PAGINA
VINCENT GARDENIA - SUSAN SARANDON - ALLEN GARFIELD
DAVID...
e CAROL BURNETT
Sceneggiatura di BILLY WILDER e LAL DIAMOND
commedia di BEN HECHT e CHARLES MCARTHUR
di WILDER - Prodotto da P. MONASH
Produttore Esecutivo JENNINGS LANG
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal - distr. CIC

THE ELEPHANT MAN
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
JOHN BANCROFT
BANKS MANTON
Regia di DAVID LINTON

- STP (Casale-Vc) Canale 50**

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **Sanford and son**, telefilm (c)
 14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **Taxi**, telefilm (c)
 16,50 **Grp flash** (c)
 17,05 **Gioca giocando**, per i più piccoli. A cura di Maurizio Introna (c)
FILM 17,45 **Crociate**, telefilm (c)
 18,10 **Space robot**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **Jerome**, telefilm (c)
 19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
 19,35 **Tanto per leggere**, attualità libraria. A cura di Piero Femore (c)
 19,55 **Oroscopo** (c)
 20,05 **Peyton Place**, sceneggiato (c)
FILM 20,40 **Gli invasori**, telefilm
 21,45 **Questo grande, grande cinema**, anticipazioni e interviste sul cinema (c)
 22,35 **Una** **Playboy**, varietà, musica e cabaret (c)
 23,30 **La commedia all'italiana: Prete per forza**, sceneggiato (c)
 0,30 **Grp flash - Oroscopo** (c)
 0,50 **Dai giornali sabato** (c)
FILM 1 **L'amica di mia madre**, con Barbara Bouchet. Commedia 1974 — Sullo sfondo di paesaggi esotici, i ripetuti tentativi di ricco diciassettenne di conquistare la bellissima parigina che sembra però preferirgli un amico siculo-spagnolo (c)
FILM 2,30 **Celli in** **Guy**, con Peter Van Eyck, Betty St. John. Drammatico 1959
FILM 4 **La collera** **suo dio**, di D. Jones, con John Turner. Western 1973 (c)
FILM 5,30 **La** **leggera**, giallo (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 **Assalto finale**, western (c)
 15 **alla sopravvivenza** (c)
 15,30 **Misha**, cartoni animati (c)
 17 **Tex Willer**, cartoni animati (c)
 17,30 **Uaul**, cartoni animati (c)
FILM 18 **Telefilm**
 18,30 **cartoni animati** (c)
 19 **La domanda**, filo diretto col sindaco (c)
 19,45 **Video notizie**
FILM 20,05 **Telefilm**
FILM 21 **Sangue** **sole**, di Henri Colpi, con Alexandru Platon, Razvan Petrescu. Drammatico 1965 — Bambino rumeno, costretto a vivere in un quartiere malfamato, fra luride catapecchie, con un coetaneo e un gigantesco ex carcerato come unici amici, quando scoppiò un'epidemia di colera, tenta di tutto per sottrarre la vecchia madre e i due al contagio del morbo (c)
FILM 22,30 **Mannix**, telefilm (c)
 23,35 **Video notizie**
 23,50 **Prima pagina** (c)
FILM 24 **Mannix**, telefilm (c)

Tv Flash

Canale 11

- FILM** 19,15 **La battaglia di** **Tazaki**, di Kinoshi Komori, con Yoshie Tazaki. Guerra 1969 — Nell'imminenza dello sbarco americano, tagliati fuori da ogni possibile tentativo di appoggio da parte della marina ridotta allo sfascio, militari e civili dell'isola di Okinawa si preparano ad una durissima resistenza, disposti a morire pur di non subire l'onta della resa (c)
 20,45 **Flash** **grandi vacanze**, di Jean Girault, con Luis De Funés, Martine Kelly. Commedia 1968 — Direttore di un austero collegio cerca per mari e monti il figlio, che dovrebbe essere a Londra a studiare per gli esami di riparazione, e invece se la spassa in crociera in compagnia di amici, amiche e di una bella inglese (c) **Flash** **grandi vacanze** (c)
 22 **Flash** **grandi vacanze**, di Jean Girault, con Luis De Funés, Martine Kelly. Commedia 1968 — Direttore di un austero collegio cerca per mari e monti il figlio, che dovrebbe essere a Londra a studiare per gli esami di riparazione, e invece se la spassa in crociera in compagnia di amici, amiche e di una bella inglese (c) **Flash** **grandi vacanze** (c)

Antenna Nord

canali 49-57

- 13,30 **animati** (c)
FILM 14 **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 **La** **prateria**, telefilm (c)
FILM 15,15 **August**, telefilm (c)
FILM 16,30 **Love boat**, telefilm (c)
 17,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
 18 **Dangard Ace**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **La** **prateria**, telefilm (c)
FILM 19,30 **animati** (c)
 20 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **La** **prateria**, di Leo McGarry, con Bing Crosby, Ingrid Bergman. Commedia — Giovane parroco in una parrocchia retta da buone ma incapaci suore, nonostante i primi ostacoli fraposti proprio da queste, tenta di migliorare le cose portando fra l'altro la felicità in una coppia di artisti da tempo divisi, e convincendo un miliardario a elargire ampie donazioni
 22,10 **Libera nel vento**, sceneggiato (c)
FILM 23 **Thriller**, telefilm (c)
 24 **Cronaca** **incontro** (c)
 1 **Film**

TV PRIVATE



Telestudio T. Canali 24-45-47

- FILM** 13 **Film**
 15 **D come donna** (c)
FILM 16,15 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
 17,15 **Robin Hood - Ercole l'invincibile**, cartoni animati (c)
 17,50 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
 18,10 **Ehi**, **cartoni animati** (c)
 19 **Fai all'asta** (c)
 19,20 **Maglieria superfacile** (c)
 19,45 **bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Io un campione**, di Lindsay Anderson, con Richard Harris, Alan Badel. Drammatico 1964 — Violento minatore inglese diventa un giocatore di rugby, raggiungendo in breve il massimo del successo. Innamoratosi di una vedova, vince le resistenze di lei che lo ama, nonostante lui col suo carattere sembri spesso considerarla un'estranea (c)
 22,15 **Calcio argentino: River Plate - Velez** (c)
FILM 23,15 **Yeti, il gigante del secolo**, con Phenix Grant, Eddy Fay. Fantastico 1978 — Riportato in vita un mammoth, il colossale uomo delle nevi è nelle mire di un industriale che intende usarlo per farsi pubblicità e inviare una spedizione a catturarlo. Alcuni concorrenti si organizzano per arrivare prima (c)
FILM 1,15 **Film**

Televox

Canali 28-5

- 14 **Largo ai giovani**, musica e dediche (c)
FILM 17 **Agente X3**, di Louis King, con Victor Mature, Piper Laurie. Poliziesco 1954 — Agente FBI deve rintracciare una donna che per paura di testimoniare contro un gangster si è nascosta chissà dove
 18,30 **Coro alpino**
 19 **Conferenza** **consiglieri**
 21,30 **Salve Piemonte**, varietà

Canale 5

Canali 61-50-32

- 12 **Okey**, cartoni animati (c)
 12,30 **Programma musicale** (c)
 13,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 14 **La** **mia**, di W. S. Van Dyke II, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr. Commedia 1949 — Giovane medico s'innamora della ragazza, conosciuta casualmente, che ha strappato al suicidio. Sposata, si accorge dopo un poco che la moglie sente nostalgia per il gran mondo che frequentava prima di conoscerlo. Quando suo ex torna a cercarla, lui crede che tutto fra loro sia finito e decide di abbandonarla
 15,30 **Le avventure di Pepero**, cartoni animati (c)
 16 **Okey**, cartoni animati (c)
 17 **Woody Woodpecker**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)
 18 **Disegnate la Tv**, concorso a premi (c)
FILM 19 **Cow Boy in Africa**: L'adottato, telefilm (c)
 20 **Le avventure di Pepero**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Love boat**, telefilm (c)
FILM 21 **Capricorn**, di Peter Hyams, Elliot Gould, Telly Savalas. Fantastico 1978 — Dopo una lunga preparazione la Nasa sta per lanciare tre uomini su Marte. Quando gli scienziati si accorgono che una simile impresa è impossibile, per non dare ragione all'opposizione costringono gli astronauti a prestarsi ad una colossale simulazione ricattandone le mogli. Quando tecnico si accorge della viene fatto sparire, ma un giornalista si mette sulle sue tracce deciso a smascherare la cosa (c)
 23,15 **Speciale canale 5** (c)
FILM 23,45 **Madly**, di Roger Kahane, con Pascale Boysson, Alain Delon, Valentina Cortese. Commedia 1971 — Giovane antiquario, ricchissimo, vive trastullandosi in vario modo nel suo castello, accompagnandosi a ragazze sotto gli occhi della rassegnata moglie. Una fotografa americana si installa addirittura a sua costringendo la consorte a accettarla come seconda moglie (c)

Telepinerolo

Canale 56

- FILM** 17,15 **Quando la morte portava l'elmetto**, di Jerzy Passendorfer, con Barbara Soltysik, Anatol Golik. Guerra 1971 — Polonia 1944, partigiani polacchi e militari russi, a causa di vari contrasti che sorgono fra i comandanti rischiano di compromettere l'esito di un'operazione (c)
 19 **Automobilismo** (c)
 19,40 **Notiziario** (c)
 20 **Servizi speciali** (c)
 20,30 **Uno voi** (c)
 21,15 **La bustarella**, gioco a premi fra squadre regionali (c)

Rete Manila 1

Canale 50

- 14,30 **Rimmel** (c)
FILM 16 **Il sangue** **Oracula**, di Stuart Rosenberg, con Naomi Fleur. Horror 1975 — Piccola giapponese inseguendo un cane ha avuto un incontro con un vampiro e stata salvata in tempo. Divenuta adulta, fidanzata con un medico, dipinge strani quadri che esercitano un irresistibile richiamo sul vampiro che la raggiunge nuovamente, assediandola, deciso a farne la sua sposa (c)
 18 **Tarallucci** **vino**, da Napoli (c)
 19 **Il teatro a Torino** (c)
FILM 20 **Ora X** **commandos invisibili**, guerra 1956
FILM 21,45 **Gli uccisori**, giallo 1977 — La polizia venezuelana indaga sull'omicidio di una vecchia miliardaria, sevizata e derubata (forse per confondere le idee) di un prezioso bracciale. Il solo indizio che ha nelle mani è costituito da un bottone
FILM 23,35 **La nipote**, di Nello Rosati, con Francesca Muzio, Suzy Kastler. Commedia 1975 — Verso la fine degli Anni 50, in una torrida estate veneta, in una villa i membri di una famiglia borghese trascorrono ore spensierate inseguendo diversi sogni oziosi. L'arrivo improvviso di una nipote estremamente seducente, sconvolge la vita di ogni giorno (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM** 17,30 **La** **degli implacabili**, di I. Iquino, con George Martin, Audrey Amber. Western 1965 — Terribili fratelli attendono l'uscita di prigione di un pistolero per fargli pelle. Avvertito in tempo questo però riesce a fuggire, sempre incalzato dagli altri, aiutato dalla abilità di pistolero e da molta fortuna (c)
 19 **Ciao ragazzi**, per i più piccoli (c)
 19,30 **Appunti di vita diocesana**
 20 **Quaresima di fraternità**
FILM 20,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
 21 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 21,30 **La** **andando alla**
FILM 22 **che colore è il vento**, drammatico (c)

Quarta Rete

Canale 22

- 14,15 **Bellezza ed** (c)
 15,45 **Cartoni animati** (c)
 17 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
 18 **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **L'incidente**, di Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard, Stanley Baker. Drammatico 1968 — Rispettabile docente di filosofia all'università di Oxford, sposato, figlio, è morbosamente attratto da una studentessa, fra l'altro promessa ad un collega. Quando lei subisce un grave incidente che la precipita in un profondo stato di shock, ne approfitta per abusarne (c)
 20 **Speciale** (c)
FILM 20,15 **Telefilm**
FILM 20,45 **un'estate**, di Pedro Lazaga, con Lynn Frederick, Mark Berns. Commedia 1975 — Studentessa s'innamora di un architetto portandolo all'altare. Dopo pochi mesi di travolgente, avendo scoperto di essere affetta da un male incurabile, d'accordo con lui decide di farsi ibernare per quarant'anni. Al suo risveglio il mondo è cambiato, e lui un vecchietto (c)
FILM 22,30 **Gli amanti**, di Leon Klimowsky, Riccardo Montalban, Gino Cervi. Avventuroso 1959 — Sultano viene ucciso dal califfo che cerca di rubargli il trono. Suo figlio, creduto morto, organizza una rivolta, ma s'innamora della figlia dell'usurpatore
FILM 0,15 **L'amante adolescente**, di Pedro Maso, con Ornella Muti, Luis Sherman. Commedia 1973 — Cantante spagnola s'innamora dell'avvocato quarantenne che un giorno le ha offerto un passaggio. Lui la ricambia appassionatamente, quando lei scopre che ha moglie e figli e glielo ha sempre tenuto nascosto, decide di troncare la relazione (c)

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Adriano, Arco, Barnini, Hollywood, Jolly, Odeon, Stetuto, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla critica: Prima pagina (Ariston).

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Dolce gola, di Lawrence Webber, con Kate Vasto, Paola Montenero, Guya Lant (Francia - Colori).	Orario: ap. 14.30; ult. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Assassino allo specchio, di G. Hamilton, con A. Linsbury, G. Chaplin, E. Taylor, T. Curtis (G.B. - Col.) - Due donne sono assassinate sul set. Miss Marple sospetta che la designata fosse la star. Da A. Christie.	Orario: 15; 16.45; 18.20; 20.15; 22.30. Non viet.	★	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
ARISTON c. Lagrange 21 Tel. 546.147	Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) - Divertente ma puerile analisi di una sabbata giornalistica attorno a un condannato a morte nella Chicago del 1930. Non viet.	Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Segn. dalla Critica	★	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Amarli a New York, di Claudia Weill, con Jill Clayburgh, Michael Douglas, Charles Grodin (Usa - Col.) - Fresca storia d'amore ambientata nella fantascienza apparentemente insensibile metropoli americana.	Orario: 16; 17.45; 19.15; 20.45; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 631.374	I racconti immorali di Manuella, di Gérard Damiano, con Gaby Triumph, Tamara Dimen (Francia - Colori). Ore 21 a ore Joint venture. Ingresso gratuito riservato.	Orario: Ap. 15; ult. 22.30, Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	I mastini della guerra, di John Byr, con Christopher Walken, Toma Steneger, Colin Blakely (Usa - Col.) - Gruppo di addestrati militari, attendono per spendere in campo la fatidica parola d'ordine.	Orario: 15.30; 16.20; 20.20; 22.30. Viet. 14.	★ Guerra	PRIMA VISIONE	Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 24 Tel. 530.714	Ricominciare da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenzo Marchegiani, Lino Trosi (Italia - Colori) - Il simpatico comico da "La smorfia" in un film da lui diretto sulle sfortune di un papavista.	Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Viet.	★	OGGI LA	Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La pagella, di Nini Grassia, con Mario Poma, Beniamino Maggio, Mansa Laurita (Italia - Colori) - Sull'eterno piccolo dramma della pagella trimestrale, s'innesta la tragedia tipica della sceneggiata.	Orario: 15.30; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40. Non viet.	★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai c. Alberto 27 Tel. 540.110	Stalker, di A. Tarkovskij, con A. Kaljandovskij, A. Solonitsin, N. Grinko (Urss - Colori) - Viaggio fantastico e simbolico verso il stesso mistero, di uno scrittore, scienziato e stalker (guida).	Or.: 16; 19; Non viet.	★ Fantascienza	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 650.71.00	Il bisbetico domato, di Castelfano e Pipolo, con Adriano Celentano, Or. Miti (Italia - Colori) - Ragazza di città innamorata di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet.	Orario: 16; 18.20; 20.20; 22.30.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Sorvegliata a vedova, di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Michel Serrault (Francia - Colori) - Divertente vicenda di un inebriante periodo di vedovanza.	Orario: 15.30; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
FARO via Po 30 Tel. 832.214	Reggae sun splash, con Bob Marley e Peter Tosh (Usa - Colori) - Serie di affollati e famosissimi concerti, tenuti in un modo con uguale successo, dei due mitici divi della musica contemporanea.	Orario: 16; 17.35; 19.15; 20.50; 22.30. Non viet.	★ Film concerto	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Col.) - Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola del Tropico.	Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Il Consiglio di Circondazione Madonna di Campagna-Lanzo, l'Associazione il Futuro presentano: Sargente Peppers, di M. Schulz con Bee Gees (Usa - Col.) - Tre giovani formano una «band» in ricordo del sargente musicista.	Orario: 20.30; 22.30. Non viet.	★ Commedia musicale	RIEDIZIONE (1978)	Ingresso L. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Menestrate, di P. Festa Campanile, con Tomas Milian, Giovanna Ratti (Italia - Colori) - Ladruncolo, per conservare la tutela del figlio tenta poca fortuna lavoro onesti aiutato da un societa. Non viet.	Orario: 16.10; 18.30; 20.30; 22.30.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il pap'occhio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marengo, I. Rossellini, A. Luotio (Italia - Colori) - Surreali vicende di una strampalata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv valicana.	Orario: 15; 17.40; 20; 22.20. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Gregory Carter, Peter Savage (Usa - bn) - Tratto dalla biografia di Jake La Motta, la vita e la folgorante carriera del pugile campione del mondo.	Orario: 15.30; 17.50; 20; 22.20. Viet. 14.	★ Drammatico	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Vizi bagnati, con Gandy Barbur, Erika Richardson (Usa - Colori)	Orario: Ap. 14.30; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Incontri molto... particolari, con Yvonne Greene, Jason Welles (Usa - Colori) - Viet. 18.	Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
MILANO v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'oca selvaggia colpisce ancora, di A. McLaglen, con Gregory Peck, Roger Moore, David Niven (G.B. - Colori) - India 1944: ufficiali inglesi della riserva; organizzazione raid per far tacere radio spia nazista.	Orario: 15; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.	★ Guerra	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La banchiera, di Francis Girod, con Romy Schneider, J. L. Trintignant, C. Brasseur, J. C. Brialy (Francia - Colori) - Ascesa, trionfo e caduta di una spregiudicata donna d'affari nel mondo dell'alta finanza.	Orario: 15; 17.35; 19.55; 22.30. Non viet.	★ Commedia drammatica	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★

ORFEO p. Carina Tel. 839.6701	Porno holocaust, di Joe D'Amato, con George Eastman, Anne (Italia - Colori).	Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
PRINCIPE v. Princ. d'Acqua Tel. 760.951	L'ultima porno moglie, con Martina Mercier, Karin Hoffman (Francia - Colori).	Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Fashion movie, con Laura Levy (Francia - Colori).	Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Bianco, rosso e verdone, di G. Verdone, con C. Verdone, M. Fabrizi, M. Brega, I. Sanpiter (Italia - Colori) - In una domenica di giugno, lungo l'autostrada Sole, s'incrociano i destini di tre diversi personaggi.	Orario: 18; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
ROMANO G. Subalpina Tel. 510.145	Camera d'albergo, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Colori) - Strana coppia e originali personaggi, così nell'intimità di una camera d'albergo.	Orario: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521	Ludwig, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Silvana Mangano (It. Fr. Ger. - Col.) - Vita e morte del giovane imperatore bavarese e sua tragica vicenda d'amore. Edizione integrale.	Orario: 16; 20.30. Viet. 14.	★ Drammatico	Ingresso L. 3000	
TORINO c. B. 6 Tel. 530.353	Ereditare super porno, con Laura Levy (Francia - Colori).	Orario: 16; 18.10; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 551.789	Il minestrone, di Sergio Cini, con Roberto Benigni, Franco Citti, Davoli, Daria Nicolodi (Italia - Colori) - Vicende di alcuni personaggi di borgata nell'unico film rappresentante l'Italia al Festival di Berlino.	Orario: 15.30; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 6 Tel. 871.642	Fashion movie, con Laura Levy (Francia - Colori).	Orario: 16; 18.10; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	No fatto splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) - Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi.	Orario: 20.35; 22.30.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	La cugina prote, con S. Nickeson.	Orario: 20.30; 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
APOLLO v. G. Giachino Tel. 215.685	Moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Colori) - Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X. rivive per vendicare di un suo discendente. Ma l'amore interviene.	Orario: 20.40; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
ARCO-INC. c. Fr. Oddone Tel. 484.621	La morte in diretta, di S. Tavernier, con R. Schneider, M. Keitel, M. von Sydow (Francia - Colori) - Donna condannata da malattia mortale, accetta la proposta di vivere in diretta in tv la propria agonia.	Orario: 20; 22.30. Non viet.	★ Drammatico	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
EUSEO piazza Sabotino Tel. 635.98.15	Leure, primizie d'amore, di David Hamilt (Francia - Colori) - Prima suggestione amorosa ed erotiche di una ragazza, descritte con consueta scortia dal celebre fotografo delle adolescenti.	Orario: 20.30; 22.30. Viet. 14.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	The Blues Brothers, di J. Landis, con E. Bicknell, D. Aykroyd (Usa - Col.) - Comici e paracadutisti a due fratelli che, inseguiti da cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto per orfani.	Orario: 20; 22.20.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Flash Gordon, di Mike Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) - Fra paesi e personaggi fantastici le super imprese del protagonista dei fumetti.	Orario: 16.05; 18.10; 20.15; 22.20. Non viet.	★ Avventuroso	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
MASSAUA g. Massaua 9 Tel. 795.803	Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) - Tratte dall'ultimo il comico. I tragiche avventure dello sfornuto.	Orario: 20.30; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Il cacciatore di taglie, di Buzz Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) - Ambientata nella moderna Los Angeles, storia di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali.	Orario: 15.30; 20.15; 22.30. Viet. 14.	★ Avventuroso	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 11 Tel. 545.245	Sexy bistro, con Ginz Noach (Francia - Colori).	Orario: ap. 10; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2500
PUNTO DUE d'Essai v. Garibaldi 11 Tel. 545.245	Radio 10, di Christopher Petit, con David Beames, Liza Kreuzer, Sving (Usa - Colori) - Con musica di David Bowie, Kraftwerk, Fripp e Devo, la storia di alcuni giovani in un programma radiofonico.	Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.	★ Musicale	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 2500
POMPA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Super super, con Gabriella Pontello (Francia - Colori).	Orario: 15; 18.10; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 1000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Le avventure erotiche di Sandy, con Carol Connors, Chuck Barris, John C. Holmes, Gorgina Spelvin (Usa - Col.)	Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Mi faccio la barba, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) - Coniugi separati (lui è barca e lei in yacht) si incrociano sul Tirreno con avventure pazzeresche.	Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Non viet.	★ Commedia	Critica Pubblico	★★★★ ★★★★
NUOVO c. Cassale 106 Tel. 832.086	Uccidere la nonna, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, C. Deneuve, U. Tognazzi, M. Piccoli, P. Noiret (Francia - Colori) - Sarcastica parodia delle imprese del mitico generale Cuatrecasas.	Orario: 20.30; 22.30. Non viet.	★ Grottesco	RIEDIZIONE (1974)	Ingresso L. 2500

secondo e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.058) Il bambino e il grande cacciatore, con Holden, R. Schroder, Colori. ★ Avventuroso	ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 680.467) Vedi teatr.	FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560) L'aereo più... mondo, Ap. 20; ult. 22.30. Ingresso 1500.	GIANDUJA MARIONETTE (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) Vedi teatr.	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904) Il colpo che tramonta, Cheng Tung. 1° visione Torino. Non viet.	HOLLY (via Verdingio 130, tel. 290.161) Vizio di una porno moglie. Techn. Viet. 18. Sul palcoscenico Lisa. Apert. 20.15.	NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362) Animal house, J. Belushi, D. Sutherland. Techn. Non viet. Ore 20; ult. 22.20.	SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.805) Il fico d'India, Renato Pozzetto. Viet. 20; 22.30. ★ Commedia
---	---	---	--	---	--	--	--

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. P. Amed. 5/L, 544.077) Personale di Alain Resnais: L'anno scorso a con Delphine Seyrig, ore 18.30; 22.30; Murel, le temps d'un retour. Delphine Seyrig, ore 20.30. ★ Drammatico	CABARET (via Cavour 7, 516.048) Dalle 18 alle 22 Countess. Nov. ass. Elegance in sexualità. Ingresso soci.	CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868) Questa sera hard core edizione originale francese. Prima storia di Josephine, inizio spettacolo ore 20.30, continuato. Ingresso soci.
---	--	---

ZONA FRANCIA

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764) L'uccello e venatori, A. Calentano, E. Fanach, L. Barbi. Ore 20.22.30. L. 1200. ★ Commedia	SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637) Anche gli angeli trano. ★ Giuliana Gemma. Non viet. Techn. 20.30; 22.30. Ingresso 1000.	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907) Berlinguer ti voglio bene, di G. Bertolucci, con R. Benigni, A. Vitti. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22.30. Ultimo giorno. ★ Commedia
--	---	--

ZONA MILANO - PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Le porno coppie. Techn. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22.30. ★ Eroico
--

ZONA LITTA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 806.0553) American Gigolo, Richard Gere. Ore 20.15; 22.30. ★ Commedia drammatica	CUORE (via Nizza 58, tel. 887.888) Pionere d'Esilio, Bud Spencer. Techn. Ore 19.30; 22.30. ★ Avventuroso	SPEZIA (via 170, tel. 6963.617) Sweet savage (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1000. ★ Eroico
---	--	---

* Cinema a carattere parrocchiale.
Film segnalato dalla critica: Prima pagina (Ariston).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brotterio 3): Demagistris.	ARTE 121 (Nizza 121): Passaggio montano: V. Avondo; I. Berardo; S. Brunetti; M. Calderini; D. Campagnari; V. Cavallari; E. Cominetti; M. Danieli; L. Deleani; C. Empirio; G. Guaritotti; R. Leone; R. Lupo; C. Maggi; S. Manfredi; M. Merlo; C. Musso; E. Peluzzi; C. Pittara; P. Scapponi; M. Vallan.	CIRCOLO DEGLI (v. Bogino 9): Mostra omaggio R.A. Vercelli.
--	---	---

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNE

ACCADEMIA : Mananna Baglio.	A.I.C. (877.857): Antonio Ligabue.	BERNINI (v. Arivesco 9, 1.537.430): Pittori '800.	CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.	DANTECA : P. Campora, acquedotti.	DAVICO : Italo Mus.	DOCUMENTA : Pittori della galleria.	DORIA : pars. di Maria Vagliasind.	GIBBI (p.zza Sottoriva 2): Collettiva internazionale (Lunedì) ore 18-20.	I SEGN (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): mobili e oggetti dell'Art Deco.	LA FORMACE - ASTI: Mino Maccari.	LA BUSSOLA (via Po 9): Forgioli-Lavagnino-Ossola-Ruggeri-R. Savino-Soffiantino.	LA GIOSTRA - Asti: A. Payrola.	LA PARUSINA : Bruno Mariniuzzi, sculture, Ore: 16-20.	LE IMMAGINI : Flavio Costantini.	PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Secardote, Terecotta (scultura).	PIRRA (corso Garibaldi 32, tel. 677.344): Mustilli i suoi paesaggi la sua gente.	SANT'AGOSTINO (G. Agostino 11 - 535.563): in allestimento alla 1800/1900.	STUDIORE : Ugo Nespolo.	VIOTTI : Ernst Fuchs.
------------------------------------	---	--	--	--	----------------------------	--	---	---	---	---	--	---------------------------------------	--	---	---	---	--	--------------------------------	------------------------------

MARIONETTE - TEATRO (via S. Teresa 5; ore 10-12; 15-18).
★ **CINEMA** (Palazzo Chiabrese): Retrospectiva di Luchino Visconti alle 18 e 21.15 a Venezia, D. Bogard, S. Mangano, C. André (Italia 1971 - Col. min. 135).

Peter: L'amante ingorda. Viet. 18.

Margherita: Driver. Non

CHIERI

Nuovo: Mi faccio la

barba.

Temporale Roy.

Estiminator.

Il fascino della

CIRIE

Poni d'ottone manici di

scopa.

Kalle: La signora del 4° piano,

techn. Viet. 18.

Nuovo: La banchiera, J.-L. Trint-

gnani, R. Schneider, techn. Viet.

driver.

Margherita: Il vizio di I.

canaglia a

gas.

LEINI

Ambra: Supersexy movie. Viet. 18.

Il bisbetico domato. A. Ca-

lenniano, O. Muti (a grande richie-

sta).

La locandiera. M. Calen-

tano, G. Mori.

domato. A.

Celeniano, O. Muti.

PINEROLO

Hollywood: Il grande

colossale.

Liceale al mare l'amica

di papà.

Nuovo: The apple (la mela).

Ritz: Detector.

S. Giorgio: Film di fantascienza.

PRATO

Chiuso: Agenzia Riccardo Finzi

praticamente detective.

SETTIMO

Beccaris: Fico d'India

La porno moglie.

I guerrieri del terrore.

SUBA

Il bisbetico domato.

The Brothers.

Quadruphenia.

Supercinema: O zappatore.

ALESSANDRIA

Ambra: Il piccolo Lord.

Comuna: Selvaggina di passo.

Ricominciamo

Proibitissimo.

Assassino allo specchio.

ACQUA TERME

Ariston: moglie e strega.

Il pap'occhio.

Gariboldi: Chiuso.

ITALIA: Chiuso.

CASALE MONFERRATO

Lo squale n. 2.

Nuovo: La sorella di Unisa.

Politeama: La licata e al

con l'amica il papà.

Vittoria: La banchiera.

GAVI LIGURE

Il fatto splash.

NOVI LIGURE

agli occhi, attenti

al.

Il ficanato.

Il bambino e il grande

ciatore.

L'uomo del confine.

OVADA

Quando chiama uno

sconosciuto.

Exhibition blue.

SESTO CALENDE

Il porno vergine.

Assassino allo spec-

chio.

Sociale:

Hard sensation.

VALENZA PO

Speed driver.

VOGHIERA

Cocco mio.

Il grande

cacciatore.

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

ASTI

Lux: Exhibition 80.

Countdown dimensio-

ne zero.

Salvo: Bruce Lee la bestia

L'impero della lussuria.

Assassino allo specchio.

Balbo: Zucchero, miele e peperon-

cino.

Ragno: D'oro: Eroticiapome.

NIZZA

Aurora: Pensione del libero amore.

Lux: Un caldo desiderio erotico.

Sociale: Il bisbetico domato.

Vardi: Zucchero, miele e peperon-

cino.

BAN DAMIANO

Lux: riposo.

Splendor: riposo.

Cristallo: Atlantic City Usa.

BIELLA

Aglio: Gemelle erotiche.

Impero: Estiminator.

Il bisbetico domato.

Camera d'albergo.

La mela.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il bisbetico domato.

Il sindacalista torinese campione di «Flash»

Marini «compagno» ricco

MILANO — «Questa volta non ci speravo proprio e infatti il raddoppio l'ho sbagliato: ho perso ben cinque milioni e rotti. E come sempre, poi, ho parlato a ruota libera. Chissà domani, a Torino, i miei tranvieri come se la prenderanno con me perché ho parlato male dello sciopero».

Mario Marini, campione di «Flash», si scontra con questa vittoria schiacciata all'ultimo momento con la domanda del secolo sulla tragedia dell'Andrea Doria. Una risposta azzeccata che lo fa tornare a Torino con un bottino di 31 milioni 880 mila lire. «Come li spenderà?», chiediamo a questo autentico personaggio, sindacalista, tessera del partito comunista dal '49, cui non va bene Berlinguer perché è ostile all'Unione Sovietica, eppure ha scelto materia Mussolini. Ancora sudato per la tensione provata, risponde: «Non lo so per ora. Scherzando, una volta ho detto che li porterò a Svizzera; io invece non lo farò mai, oppure potrei dare una lista di persone che lo hanno fatto. Certamente farò un viaggio, tornerò per la terza volta in Russia».

Le è piaciuta? «E' un paese che ha i suoi problemi, problemi di difesa, non è vero che c'è meno benessere: c'è meno consumismo».

Come questa volta temeva di non farcela? Bene che quando la Rai riesce ad aggantare un personaggio, lo molla presto. Per poi, gli avversari sono scelti al risparmio, non per essere dei veri combattivi antagonisti. «Già, io non li vidi. Per telefono, mi avevano detto che giovani: trent'anni, e ho 45, e tutti e due laureati, io ho studiato invece poco. In più, è psicologa e una doli per andar bene a un quiz. Un punto non essere omotivi. Una psicologa dovrebbe essere calma».

Invece, tanto per confermare la regola, la graziosa dottoressa Maria Cristina Franzini è solo sicura, ma anche distratta. Vladimir Cicognani, laureato in pubblicità, pur essendo preparatissimo si è dimostrato troppo teso, quasi nevrotico. Marini li ha conosciuti solo giovedì pomeriggio perché, per la prima volta, non è venuto a Milano mercoledì. «E' per una vera fatica! Io non ho chiesto giorno di permesso né voglio man-

giarmi le ferie, ma neppure desidero che si dica che predico bene contro l'assenteismo ma razzolo male. Così arrivavo a Milano mercoledì, di sera tornavo subito a Torino per poter lavorare giovedì mattina e giovedì pomeriggio dovevo tornare ancora a Milano. Un po' troppo anche per una paffaccia come la mia».

Accanto a Marini c'era moglie, una bella signora riservata e quieta quanto marito è ciarlierio; lavora come commessa in un negozio

di mobili. La stessa sono tornati a Torino. In treno? «No, in macchina».

Allora siete anche voi ricchi, visto che ha detto che lo sciopero contro i poveri che hanno la macchina e sono solo i ricchi che l'hanno... Marini ridacchia: «Si fa per dire. Piuttosto, mi aspetto a Torino grandi dimostrazioni perché ho subito imbroccato che il più grande giocatore di calcio per gli italiani è Antognoni della Fiorentina».

Gallotti

TORINO
oggi
V.O.
VIETATISSIMO!
DALLE ORE 10

EREDITIERE
SUPER PORNO

STREPITOSO!!!
Oggi all'AUGUSTUS
Dopo il travolgente successo de «LA SMORFIA»
Massimo Troisi in «RICOMINCIO DA TRE» da lui
scritto, diretto e interpretato
FALVIO LUCIANO - MAURO BERARDI



SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

danze **arlecchino**
Ore 21 elegante trattamento
BALLO LISCIO
Spumante e pasticcini per tutti

I CONCERTI di STAMPA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°
Torino, Conservatorio G. Verdi, sala 13 marzo, ore 21,15

ANGELO GILARDINO (chitarra)
Musiche di Rosetta, Measso, Barbieri, Carlevaro

tagliando invia

TEATRI

PICCOLO REGIO: 10.30 (riserv. scuole): Spettacolo balletto.

DI TORINO: oggi ore 21, direttore Kurt Sanderling, pianista Peter Roedel, Brahms, Concerto, 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; Bruckner, Sinfonia n. 3 in re maggiore, Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 2500).

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22.30 Eumenidi, di Rino Sudano, da Eschilo, Gruppo 4 Cantori Roma, ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO: Ore 20.30 «Musk».

Frank Wedekind, Regia Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.556-556.246.

CENTRALINO (tel. 637.500): Questa sera

Franchini e Rosanna Ruffini.

ERBA: ore 21.30 Spettacolo Laboratorio Gruppo Contrasto a cura di Carla Perotti. Int. tel. 690.467.

GIARDINO MARIONETTE: riposo. Domani ore 18.30

Piacenza con le Marionette Lupi, 530.238.

GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21 Aldo Landi presenta

Roberto Balocco in «La mela» con il complesso I Globo. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 3 giorni.

ITALIA: ore 21.15 «Nuova Compagnia di canto popolare».

Int. tel. 696.4021.

(S. Teresa 10): 21 Leo Bassi il comico francese che rappresenta La plus clique du monde e Gli ultimi giorni di Comandante McCartney. Ingresso L. 3500; rid. Arci - il Malto L. 2500. Pren. cassa teatro Tel. 533.946-556.922.

NUOVO: ore 21.15 «O cullaglie sceneggiata con Carmelo Zappalà. Tel. 655.552».

TEATRO AQUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Regionale Toscano - Comune di Firenze in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta: I gioielli indiscreti di Duplichet e G. Veleziani, da Diderot. Regia Roberto Guicciardini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: alla Scuola Matera Montessori di strada Ronchi. ore 10 il Teatro Piccoli presenta «Arlecchino».

cuoco da poco» di Livio Viani.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Tea-

tro Piccolo Valdaccio di Via Salerno 12, ore 10 e ore 14.30 il Teatro del Buratto presenta: I quattro muscanti. Regia di Vella Marzagaglia.

PICCOLO TEATRO - GRUGLIASCO (p.za Matteotti 35): la

Coop. Altori e Tecnici presenta I due sergenti di An-

tonimo. Regia di A. Corsini. Ore 21.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9.30

Alexander Nevski; 14.30 Ottobre; 17.30 congiura

Bolandi. Ingresso libero.

IL PATTINAIUTO (v. Genova 1, 606.9901): ore 15.21.30.

RITROVI

(str. Cavoretto 2):

ARLECCHINO: I Falchi.

BELLE ARTI: 21 Marmittoni di Romagna.

DU PARC: 21 Roby e i Gentilmen.

ore 21 Boccaccio 71.

GIARDINO: 21 eleg. Araldi.

ore 21 venerdì elegante.

ore 15.30-21 danze.

ore 21 ballo liscio.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Actis.

ore 15.30-21 Niccosia.

ore 21 Baseball.

INDIE - PIANO (v. Verdi 10, tel. 639.7441) Piero e

Pino.

MINI CABARET (tel. 613.680).

ORE BAR - LA (v. G. Bruno

210, L. 690.819-698.3288). Ranzo Galleo pianoforte.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - arch. Pino

Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492). Thomas.

Madia.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

I fatti della politica

Le lettere dei lettori

FRUTTA E
VERDURA

— Le interessa? Sono quotati in Borsa

Disegno di Mani da Il Giornale nuovo.

Pensioni

■ Battuta d'arresto per la miniriforma delle pensioni — annota *Avanti!* — La Commissione affari costituzionali della Camera ha espresso ieri rilievi di costituzionalità sull'apostrofo disegno di legge approvato in gennaio dal Senato. Si aspettava ora il voto definitivo della Camera, come auspicato anche dalla federazione sindacale unitaria, invece è arrivata la presa di posizione della Commissione affari costituzionali che presuppone la modifica del testo (e, in questo caso, il ritorno del disegno di legge a Palazzo Madama). La decisione della Commissione affari costituzionali è stata definita «un fatto che determinerà conseguenze gravissime» dal compagno Elvio Salvatore, presidente della Commissione lavoro della Camera, che aveva in esame il provvedimento in sede legislativa.

● La «miniriforma» pensionistica, varata abbastanza celermente dal Senato, si è arenata ieri alla Camera, malgrado i sindacati ne avessero auspicato la rapida approvazione. La Commissione affari costituzionali di Montecitorio ha dubitato della legittimità di alcune disposizioni dettate dal provvedimento in esame e ne ha chiesto la soppressione con un parere che è vincolante per la Commissione lavoro, — afferma *Il Sole - 24 Ore* — competente ad approvare la legge.

Governo in minoranza

■ Il governo Forlani è stato messo in minoranza ieri a Montecitorio in due votazioni segrete, su un documento presentato dalla maggioranza riguardante la crisi dell'Itavia e la ripresa dei voli (comunque assicurata entro il 10 aprile) — riporta *Il Messaggero* —. Nella prima votazione il preambolo della risoluzione quadripartita (dc, psi, psdi e pri) è stato respinto con 225 sì e 230 no. Poi il «no» è stato ancora più secco sul secondo capoverso del documento: 222 voti a favore e 240 contrari. Ci sarebbe stata una trentina di franchi tiratori (trentatré come i denari di Giuda: ha commentato il capogruppo socialista Silvano Labriola).

● La Camera, con una votazione a sorpresa (ma non troppo — commenta *Avvenire* — visto l'andamento del dibattito dei giorni scorsi), non ha approvato «le iniziative promosse dal governo» per la soluzione della vicenda Itavia. Sono tornati i franchi tiratori — «tanti quanti i denari di Giuda», ha detto il capogruppo socialista Labriola — e si è temuto il

peggio sul resto della risoluzione firmata dai quattro capigruppo della maggioranza. Ma il risultato era stato raggiunto, quindi gli altri punti del documento sono stati approvati senza ulteriori emozioni. Rino Formica, ministro dei Trasporti (al momento della votazione non era in aula) ha pesantemente commentato l'accaduto: «Il caso Itavia è un testo da manuale per capire una pratica di malgoverno. Il voto della Camera non impedirà ai ministri competenti di proseguire in un'azione di moralizzazione e di trasparenza nell'attività amministrativa. I ministri socialisti — ha detto Formica — sono impegnati ad impedire che una sola lira di pubblico denaro sia spesa per sanare i bilanci fallimentari e falsi del signor Davanzali, super protetto da solidarietà occulte e palesi».

Costituzione

● Continua la polemica sulla sortita di Bettino Craxi — osserva *l'Unità* —. Il quadro complessivo che ne risulta appare sempre meno favorevole al tentativo del segretario socialista di rilanciare il tema della governabilità come se si trattasse di ridurre tutto a qualche modifica — o a qualche espediente — di ingegneria costituzionale, senza andare a fondo nei problemi della struttura e dell'esercizio del potere. Craxi (con un'intervista al *Tempo*) insiste nella sua idea: vorrebbe che si costituisse una nuova commissione dei 75, un comitato parlamentare per riscrivere parti della Carta Costituzionale. Ma quali sono le sue proposte? Ancora una volta, egli evita di precisarle. E i pochi accenni contenuti nella sua conferenza stampa televisiva dell'altro giorno non giustificano certamente l'enfaticizzazione che è stata data all'argomento: su alcuni punti (la revisione del bicameralismo, per esempio) si discute da tempo e l'accordo potrebbe non essere difficile; su altri il dissenso è netto, e non si vede come certe idee (specialmente in materia di leggi elettorali) possano passare in Parlamento.

De

■ Con una relazione del segretario politico on. Flaminio Piccoli su «identità della dc e strategia per gli Anni 80», si aprirà ufficialmente a Roma, il 2 aprile, la grande assemblea nazionale della dc — annuncia *Il Popolo* —. Ideata lo scorso anno da Forlani, come ha ricordato lo stesso Piccoli, essa è già oggetto di interesse e di speranza dentro e fuori un partito come il nostro che ha responsabilità preminente nella politica italiana.

La festa di Ivrea

Il n. 53 di lunedì 27 febbraio dell'ottimo quotidiano *Stampa Sera*, ospita un articolo sul Carnevale d'Ivrea di Vittorio Sincero, la brillante giornalista che le Confraternite enogastronomiche del Canavese, la scorsa primavera, hanno premiato al Castello di Torre, per i suoi servizi sulla sub-regione del Piemonte.

La signora Sincero asserisce che alcuni studiosi (fra cui lo scrivente) ritengono che il Carnevale eporediese sia una «accozzaglia» di secoli, divise e musiche. Che la festa d'Ivrea debba considerarsi una caratteristica e pregnante «mescolanza» di storia e di mito, e, conseguentemente di secoli, divise e musiche è fuori d'ogni dubbio. Lo hanno affermato autorevoli storici quali Gabotto e Durando, scrittori e drammaturghi di fama quali Giacosa, Pugliese e Gotta e in questi ultimi anni, con conferenze e dibattiti, anche i professori universitari Gian Savino Pene Vidari, Mario Rey, Ludovico Zorzi e Roberto Leydi. A tutti costoro, e in umiltà, mi posso affiancare. («Invito al Canavese», Viglione, Torino, 1967; «Una città per un carnevale», Disco Cetra, Torino, 1975; corrispondenze radiofoniche e scritti vari dal 1947 ad oggi).

Ora dunque, «mescolanza» sì, e comel, «accozzaglia», no!

Dato (con amicizia e stima) alla signora Sincero quello che è della Sincero e agli studiosi quello che loro spetta, la prego di pubblicare questa mia precisazione e di accettare i miei vivi ringraziamenti per l'ampio spazio che *Stampa Sera* ha sempre dedicato, e dedica, al Carnevale d'Ivrea e alla sua avvincente, emozionante Battaglia delle arance.

Giuseppe Maria Musso, Ivrea

Intendimento di chi scrisse l'articolo è stato soltanto invitare i responsabili del «carnevale storico» di Ivrea alla valorizzazione di una manifestazione unica in Piemonte. La parola «accozzaglia» (cioè, citando il vocabolario, «cose messe assieme disordinatamente») ci è apparsa la più adatta a rendere l'idea di ricche divise e di belle musiche di epoche diverse mescolate in un canovaccio piuttosto slegato, con salti di secoli. Tanto slegato che quest'anno si è sentita la necessità di arricchire il «corteo storico» con una cavalcata in costumi quattrocenteschi (affittati) che non ha nulla a che vedere con le tradizioni locali. Il Canavese è una terra di tale ricchezza culturale che ogni contaminazione non può non suscitare perplessità.

V. S.

I nostri inserti

Ringrazio «Stampa Sera» per la serie di inserti sulla Seconda Guerra Mondiale. Apprezzo l'iniziativa: la gente come me, che ha vissuto direttamente quei giorni, stenta a rendersi conto che per i giovani degli Anni Ottanta questi fatti sono lontani quanto le guerre dei Greci e dei Persiani.

Inoltre, il fatto stesso di leggerli su un quotidiano è più gradevole per gli studenti, soprattutto per quelli che meno apprezzano lo studio, perché non fa pensare al libro di testo e alla lezione da imparare per obbligo.

M. Gay, Pinerolo

Val d'Aosta e Sabaudi

Ho letto l'interessante inserto sull'autonomia in Val d'Aosta. Sempre fu una zona cara alla dinastia sabauda che istituì per uno dei suoi rami il prestigioso titolo di duca d'Aosta che sempre degnamente venne portato dai suoi membri; un duca Amedeo fu re di Spagna, un altro comandante della III armata nella Grande Guerra, un altro ancora coraggioso viceré d'Etiopia. In linea di successione, i duchi d'Aosta sono in secondo grado alla pretesenza al trono d'Italia. Sempre gli autonomisti, pur nella giusta rivendicazione dei loro diritti, rimasero fedeli allo Stato italiano. Non mancò, durante la seconda guerra mondiale, qualche velleità separatista; si vide assai presto come fosse ispirata da certi circoli affaristici d'Oltralpe cosa, ormai, riconosciuta anche da storici francesi. I partigiani, gli antifascisti autonomisti lottarono affinché «autonomia» non divenisse sinonimo di separatismo o annessionismo alla Francia. Da un punto di vista strettamente storico, prescindendo da impostazioni politiche, sembra innegabile che a far sì che la Val d'Aosta rimanesse quale sempre fu, cioè italiana, contribuirono anche quei reparti militari della Repubblica sociale italiana che, in buona fede, con purezza d'intenti, ignorando di servire falsi ed inumani ideali, si batterono, dopo lo sbarco alleato in Costa Azzurra, contro le truppe di colore che vennero a trovarsi a ridosso della Valle.

prof. Terevio Raineri

«Torino da scudetto»

Sono tifoso granata e nonostante le sconfitte e l'abbandono da parte di Rabitti, uno dei migliori tecnici che esistono in Italia, sono ancora abbastanza ottimista sulle possibilità di scudetto della nostra squadra che con i giocatori Pulici e Graziani davanti e in difesa Danova e Volpato a cui vorrei fare un elogio essendo, nonostante la poca considerazione di qualche tifoso che non lo ritiene adatto per una società da scudetto, il nostro terzo goleador. In qualche altra squadra magari sarebbe in Nazionale, le possibilità di vittoria ci sono ancora e mi sembra esagerato questo pessimismo, il ritorno di Pulici ci deve dare l'ottimismo. E incitare sempre questo grande Toro. Un granata fiducioso

Le poesie piemontesi

Trasmetto una mia modesta produzione in dialetto piemontese ritenendo sia di attualità.

NOS STIVAL (Italia)

Stò poover Stival a peul pi nèn marcié.
E si che Alcide l'à falò risòlé!
An pochi ani l'à fane tuta strà
ma adess portrop le pròpe mal còncià.
Tropi ciavatin l'an rimòntalò
e fòssa ed pianté et ciò l'an ròvinàlò.
Va a destra, no, a sinistra; it marce mal
ma còme l'à da fé stò poover Stival?
Ventria rimòveit le tòmàie
e liberebò da tute le canaie
e peui se la passissia at fan scapé
ti... daie a tüt un causs an tel daré.

Maria Viarengo, Torino

— MENNEA SI RITIRA PERCHÉ' HALA
NAUSEA DI CORRERE.
LEI, ONOREVOLE,
QUALI DISTURBI
AVVERTE IN
QUESTA FASE
DI TIRA E
MOLLA?



(Cavallo)

In tono minore

TORINO — La settimana si è conclusa per la Borsa con una seduta in tono minore. Sui scambi che i prezzi hanno subito un certo rallentamento che comunque è stato abbastanza contenuto. Le flessioni registrate dal finanziario (le Bastogi e la Centrale perdono oltre il 2 per cento) sono state compensate dall'andamento piuttosto sostenuto di alcuni assicurativi. Le Ras migliorano di oltre il 2, le Latina addirittura del 15 per cento. Un altro comparto che ha dimostrato una certa resistenza è stato l'industriale con le Olivetti che recuperano quasi il 2 per cento. Debolle le Burgo — 2 per cento, le Montedison e nei chimici le Saffa.

I valori locali appaiono ben tenuti con progressi per Condotte Acque e Giardini, riflessive invece le Cfr e le Unicom. Nel comparto obbligazionario Nave incremento dell'attività a prezzi più resistenti.

FIXING delle Fiat: 2306, 2345, 2337; privilegio 1415, 1420; Cfr 1-7-80 16.500; la risparmio 16.500; la risparmio 1-7-80 16.400; le Mi-



lano risparmio 30.000; le Ras godimento 1-7-81 125.000; diritti Italgas pagamento 110, grattelli 112; diritti Sal Ordinario 23.000, privilegio 21.000.

MILANO

La settimana che praticamente chiude il mese operativo in Borsa ha registrato anche nell'ultima riunione una intensazione molto irregolare, specie nella prima parte del listino, dove molti valori si sono assestati, oggetto di mercati alleggerimenti.

Tra questi, troviamo oggi anche le Generali e le Mediobanca, mentre in senso opposto si sono ancora mosse le Italcementi, scese sino, in mattinata, a un massimo di 53.000, e poi a 54.500 nel dopoborsa. Naturalmente le

stesso cammino ha fatto l'Ital-mobiliare, portandosi durante la mattinata, prima del listino, a 112.000.

Nel vari settori, molto resistente il gruppo Fiat, con tono però più calmo durante la seduta, mentre nell'immediato dopolista si è avuto un tono più resistente. Quasi stabili le Ifi pr., sempre in buona luce anche se più calme di ieri le due Toro.

L'indice generale di Borsa alle ore 12 era sceso dell'1 per cento, confermando così l'intensazione piuttosto calma ma non troppo del mercato. In complesso corsi più stabili registrati naturalmente nell'immediato dopolista con basti molto resistenti e ben preparati a superare le scadenze tecniche che si svolgeranno quest'altra settimana.

Irregolare il reddito fisso, con scambi concentrati sulle Convertibili e sulle obbligazioni indicizzate. Ben tenuti i Bani del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 55000; Aedes 8420; Alitalia 1300; Alivar 5890; Alleanza 50600; Anic 1125; Autos. TO-MI 2450; Bastogi 707; B.co Roma 72400; Beni Imm. or. 1151; Beni Imm. pr. 1141; Binda 1400; Breda

2499; Burgo or. 13080; Burgo pr. 12400; Caffaro 499; Cantoni 14800; Carlo Erba or. 7291.

Cascami 6370; Cementir 4370; Ciga 10760; Cfr 17100; Coge 3639; Comit 74000; Comp. Milano or. 31490; Comp. Milano pr. 30500; Comp. Toro or. 39890; Comp. Toro pr. 38730; Credit 7749; De Ferrari 4800; E. Marelli 288; Eridania 17850; Fiat or. 2351; Fiat pr. 1405.

Generalfin 1182; Generali 14880; Giardini 5149; Gim 6390; Ifi pr. 8565; Ifi 8400; Imm. Roma 2419; Iniziativa 39500; Interbanca 38800; Invest 4601; Italcable 12200; Italcementi 53600.

Italia Ass. 40.500; La Centrale 51.800; L'Ausiliare 10.680; Lepetit or. 48.900; Lepetit pr. 48.200; Magneti M. 924; Mediobanca 93.500; Mira Lanza 21.000; Mondadori pr. 6980; Montedison 231.

N.A.I. 218; Olivetti or. 4335; Olivetti pr. 3775; Pertusola 1380; Perlier 5995; Pirelli e C. 4940; Pirelli S.p.A. 1947; Ras 145.000; Rinascen-

te or. 392; Rinascen pr. 335; Risanamento 19.730.

Saffa 9.300; Sai 28.110; Sila 1850; Silca 6420; Sme 2815; Standa 3385; Tecnomasio 499; Tosi Franco 39.700; Westinghouse 30.000.

Alcune oscillazioni: Generali 148.800, 149.000; Fiat 2351, 2350; pr. 1405, 1410; Montedison 231, 236, 237; Viscosa 1310; Olivetti 4335; pr. 3775; Toro 38.730; Sai 28.110, 28.400; Ifi pr. 8565, 8520, 8480; Burgo 13.090.

GENOVA

Mercato azionario selettivamente sostenuto con scambi discreti.

Centrale 51.750; Generali 148.825; Ras 144.950; Meridionali 707; Nai 217; Viscosa ordinaria 1330; Viscosa privilegiata 1010; Finsider 100; Italsid 301; Fiat ordinaria 2345; Fiat privilegiata 1415; Sip 1160; Montedison 237.50.

NOVI LIGURE - Incontro

del Rotary Club — Per l'attività culturale del Rotary Club, stasera nel salone dell'albergo Corona il direttore dello stabilimento Italsider, ingegner Minko Marchi, parlerà sul tema «Ciclo integrale nella fabbricazione dell'acciaio». La relazione sarà integrata dalla proiezione di filmati.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-3	13-3	Titoli	12-3	13-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	50	50	7% 72 II	80	80
Edil. Scel. 5,50% 68	84	84	A.F.S. 7% 75 II	84 50	84 10
• 5,50% 68	82	82	• 10% 75 II	92 50	92 50
• 6% 70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VIII	85 20	85 20
• 6% 71	74	74	• 7% II	84	84
• 6% 72	72	72	ICPU vent. 6%	88 50	88 50
• 9% 75/90	76	76	• 7% I	81	81
• 9% 76/91	75	75	Imi XXVI 6%	70 50	70 50
• 10% 77/97	83	83	• XXIX 7%	70 50	70 50
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	• XXXIII 7%	73 50	73 50
• 1/12/80	—	—	• XXXVIII 7%	82 50	82 50
• 1/3/81	—	—	• XLII 8%	82 50	82 50
• 1/5/82	—	—	• IL 10%	71 30	71 30
• 1/7/81	88 20	88 20	Isolmer 7% 71 XIX	72	72
• 1/7/82	88 20	88 20	• 6% XIII	96	96
B.T.N. 5,50% 1982	99 20	99 20	Torino Aem 5,50% 60	81	81
B.T.C. 10% 1981	99 20	99 20	• 5,50% 62	85	85
• 12% 1982 I	95 25	95 25	S. Paolo 5%	83	83
• 12% 1983	90 50	90 50	• 6% conv.	87 50	87 50
• 12% 1984 I	90 50	90 50	S. Paolo 6%	79 50	79 50
• 12% 1984 II	90 50	90 50	• 7%	84 50	84 50
• 12% 1987	88 40	88 40	• O.P. 6% ex 5%	83 50	83 50
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	75 40	75 40	• 6%	85	85
• 6% '69 II	67 10	67 10	Banco Napoli 6%	84 50	84 50
Enel 7% '73	98 50	98 50	Cr. F. Sicilia 6%	78	78
Enel 7% indiciz.	138 50	137	Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
• 10% 75 II	93 40	93 40	• 7% 70	80	80
• 7% ind. II	119 30	118 50	C. R. PP. LL. 6%	87	87
• 12% 78 I	90 15	90 15	M. Paschi 6%	85	85
• 12% 78 II	88 55	88 55	F. Piana V.A. 6%	80 50	80 50
I.R.I. 6% '64	84 40	84 40	Fiat 5,50% '60	90 50	90 50
Autostrade 6% '68 I	89 50	89 50	Olivetti 5,50% '62 II	90 50	90 50
• 6% '69	82 50	82 50	Catini 5,50% '62	88	88
• 7% 72	71 20	71 20	Viscosa 6% '64	88	88
OO. PP. 6%	52 10	51 30	Rumianca 5,50% '62	83 50	83 50
• 7% Auto 75	82	82	Città Milano 10% '75	83 50	83 50
• Int. St. 6% IV	82 25	82 25	Riv. 5,50%	88	88
• Int. St. 7% IV	82 25	82 25	Lancia 5,50% '62	—	—
• Anas 6% 68	50 20	50 20	Tor. Sav. 5,50%	—	—
• 7% 72 I	50 70	50 70	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Autostr. 7% II	88 50	88 50	M. Olivetti 12%	388 50	388 50
FF. SS. 6% '66 I	73 85	73 85	M. Sip 7%	77 50	77 50
• 6% '67	71 75	71	M. Viscosa 7%	—	—

Cuneo: costituita l'associazione dei collezionisti per hobby

Cercasi scatola di fiammiferi per scambio con lattina di birra



Cartoline, scatole di fiammiferi, lattine di birra: per i collezionisti non c'è limite alla fantasia

CUNEO — Animati dalla comune passione, una sessantina di cuneesi hanno costituito una singolare associazione, quella dei collezionisti per hobby, che si distinguono da coloro che praticano l'attività per lucro perché alla base dell'acquisto o dello scambio c'è solo il desiderio di arricchire una raccolta.

Le collezioni sono tra le più insolite: dalle fascette delle scatole di fiammiferi alle lattine della birra, dalle cartoline del 2° reggimento alpino, fondato a Cuneo, alle lamette da barba. I collezionisti per hobby si trovano ogni domenica mattina nei locali del circolo ricreativo dell'Arca di Cuneo, in via 33° Reggimento Fanteria. Le transazioni e gli scambi vanno avanti fino a mezzogiorno.

L'idea di creare l'associazione è nata un anno fa e i promotori sono stati i primi a stupirsi nel constatare il successo ottenuto nelle adesioni. Il loro obiettivo è ora quello di creare anche a Cuneo un mercato delle occasioni, sul tipo del «Balon» a Torino o di Porta Portese a Roma. Quanto prima si rivolgeranno al comune per avere un posto in cui riunirsi con più spazio a disposizione.

Giuseppe Bianconi, già deputato comuni-

sta, responsabile provinciale di Italia-Urss, colleziona cartoline russe dall'inizio secolo in avanti, e sovietiche delle rivoluzioni del 1905, 1917 e della guerra civile. Ne ha già raccolte alcune migliaia.

A Riccardo Samplero, 17 anni piacciono invece le vecchie cartoline di Cuneo, Monza e Racconigi, la prima perché è la città in cui vive, la seconda dove è nato, Racconigi per la sua storia legata a casa Savia. Giuliano Chiappello, vigile urbano cuneese, viene al circolo Arca con l'ancora innappagata speranza di una moneta aurea, un 50 lire del 1911, che al mercato numismatico costa un milione ma che lui spera di ottenere scambiandola con altri pezzi rari. Marco Zagami raccoglie da vent'anni monete e francobolli e quando ha completato le serie le vende per ricominciare da capo. Tra i pezzi più rari che gli sono capitati fra le mani, o che insegue, un centesimo d'oro del 1903 che costa oggi 10 milioni. «La collezione per hobby — spiega — è un passatempo, un antidoto contro la noia, una medicina contro lo stress, l'occasione per trovarsi con gli amici animati dalla stessa passione».

Gianni De Matteis

Cambia l'ora della corriera e studentessa chiede i danni

SAVONA — Per lo spostamento dell'orario di una corriera, una studentessa di Bergoglio, sulla Riviera ligure di Ponente, arriva in ritardo a scuola: i genitori, costretti a mandarla alle lezioni con il taxi, hanno presentato un esposto-denuncia alla magistratura chiedendo un risarcimento per danni.

Secondo la denuncia, Monica Farci, 17 anni, terzo anno di ragioneria all'Istituto «Paolo Boselli» di Savona, con il nuovo orario della corriera che collega Bergoglio al capoluogo, non arriva in tempo.

«Per una settimana — dicono i genitori della ragazza — ci siamo sobbarcati la spesa di un taxi ma non possiamo certo continuare così. Il sindaco Riccardo Borgo e la «Acts», l'azienda che gestisce il servizio trasporti, devono rifonderci i danni poiché mia figlia aveva contratto con l'azienda un abbonamento annuale».

«Il patto — hanno aggiunto gli autori dell'esposto — che viene automaticamente sancito con l'acquisto dell'abbonamento, non il cambiamento di orario non è stato rispettato».

Alessandria: dal '78 denunce e querele

Tavolo da 17 milioni conteso da 2 antiquari porta tutti in tribunale

ALESSANDRIA — Due antiquari che hanno lottato a colpi di querele per un tavolo del Settecento del valore di oltre 17 milioni si troveranno prossimamente sul banco degli imputati. Il sostituto procuratore della Repubblica li ha infatti rinviati a giudizio e sarà il tribunale, non essendo molto chiara la vicenda, a fare luce. Protagonisti dello «scontro» il mercante d'arte Francesco Cortini 36 anni di Milano e l'architetto alessandrino Bruno Scatoli, 37 anni, che svolge attività di antiquario. Il Cortini è accusato di appropriazione indebita del tavolo e di calunnia ai danni dello Scatoli, il quale dal canto suo è imputato di calunnia nei confronti di Cortini. Il 1° dicembre 1978 l'architetto si recò dai carabinieri presentando denuncia a carico di Cortini che, a suo dire, si era appropriato del

tavolo, un pezzo di gran pregio che lui gli aveva affidato perché lo esponesse ad una mostra di antiquariato in programma a Venezia.

Il tavolo, secondo l'architetto, non fu restituito né pagato. Il Cortini nel febbraio 1979 a sua volta querelò l'architetto alessandrino sostenendo che lo Scatoli lo aveva calunniato in quanto lui il tavolo lo aveva pagato.

Bruno Caioli replicò che quegli effetti gli erano stati dati dal Cortini in pagamento di altri oggetti. Il tavolo intanto era stato venduto a Venezia dal Cortini appunto per la somma di diciassette milioni e mezzo.

e. c.

NOVI LIGURE: Il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto da parte del Comune del Palazzo Dellepiane nei cantieri storici. Sarà utilizzato come sede di uffici comunali.

Il premio è alla 14ª edizione Ritorna l'«Acqui Storia»

ACQUI — Bandita la 14ª edizione del premio «Acqui Storia», dedicato alla memoria della Divisione «Acqui» che nel '43, a Cefalonia, col proprio sacrificio dette avvio alla lotta armata di Liberazione. Potranno concorrere al premio opere di autori italiani e stranieri che trattino argomenti di storia contemporanea, dall'inizio del secolo ai giorni nostri. Saranno prese in esame opere che abbiano carattere saggistico o di documentazione e possano alimentare ampio interesse per la loro novità e attualità.

Per gli autori stranieri saranno prese in esame opere tradotte e pubblicate in Italia. Al libro vincente sarà assegnato un premio di tre milioni di lire. Le opere dovranno pervenire in venti copie alla segreteria del premio presso l'Azienda autonoma ad Acqui Terme entro e non oltre il 31 maggio. Devono essere state pubblicate tra l'aprile 80 ed il maggio '81.

g. p.

Carlo Bed